ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 23 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3562

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Il fruttuoso bilancio dell'attività italiana a Ginevra

Osanna, fischi e zuffe a Parigi all'arrivo di Briand

(Dal nostro inviato)

GINEVRA, 22

(V. F.) Già stasera i lavori della Società delle Nazioni, o per meglio dire questa nuova intensa fase dell'attività diplomatica dell'Europa che sul principio si presentava come piena di grandi incognite tanto numerosi e grossi erano gli interessi posti in gioco, può considerarsi come virtualmente chiusa.

Il nostro Ministro degli Esteri, che fino all'ultimo momento, come si vedrà dall'odierna cronaca che andiamo poi riferendo, ha continuato a svolgere la sua azione al piano costruttivo preparato dall'Italia, lascerà domattina Ginevra.

Briand, che per ragioni di politica interna aveva più fretta di entrare a Parigi dove sarà a tarda sera, ha lasciato Ginevra poco dopo le 12. Gli altri Ministri degli Esteri abbandoneranno questa città nel corso della notte o domani mattina.

Importanti colloqui di Grandi

Oggi Grandi ha avuto due altri colloqui con il Ministro degli Affari Esteri dott. Curtius e con il Vice-Cancelliere austriaco. Non è nostro compito il fare delle indiscrezioni e riferire le congetture che si sono fatte nei circoli locali a proposito di queste due conversazioni. Rimanendo però nel campo della realtà ci sembra che tali incontri debbano avere, come si presuppone, l'ulteriore sviluppo dell'azione italiana, che nei prossimi giorni passerà per il suo definitivo compimento nelle mani della diplomazia ordinaria.

Stando così le cose bisognerà che, non soltanto i lettori ma anche i giornalisti si rassegnino a dare tempo al tempo. Giacchè quando si tratta di materia così delicata ogni tentativo di indiscrezione potrebbe essere molto dannoso alla normalità di sviluppo delle trattative.

Ad ogni modo abbiamo già detto e ripetuto che il piano italiano si basa particolarmente sul sistema dell'accordo bilaterale e le convenzioni che sono già state concluse fra la Italia e l'Austria da una parte e l'Austria e l'Ungheria dall'altra e quelle che potranno esserlo in un secondo tempo con l'eventuale partecipazione della Germania e di altri Stati, stanno ad indicare quanto si sia innanzi su questa strada. D'altra parte, scartato il progetto austro-tedesco che cosa rimaneva se non fosse stato preso in considerazione il piano italiano? Non certo il controprogetto francese così rumorosamente preannunciato alcune settimane dopo lo scoppio della bomba austro-tedesca. Uscito da quell'atmosfera nebulosa in cui lo si tenne espressamente per qualche tempo, e portato quindi alla luce della ribalta, si è visto in che cosa realmente consistesse.

La controversia navale

Tra gli altri colloqui di Grandi citeremo quello con Henderson. A questo proposito bisogna fare un piccolo passo indietro, per ricordare che in questi due giorni nei corridoi del Segretariato si è effettivamente parlato dei colloqui che S. E. Grandi ebbe con il Ministro degli Afferi Esteri francese. Da molte parti l'incontro appariva tanto più sintomatico in quanto ad esso avevano partecipato anche gli esperti navali italiani e francesi.

Era dunque già più del necessario per sbrigliare le fantasie, lanciandole alla ricerca di ipotetici e nuovi accordi italo-francesi sempre a proposito del problema navale. Se si fosse riflettuto che l'accordo in questione non riguarda soltanto due, ma bensì tre potenze, la Conferenza tra i due uomini di Stato non avrebbe probabilmente suscitato tanto interesse e tante congetture. Sta di fatto che l'Italia e l'Inghilterra rimangono più che mai d'accordo nel considerare di avere nettamente e serenamente assolto il loro compito per quanto concerne la riduzione delle rispettive flotte. Perciò crediamo di non andar errati dicendo che l'Italia e l'Inghilterra sono sempre nell'attesa che il Governo di Parigi si decida a rispondere alle ultime due note che già sono state inviate da Roma e da Londra.

Altro argomento del giorno, sia per la recente designazione di Henderson a capo della prossima Conferenza, sia per l'adesione di alcune potenze al patto generale di arbitrato, è quella relativo al disarmo. Crediamo che anche su questo terreno l'Italia e l'Inghilterra, avendo le medesime vedute, potranno fare molta strada insieme.

L'appoggio italiano alla Turchia

Il quinto colloquio della giornata è stato quello che cordialmente ha intrattenuto l'on. Grandi con il Ministro degli Esteri di Turchia.

D'altra parte si sa che l'Italia, in questi giorni, ha vigorosamente appoggiato la richiesta della Turchia perchè quest'ultimo Paese potesse partecipare all'istituto di credito agricolo internazionale. Sgomberato il terreno dalle più importanti questioni politiche, la penultima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni è svolta in un ambiente molto più tranquillo che nei giorni precedenti. Tuttavia il pubblico era numerosissimo.

All'inizio della seduta il Ministro degli Esteri spagnolo Lerroux, relatore nelle questioni sul disarmo dà lettura del rapporto sul problema cosidetto della pubblicazione delle informazioni concernenti l'aviazione civile.

Ziehm rappresentante del Senato della città libera di Danzica e il rappresentante italiano conte Gravina, alto commissario della Società delle Nazioni a Danzica, prendono posto al tavolo del Consiglio. Henderson relatore dichiara che l'alto commissario della Società delle Nazioni a Danzica ha indirizzato il 25 aprile scorso un rapporto speciale circa le attuali relazioni tra la Polonia e Danzica. Nel suo rapporto l'alto commissario constata che le relazioni tra questi due Paesi sotto tutt'altro che soddisfacenti. Henderson dichiara che il Consiglio è unanime nell'approvare l'atteggiamento dell'alto commissario. Dopo aver analizzato le funzioni e la competenza dell'alto commissario il relatore propone di rivolgere alle parti un caldo appello di calma, allo scopo di ristabilire uno spirito di fiducia e di collaborazione.

Terminata la seduta pubblica il Consiglio si è riunito in seduta privata. L'on. Grandi, ancora una volta, ha domandato che a dispetto di alcune difficoltà di apparenza e di forma la Turchia possa partecipare alla società ipotecaria di credito agrario. La seduta è rinviata a domani. Come si è detto, dato che le questioni che il Consiglio dovrà esaminare sono di secondaria importanza, la sessione veniva già stasera considerata come virtualmente chiusa.

Briand a Parigi

Gli incidenti intorno alla stazione

PARIGI, 22

Attorno alle gare di Lion vi sarà stata forse stasera una decina di migliaia di persone e non vi è mancato naturalmente qualche tafferuglio abbastanza serio.

Alle 22 tutto il lato destro della stazione di Lione, dove giungono i grandi treni internazionali, era quasi in istato di assedio. Il Prefetto di polizia signor Chiappe, che dirigeva personalmente il servizio d'ordine, aveva fatto disporre una doppia fila di agenti di polizia che dalla grande tettoia di arrivo giungeva fino al Boulevard Diderot. Dietro i cordoni si assiepava una folla assai fitta di dimostranti, in generale tutti giovanotti appartenenti all'organizzazione giovanile repubblicana di sinistra. Gruppetti di «camelots du roi» erano disseminati nelle vicinanze della stazione sorvegliatissimi da squadre di agenti di polizia.

All'arrivo del treno proveniente da Ginevra il marciapiede dove il Ministro doveva discendere è stato fatto sgomberare completamente. Il treno è giunto alle 22.25. Accompagnato dai suoi amici personali e da alti funzionari della Delegazione francese a Ginevra Briand ha rapidamente attraversato l'interno della stazione ed è comparso sotto la tettoia di uscita. La buona volontà degli organizzatori e la sorveglianza della polizia aveva fatto sì che all'uscita vi fossero solo gli ammiratori del Ministro, che alla sua apparizione è stato salutato da un urlo generale di «viva la pace, viva Briand». Quindi il Ministro ha preso posto sull'automobile che, preceduta dalla vettura della Prefettura di polizia su cui era salito il signor Chiappe è partita rapidamente.

Dietro la vettura dell'on. Briand si sono mosse altre automobili, su cui avevano preso posto i componenti la delegazione francese a Ginevra e forze di polizia. Lungo il breve tragitto dalla tettoia al Boulevard Diderot gli applausi a Briand si sono rinnovati, fra alcune grida di protesta antibriandiste.

Nel Boulevard Diderot i «camelots du roi» erano più numerosi dei giovani repubblicani e le urla e i fischi di protesta hanno superato gli applausi. Ma il corso delle vetture è sfilato rapidamente dirigendosi al Quai d'Orsay.

Intanto alla stazione di Lione gruppi di pacifisti e di antibriandisti venivano alle mani. Vi sono stati parecchi tafferugli. Una zuffa particolarmente grave è accaduta all'angolo di via Lione, dinanzi ad un caffè che ha avuto i vetri frantumati. Alcune persone sono rimaste contuse e ferite. Finalmente la polizia intervenuta è riuscita a separare i contendenti ed ha operato alcuni arresti.

S. E. Alfieri alla Fiera di Parigi

Scambio di cortesie col Ministro Rollin

PARIGI, 22

Il Comitato della Fiera di Parigi ha offerto oggi una colazione in onore di S. E. Alfieri. Erano pure invitati l'Ambasciatore conte Manzoni, l'addetto commerciale all'Ambasciata, Caravale, il presidente della Camera di Commercio di Parigi ed altre notabilità. Presiedeva il sig. Rollin, Ministro del Commercio francese. Allo spumante ha preso la parola per primo il sig. Boudet, presidente della Camera di commercio di Parigi e presidente del Consiglio di amministrazione della Fiera, il quale ha ringraziato il Sottosegretario di Stato italiano della sua visita all'Esposizione, esprimendo tutta la sua soddisfazione per poter salutare l'eminente rappresentante del Governo italiano ed auspicando che i rapporti commerciali fra Francia e Italia possano assumere sviluppi sempre maggiori.

S. E. Alfieri ha risposto ringraziando il Comitato della Fiera per le squisite accoglienze ricevute e il sig. Boudet per le cortesi espressioni rivolte all'Italia. Ha proseguito dicendo che la Fiera di Parigi ha per gli italiani un'attrazione particolare per i legami stretti di simpatia e di collaborazione che essa da lungo tempo ormai ha stabilito con la Fiera di Milano. L'on. Alfieri ha così proseguito: «Lo scambio di visite tra i membri dei nostri Governi, consolidando sempre più i rapporti tra le due grandi organizzazioni, ci conduce ogni anno ad ammirare il risultato concreto dei nuovi sforzi compiuti dai due Paesi nella difficile marcia per il progresso economico».

Ha preso per ultimo la parola il Ministro Rollin, il quale dopo aver espresso la sua soddisfazione per poter salutare e ringraziare il rappresentante del Governo italiano e dopo aver rilevato la viva simpatia ispirata da S. E. Alfieri, ha proseguito affermando che la collaborazione fra l'Italia e la Francia deve esistere e rafforzarsi sempre più. Egli ha levato il calice alla salute di S. M. Vittorio Emanuele III e del suo Governo.

S. E. Alfieri ha continuato le sue visite alle istituzioni italiane di Parigi e, dopo aver visitato l'esposizione coloniale, dove ha ammirato i magnifici padiglioni italiani, si è recato alla sede dei combattenti dove è stato ricevuto dall'Ambasciatore, dal console generale, dal presidente dell'associazione Grazioli, e da un grande numero di ex combattenti. Era pure presente il sig. Leveque, per l'Unione nazionale francese dei mutilati, il quale ha rivolto al Sottosegretario italiano un caldo saluto a nome dei combattenti francesi. S. E. Alfieri ha risposto con un breve discorso che ha fatto vibrare di commozione il folto stuolo dei combattenti, che alla fine gli ha tributato una ovazione.

Di sera la Camera di commercio italiana a Parigi ha offerto un banchetto a S. E. Alfieri, al quale sono intervenuti anche il Ministro Rollin, l'Ambasciatore conte Manzoni, il presidente della fiera di Parigi Picon, assieme a molte personalità politiche, commerciali e industriali. Allo spumante hanno parlato il prof. Morandi, presidente della Camera di commercio italiana, e infine S. E. Alfieri, che brindò alla salute del Re, del Duce e del Presidente della Repubblica francese.

Le costruzioni navali francesi

PARIGI, 22

Il rapporto del sig. Danielou sul progetto di legge che autorizza la impostazione in cantiere delle unità comprese nel programma navale del 1931 e che sarà distribuito alla Camera alla riapertura, si riferisce alla impostazione del primo incrociatore corazzato di 23.300 tonn., che deve superare il «Deutschland» tedesco. Il sig. Danielou ricorda e lamenta i lunghi ritardi frapposti nell'elaborazione e presentazione del progetto al Parlamento nonostante i passi sovente rinnovati dal presidente e dal relatore della commissione della Marina. In nome della commissione egli lamenta pure la variazione di dottrina della Marina francese in ciò che concerne i tipi di navi indispensabili per garantire la sicurezza e per rispondere in modo generale ai bisogni nazionali.

Nel rapporto del sig. Danielou è cenno dei negoziati svolti fra la Granbretagna, l'Italia e la Francia alla Conferenza di Londra fino al progetto di accordo tripartito del 1.o marzo scorso. Passando all'esame del programma del 1931, il signor Danielou espone le caratteristiche delle diverse unità che esso contiene: una nave di linea da 23.300 tonn.; due incrociatori leggeri da 7500 tonn.; un avviso per campagne lontane; un trasporto da litorale e quattro navi di scorta. Le due particolarità di questo nuovo programma, in relazione ai programmi anteriori, sono anzitutto la costruzione del primo incrociatore corazzato che viene impostato dopo la guerra, e in secondo luogo l'assenza dal programma di qualsiasi costruzione di unità sottomarina.

Hoover non crede nell'efficacia di provvedimenti contro la crisi

WASHINGTON, 22

Hoover non convocherà il Congresso in sessione straordinaria per discutere della situazione economica. Ne ha dato egli stesso comunicazione oggi, aggiungendo che provvedimenti straordinari complicherebbero ancor più il processo di risanamento e di riequilibrio economico attualmente in corso in ogni ramo di attività. Inoltre detti provvedimenti non potrebbero non risentire di influenze momentanee, mentre è necessario che ogni norma legislativa non riguardi soltanto aspetti contingenti di fenomeni a lungo sviluppo.

L'odierna dichiarazione di Hoover è una risposta alle numerose richieste pervenutegli da varie parti in questi ultimi tempi, perchè il Congresso si riunisca ed adotti provvedimenti per alleviare la depressione economica. *(United Press)*.

Imminente conclusione delle trattative fra l'Italia e l'Austria

VIENNA, 22

Secondo il giornale *Neue Freie Presse* le trattative per la stipulazione di un nuovo accordo italo-austriaco sulla base di concessioni favorevoli reciproche saranno molto intensificate, per cui si ritiene che subito dopo Pentecoste, e precisamente con la portata a termine delle trattative austro-ungheresi, potrà essere concluso il trattato.

Un discorso del Principe di Galles agli industriali inglesi

LONDRA, 22

Un interessante discorso ha tenuto il Principe di Galles durante il pranzo offerto all'Hotel Rochester dall'esecutivo della mostra commerciale britannica a Buenos Ayres. Il Principe ha trattato della cooperazione fra l'Inghilterra e le Repubbliche dell'America meridionale per lo sviluppo dei reciproci scambi commerciali. Egli ha lodato il coraggio e la perspicacia delle ditte inglesi, che in numero di oltre un migliaio hanno inviato i loro prodotti alla mostra di Buenos Ayres. Al trionfo di quest'ultima hanno contribuito altresì il popolo e la stampa argentina, ai quali il Principe invia a nome dell'Inghilterra i più vivi ringraziamenti. Con questo auspicio la bilancia commerciale tra i due paesi salirà sempre più ad alti livelli. L'erede al trono inglese ha prospettato pure l'idea di erigere a Buenos Ayres un sontuoso edificio ove si dovrebbe esporre permanentemente i prodotti inglesi ed ha terminato esprimendo la fiducia che le presenti difficoltà economiche saranno superate dal popolo inglese.

L'on. Giunta promosso ten. colonnello e l'on. Ricci maggiore

ROMA, 22

L'odierno bollettino militare, tra le promozioni degli ufficiali di complemento, reca: Giunta cav. Francesco, maggiore di complemento di fanteria, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, promosso tenente colonnello su proposta di S. E. il Capo del Governo a norma dell'art. 43 legge 10 luglio 1930, n. 957. Ricci cav. Renato, capitano di complemento di fanteria (bersaglieri), Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, promosso maggiore su proposta di S. E. il Capo del Governo, a norma dell'art. 43 legge 10 luglio 1930, n. 957.

Le *Forze Armate* nel dare l'annuncio delle promozioni pubblica questo commento: «L'Italia risorta a nuova vita per virtù e volere del suo Re e del suo Duce premia così i valorosi componenti del Governo Nazionale che combattenti ieri sulle petraie del Carso, sulle vette delle Alpi, sul fiume sacro, sul mare o nell'aria, hanno reso in pace segnalati servizi allo Stato e portano numerosi i segni del valore e di gloriose ferite».

Il gran rapporto degli arditi a Roma nell'annuale della battaglia del Piave

ROMA, 22

Il Duce, capo degli arditi d'Italia, ha autorizzato il gran rapporto di tutti i comandanti dei reparti d'assalto, delle medaglie d'oro ardite e dei presidenti delle Sezioni per il giorno 15 giugno a Roma, nella ricorrenza dell'annuale della battaglia del Piave. In quest'occasione sfileranno nella capitale tutti i gagliardetti delle Sezioni, che saranno scortati dagli arditi decorati e mutilati.

Le sottoscrizioni al Prestito

ROMA, 22

Hanno sottoscritto al Prestito presso la Banca Nazionale del Lavoro: la Cassa mutua lavoratori portuali di Genova lire 1.000.000, i Consigli provinciali dell'Economia di Como per lire 500.000, di Verona per lire 150.000, di Reggio Emilio per lire 200.000, di Piacenza per lire 50.000, di Rovigo per lire 125.000, di Pescara per lire 100.000, il sen. Umberto Gabbi per lire 100.000, la Cassa mutua provinciale malattie di Brescia per lire 50.000, la Cooperativa ceramiche Imola per lire 106.000, la Cassa mutua Ansaldo di Genova per 100.000 lire.

Il Credito Adriatico (Ascoli Piceno) ha sottoscritto un milione, l'Istituto nazionale trasporti 100.000 lire. La sottoscrizione a Messina ha raggiunto finora complessivamente otto milioni.

I lavori della Camera e del Senato

L'istruzione media tecnica nella discussione alla Camera

ROMA, 22

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente GIURIATI. Vengono approvati senza discussione numerosi disegni di legge, tra cui quello concernente l'autorizzazione della spesa di dieci milioni per opere straordinarie urgenti in alcune provincie e quello per la concessione di un nuovo termine per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti a Fiume. Si passa quindi al disegno di legge per il riordinamento dell'istruzione media tecnica.

Le specializzazioni

JOSA afferma che si può accogliere con animo fiducioso il nuovo provvedimento il quale ha innegabili pregi

Vorrebbe che le specializzazioni non fossero eccessive di numero, ma limitate a quelle veramente utili e tale, a esempio, non può dirsi l'indirizzo specializzato per l'economia montana *(interruzioni del Ministro)*. La scuola agraria media deve considerarsi più che altro una scuola professionale di dirigenti di vario grado e di periti agrari liberi professionisti. Conclude affermando che col nuovo ordinamento sarà dunque assicurato alla scuola media tecnica un tranquillo e lungo avvenire, senza il tormento di nuove riforme e senza l'umiliazione di sentirsi estranea e lontana dalla vita economica e di lavoro del Paese. *(Applausi)*.

CLAVENZANI ritiene opportuno creare soltanto due tipi di scuole industriali anzichè quattro: una per gli operai e una per i capitecnici, successiva l'una all'altra.

GAETANI rileva che le scuole dovrebbero essere definite per veri e propri tipi, precisamente stabiliti dalla legge, senza la formula troppo generica di «indirizzo». Il titolo di specialità dovrebbe essere conseguito dopo cinque anni. E' necessario che il campo di azione del perito agrario e del geometra sia delimitato, pur dovendosi riconoscere che la loro opera può talora integrarsi. Conclude esprimendo la fiducia che col presente disegno di legge l'insegnamento tecnico professionale troverà il suo definitivo assestamento, con grande vantaggio per l'economia nazionale. *(Applausi)*.

Riforma opportuna

ANGELINI dà lode al Ministro per l'opera necessariamente lunga ma coscienziosa e minuta compiuta *(Approvazioni)*.

Il disegno di legge non risolve la questione dell'organizzazione centrale destinata a presiedere al complesso delle scuole e istituti tecnici. Sarebbe ottima cosa istituire appositi ispettorati almeno per le branche agraria e industriale. *(Interruzione del Ministro)*. Rilevando talune proposte di modificazione degli studi agrari fatte dalla Giunta, specie in ordine all'Istituto tecnico del tipo per geometri, l'oratore vi si dichiara contrario. *(Interruzioni e commenti)*. Ritiene infatti che non sia possibile prescindere dalla differenziazione che pur si propone il disegno di legge, senza di cui la scuola per geometri sarebbe un doppione dell'Istituto tecnico agrario *(Interruzioni)*. Confida pertanto che l'on. Ministro manterrà fermo il suo testo.

Concludendo, afferma che la scuola di carattere tecnico servirà a creare quel magnifico mirabile ambiente nel quale potrà meglio svilupparsi e fruttificare il buon seme che il Duce lanciò quale monito alla borghesia italiana: il sano orgoglio di mandare i propri figlioli alle scuole agrarie, e confermerà ancora una volta il sano orientamento della politica agraria del Regime fascista che nell'arte nobilissima dei campi pone il fondamento più sicuro della ricostruzione economica della Nazione. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

FIER rileva che il disegno di legge costituisce una vera e propria riforma, che denota in chi l'ha concepita il proposito di riordinare l'istruzione professionale nelle linee generali, secondo gli schemi dell'istruzione classica. Vi sono però inconvenienti che sarà opportuno eliminare, per evitare che agli istituti tecnici superiori possano giungere elementi troppo eterogenei, potendosi infatti giungervi sia attraverso la scuola di avviamento, sia attraverso le scuole tecniche inferiori. Vale, secondo l'oratore, ad impedire tale inconveniente, l'esame di integrazione, come ha dimostrato l'esperienza. *(Interruzione del Ministro)*.

Le benemerenze dei geometri

Se si tiene presente la grande portata del disegno di legge, si può prevedere, senza esagerare, che il completamento degli istituti con tutte le sezioni importerà una spesa notevole, senza che possa farsi assegnamento sul contributo di enti privati. Conclude confidando che su questo importante punto l'on. Ministro vorrà dare alla Camera tranquillizzanti assicurazioni. *(Applausi)*.

FORTI rileva le benemerenze della classe dei geometri, che spesso hanno assolto funzioni importantissime anche nel campo agrario, grazie all'esperienza acquistata. Si può quindi affermare che i geometri hanno preceduto nella pratica i periti agrari. Ad ogni modo l'oratore ritiene che non sia possibile scindere nettamente le due attività. E' d'avviso che siano piuttosto i periti agrari che invadono oggi il campo proprio dei geometri. *(Interruzioni)*. Ricorda quanto scriveva l'on. Josa in un articolo sui periti agrari, che cioè la scuola agraria media non risponde nelle linee generali ai bisogni dell'agricoltura italiana. *(Interruzioni dell'on. Josa)*. Da ciò si deduce che, se vi è un'attività utile per la produzione, sarà quella dei licenziati dalle scuole pratiche di agricoltura. La figura invece del perito agrario, quale la si vuole delineare, non sarà utile per l'agricoltura. *(Interruzioni dell'on. Angelini)*. Confida pertanto che il Governo vorrà accettare gli opportuni emendamenti della Giunta del Bilancio. *(Vivi applausi)*.

JOSA chiede di parlare per fatto personale.

Il PRESIDENTE avverte l'on. Josa che a termini del regolamento egli ha diritto a prendere la parola due volte nella stessa discussione. Pertanto potrà tornare a parlare dopo che avranno parlato tutti gli altri camerati. Non gli può dare la parola per fatto personale perchè l'on. Forti si è limitato a leggere un passo di un suo articolo. Ora, a meno che non vi sia contraddizione fra l'opinione di oggi e quella di allora dell'on. Josa, ciò non costituisce un fatto personale. *(Vive approvazioni)*.

JOSA si riserva di riprendere la parola.

L'istruzione femminile

BRUNI loda l'iniziativa del Governo di dare assetto unitario a una materia sin qui disordinata e confusa. Ritiene che la libertà lasciata ai giovani finirà con l'indurli a scegliere la via più facile, nè ritiene sufficientemente giustificata la base umanistica data agli studi tecnici. Occorre che la specializzazione non sia troppo accentuata, perchè il nostro Paese non ha un'economia eccessivamente differenziata. L'unione di meccanici ed elettricisti in un'unica sezione è invece dannosa, trattandosi di due campi già molto estesi. Richiama l'attenzione del Ministro sulla disposizione che ammette la nomina senza concorso. Tale facoltà dovrebbe limitarsi a casi veramente eccezionali. Esprime la certezza che con questo progetto l'istruzione professionale italiana potrà realizzare notevoli e duraturi progressi. *(Vivi applausi)*.

VEZZANI pone in rilievo il grande merito del Governo fascista per l'elaborazione di questa riforma. Circa la questione dei rapporti fra periti agrari e geometri prega il Ministro di mantenere fermi i criteri cui s'ispira in proposito il disegno di legge. Nota da ultimo che non si è finora pensato alla preparazione della donna nell'agricoltura. Essa rappresenta un elemento prezioso di conservazione e insieme di sviluppo e di abbellimento della vita rurale. Un insegnamento tecnico e di economia domestica alle donne potrebbe pertanto giovare anche ai fini della lotta antiurbanistica. Ricorda l'attività del Partito fascista per lo sviluppo di questi insegnamenti e l'esempio delle scuole di Niguarda e di S. Alessio e si augura che sia facilitata da un lato la preparazione delle insegnanti e dall'altra la istituzione di queste scuole che potrà sempre meglio contribuire all'avvenire economico del Paese. *(Vivi applausi)*.

JOSA, poichè l'on. Forti ha citato un suo articolo, rileva di essersi limitato a criticare la scuola come fu istituita nel 1923, ma non ha inteso affatto criticare la scuola come è preveduta nel disegno di legge in discussione.

Dopo alcuni rilievi di JUNG e DEL BUFALO, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione, riservando la parola al relatore e al Governo.

Il Ministro GIULIANO presenta per conto del Ministro Grandi il disegno di legge per l'approvazione della clausola facoltativa di cui all'art. 36 dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale, accettata dall'Italia con dichiarazione 9 settembre 1929. Il PRESIDENTE comunica che questo disegno di legge è aggiunto all'ordine del giorno degli Uffici, che sono convocati per domani. La seduta è tolta alle 20.

Il Comitato tecnico per la scuola media ricevuto da Giuriati e da Balbino Giuliano

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del Partito comunica:

Ha avuto luogo a Palazzo Littorio la prima riunione del Comitato consultivo tecnico nazionale per la scuola media, presieduto dal prof. Arturo Marpicati, membro del Direttorio nazionale, preposto a reggere l'Associazione fascista della scuola e composto del segretario prof. Guido Rispoli e dei consultori prof. Giulio Dolci, prof. Nino San Martino e prof. Paride Debella.

Ludwig ricevuto dal Duce

ROMA, 22

Il noto scrittore tedesco Emil Ludwig è stato oggi ricevuto in udienza da S. E. il Capo del Governo, che lo ha trattenuto a cordiale colloquio.

A Palazzo Madama

Il controllo sulle cooperative

ROMA, 22

La seduta del Senato è aperta alle ore 16.

Rispondendo al sen. Ciccotti, il quale ha fatto rilevare lo scarto fra introiti e spese della Cassa Nazionale assicurazioni sociali, GARBASSO, fa rilevare che un assicurato, il quale secondo la legge attuale abbia pagato per 40 anni la quota di lire 6 quindicinali e cioè in tutto 5760 lire, liquida al 65.o anno di età lire 2548 annue. Se esso poi avesse completamente osservato la legge e al 65.o anno avesse pagato i contributi per 50 anni, ossia in totale lire 7200, liquiderebbe 8980 lire. Inoltre si aggiunga che la pensione si accresce di un decimo per ogni figlio a carico. Quanto all'impiego dei capitali della Cassa, invita il sen. Ciccotti ad esaminare i bilanci, che sarà lieto di porre a sua disposizione.

Dichiarazioni di Rocco

CICCOTTI. Non intende rientrare nella discussione. Egli ha voluto mostrare che l'assicurato il quale muoia prima del 40.o anno, lascia alla famiglia una meschina pensione. Quanto ai bilanci, si dichiara disposto ad esaminarli, preferibile però è che ad essi fosse data quella pubblicità alla quale sono sottoposti anche i minori cespiti dello Stato.

ROCCO, Ministro della Giustizia, risponde al sen. D'Aragona, che gli ha chiesto se non creda in esito all'inchiesta con sollecitudine disposta per l'uccisione del giovane Carlo Clerici, avvenuta in una cella del carcere di S. Vittore in Milano, per mano di un condetenuto ferocemente scagliatosi contro di lui e alla presenza di altro carcerato, impartire con la consueta energia disposizioni affinchè torni impossibile che gravi delitti di tal fatta si abbiano a deplorare, che la sorveglianza carceraria si attui in modo da salvare da peggiore corruzione e da ogni pericolo morale e materiale i detenuti ancora suscettibili di salvezza.

Il Ministro narra come si svolse il fatto. Tra i due detenuti vi erano stati precedentemente dissidi e sulle cause l'autorità sta indagando. Non è esatto però credere che il fatto sia dovuto a promiscuità fra detenuti maggiorenni e minorenni, che sono abitualmente separati. Nessuno fra i tre detenuti aveva più di 21 anni. Nonostante queste considerazioni, è certo che fatti simili si devono assolutamente evitare. Per questa ragione, allo scopo di dimostrare al personale la necessità di una rigorosa vigilanza, è stato disposto l'immediato trasferimento di alcuni agenti di custodia, salvo procedimenti disciplinari dopo l'inchiesta che è in corso e sui risultati della quale l'oratore terrà informato il Senato. *(Approvazioni)*.

D'ARAGONA ringrazia e confida che dopo il tempestivo intervento del Governo, fatti simili non abbiano più a verificarsi.

Vengono presentati alcuni disegni di legge, indi si discute quello relativo al regime giuridico della proprietà in zone militarmente importanti.

MARCELLO rileva che sarebbe opportuno completare la legge, perchè il sacrificio che si impone a quella parte della Nazione che è più prossima alle frontiere e che non è tra le più ricche del Regno, andrebbe in qualche modo compensato, non appena le condizioni del bilancio lo consentiranno.

GAZZERA, Ministro della Guerra, dichiara che nell'attuazione della legge sarà tenuto conto degli interessi individuali e cittadini. Tutto sarà disposto in modo da far sentire il minor peso possibile.

Le cooperative

Sul disegno di legge relativo alla vigilanza governativa delle società cooperative, SANDRINI rileva gli abusi verificatisi e accenna alle molte cooperative fittizie. Il legislatore tentò di native fittizie. La nuova legge attua molte disposizioni opportune, mentre quelle precedenti si rivelarono inefficaci. L'oratore dà alcuni suggerimenti e chiede spiegazioni su vari punti.

BOTTAI, Ministro delle Corporazioni, ringrazia il sen. Sandrini del consenso dato al disegno di legge che si propone di regolare la vigilanza governativa sulle società cooperative. Le cooperative hanno ricevuto un nuovo ordinamento che costituisce loro una solida garanzia. Inoltre il Governo intende continuare sulla via della disciplina formale e sostanziale. Ma occorre procedere con gradualità e siccome è allo studio tutto il riordinamento organico della cooperazione, assicura il sen. Sandrini che delle sue osservazioni, specialmente in merito ai poteri dei commissari, sarà tenuto conto in questa occasione. Concorda con lui nella necessità di fissare precedentemente le indennità spettanti ai commissari, per impedire che in margine alle cooperative nasca una nuova forma di speculazione.

Il disegno di legge passa quindi allo scrutinio segreto ed è approvato insieme a molti altri. La seduta termina alle 18.

Un disavanzo di 10 miliardi di lei nel bilancio romeno

BUCAREST, 22

Durante una riunione di elettori a Krajova, il Ministro delle Finanze Argetoianu ha tenuto un discorso in cui ha esposto il programma economico e finanziario del Governo. Argetoianu ha parlato dapprima delle condizioni in cui si trovavano le finanze dello Stato, allorchè venne costituito il nuovo Governo, dicendo che esse erano addirittura disastrose. Oltre alla parte incerta del bilancio che si riferisce alla stabilizzazione della valuta, si riscontrano altri debiti per parecchi miliardi.

Il Ministro ha dimostrato che il bilancio in corso fin dal primo giorno dava un deficit di circa tre miliardi di lei, avendo il Governo nel dicembre del 1930, fatto delle ordinazioni per 2.7 miliardi di lei. Si hanno inoltre altri impegni di spesa dello Stato per 5.867 milioni di lei che non sono registrati nei bilanci dello Stato, nè in alcuna altra partita. A questo deficit vanno aggiunti altri 4 miliardi di minori introiti nei mesi dal gennaio all'aprile di quest'anno. A metà anno, ha continuato il Ministro, il disavanzo ascende dunque a dieci miliardi di lei, mentre il bilancio effettivo si aggira intorno ai 31 miliardi.

Ci vediamo pertanto costretti a chiedere al Parlamento una modificazione dell'attuale bilancio. In avvenire esso sarà suddiviso in una parte ordinaria e in una parte straordinaria. La parte ordinaria comprenderà le spese per il personale dello Stato e delle spese materiali soltanto le più necessarie. Queste spese verranno coperte con gli introiti delle imposte dirette e indirette e dagli introiti straordinari. La parte straordinaria del bilancio comprenderà gli introiti imprevisti, come ad esempio i prestiti e gli introiti da concessioni, ecc.

In perfetto accordo con gli esperti del capitalismo estero, i nostri esperti elaboreranno un progetto per una più larga collaborazione per lo sfruttamento delle ricchezze naturali della Romania. La riforma agraria verrà perfezionata e la produzione agricola dovrà essere aumentata con l'introduzione di sistemi razionali e moderni di lavorazione. Il Governo favorirà l'organizzazione delle cooperative e appoggerà i piccoli possidenti.

Il nostro programma, ha concluso il Ministro delle Finanze romeno, prevede anche il ristabilimento dell'autorità dello Stato, il ristabilimento dell'ordine nell'amministrazione statale, la razionalizzazione del lavoro per poter ridurre gradatamente l'onere tributario, nonchè una stretta collaborazione economica internazionale.

La crisi ministeriale in Austria potrà essere evitata?

VIENNA, 22

La crisi governativa austriaca che minaccia di scoppiare da un momento all'altro, potrà essere forse scongiurata all'ultimo momento. Si nutrono infatti fondate speranze che i pangermanisti, i quali si erano recisamente opposti a una riduzione degli stipendi agli statali, diano la loro adesione ad un aumento delle tasse sul caffè e sul tè. In questo modo si spera di poter introitare 50 milioni di scellini per coprire almeno una parte del deficit che ascende a circa 150 milioni. Gli stipendi dei funzionari dello Stato non verrebbero quindi decurtati, ma gravati da una nuova tassa.

La Conferenza granaria contro il contingentamento delle esportazioni

LONDRA, 22

Da fonte autorevole si apprende che alla Conferenza del grano è stato già in via di massima deciso rinviare la costituzione di un Comitato internazionale permanente, composto di un rappresentante per ciascuno degli undici maggori Stati esportatori del mondo che praticamente controllano l'intero commercio internazionale, il quale nelle intenzioni dei promotori doveva predisporre i mezzi per fronteggiare efficacemente ogni tentativo di «dumping», comunque e dovunque si verificasse.

Negli ambienti della Conferenza la decisione odierna è considerata senz'altro come un temporaneo abbandono di ogni progetto che abbia per presupposto il contingentamento delle esportazioni, soprattutto per l'opposizione degli Stati Uniti. *(United Press)*.

Lo sciopero dei tessili continua in Francia

PARIGI, 22

Lo sciopero dei tessili continua nel nord della Francia senza incidenti troppo gravi. Soltanto alcuni scioperanti comunisti hanno oggi tentato qualche atto di violenza, opponendosi al trasporto di prodotti tessili e rovesciando dei carri carichi di tessuti.

A Parigi si sono iniziate conversazioni tra il Ministro del Lavoro ed i rappresentanti delle due parti in conflitto, per tentare di por fine allo sciopero. Ma dalle conversazioni odierne non è uscito nessun risultato concreto. Il Ministro ha fatto delle proposte che i sindacati padronali ed operai studieranno, riferendo le loro decisioni martedì prossimo in un nuovo colloquio che avranno col Ministro.

Riduzioni sino al 20 p. c. agli statali giapponesi

TOKIO, 22

Il Gabinetto ha deciso di ridurre il trattamento dei funzionari statali su una scala mobile a partire dal 1.o giugno. La riduzione massima sarà del 20% sugli stipendi. Il Primo Ministro calcola che durante l'anno fiscale in corso sarà realizzata una economia di 7 milioni di yen.

La discesa della peseta

MADRID, 22

Il nervosismo degli scorsi giorni alla Borsa di Barcellona si è ripercosso stamane alla Borsa di Madrid, dove la peseta è caduta a 49.55 su Londra e a 10.17 su New York, chiudendo debole su tali prezzi, i quali costituiscono il livello più basso toccato dalla peseta dai giorni dello sciopero generale dell'ottobre scorso a oggi.

Una criminosa organizzazione antifascista dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 22

Un grave processo si svolgerà il 29 corrente dinanzi al Tribunale Speciale. Si tratta di un gruppo dei cosiddetti intellettuali di Milano, che furono tratti in arresto nell'ottobre scorso e rinviati a giudizio per rispondere di delitti contro il Regime e le istituzioni. Gli imputati sono Riccardo Bauer di Milano, negoziante; Ernesto Rossi di Caserta, professore di economia politica; Mario Damiani di Milano, ingegnere; Vincenzo Calace di Trani, ingegnere; Pietro Zari di Milano, professore di belle lettere; Bernardino Roberto di Milano, apprezentante di commercio; Giordano Viezzoli di Trieste, aviatore; il padre di costui, Giuliano Viezzoli, di Isola d'Istria, elettrotecnico; il fratello Romano Viezzoli di Trieste; Carlo del Re residente a Milano. Gli ultimi tre sono però latitanti.

Delittuosa attività

Come si ricorderà, un comunicato ufficiale diramato il 3 dicembre u. s. dava notizia che la sezione speciale O. V. R. A. della Direzione generale di Pubblica Sicurezza, dipendente direttamente dal Ministero degli Interni, aveva scoperto un'organizzazione clandestina che ordiva delitti contro il Regime, alcuni dei quali dovevano avvenire in occasione della ricorrenza dell'ottavo annuale della Marcia su Roma.

In seguito a diligenti perquisizioni domiciliari ed al rinvenimento di importanti documenti furono tratti in arresto oltre una ventina di individui. La minuziosa ed accurata istruttoria compiuta dagli organi competenti del Tribunale Speciale ha messo in luce che erasi costituita in Italia ad opera di elementi antinazionali reclutati tra gli antifascisti, i repubblicani, i sovversivi ed i demoliberali, un'organizzazione clandestina denominata «giustizia e libertà». Si tenevano numerose riunioni segrete; si tentava sia la ricostituzione di loggie massoniche, sia la radunata di turbolenti elementi repubblicani e sovversivi; si confezionavano bombe, si divulgavano opuscoli sovvertitori a base di calunnie e di notizie allarmistiche. Numerosa corrispondenza scritta con inchiostro simpatico e sequestrata nelle prime indagini e durante le more dell'istruttoria documenta le direttive impartite dai fuorusciti. L'associazione, come si rileva dalla sentenza di rinvio a giudizio, non si peritava di qualificare, in tali documenti, eroe l'anarchico De Rosa che aveva attentato alla vita del Principe ereditario.

Il legame coi fuorusciti

Dai documenti probatori e dalle confessioni degli imputati emerse che il Bauer ed il Rossi erano dei capeggiatori del movimento sovversivo in combutta con i fuorusciti e che entrambi costituivano un binomio inscindibile. Essi si servivano anche dell'opera dello Zari, specie per ritirare dalla Svizzera la stampa antinazionale da diffondere e per recapitare la corrispondenza clandestina. Il Bauer, già confinato politico ammise la sua attività. Le lettere e le cartoline provenivano da varie città del Regno nonchè da Parigi. Il Rossi a sua volta amnistiato nel 1925 per reato politico, ammise anche di aver esplicato intensa attività antifascista. Le indagini misero in luce che, nel movimento antinazionale clandestino, il Rossi era un vero e proprio capeggiatore. Allo Zari furono sequestrati parecchi buoni di una sottoscrizione aperta da «giustizia e libertà» nonchè una copia dattilografata di una circolare sovvertitrice diretta agli ufficiali dell'Esercito e della Marina.

Anche lo Zari, di fronte all'evidenza dei fatti, confessò tutto cercando solo di attenuare la sua responsabilità. Egli si era recato più volte in Isvizzera con la propria automobile per ritirare la stampa antifascista e per introdurla nel Regno clandestinamente. Aveva preso alloggio all'Hotel Continental per ritirare un baule a doppio fondo proveniente da Parigi, esibendo una carta di identità falsa intestata a Bianchi Umberto. Ebbe e consegnò ad altri compagni copioso materiale propagandistico, nonchè corrispondenza clandestina.

Dalle indagini emerse altresì che il Damiani Mario era un affiliato dell'organizzazione e che di lui si serviva spesso il Bauer.

Un progettato volo su Roma

Anche il Calace, pur professando idee repubblicane e antifasciste, tentò di attenuare la gravità dell'opera criminosa da lui svolta, come si legge nella sentenza di rinvio a giudizio. D'accordo col Rossi il Calace, in obbedienza alle disposizioni che riceveva, decise di provocare a scopo dimostrativo verso la fine di ottobre del 1930, la contemporanea esplosione di bombe incendiarie che avrebbero dovuto essere poste in vari uffici statali di Milano. Si procedette ad un vero e proprio esperimento di esplosione di tali ordigni verso il 13 ottobre in una campagna di Bergamo.

L'opera delittuosa del Calace fu svolta del pari per organizzare un lancio di manifestini antifascisti, che avrebbero dovuto essere trasportati dalla Corsica e gettati su Roma a mezzo di un velivolo pilotato dal Giovanni Viezzoli. A tal uopo il Calace, per concertare la data e le modalità precise aveva corrisposto telegraficamente con Parigi nei giorni 19, 20 e 28 ottobre. Il Viezzoli confessa di essere stato sul punto di tradire la Patria per aderir alla volontà del padre, che egli trasportò, insieme con il fratello Romano in terra straniera usando dell'aeroplano affidatogli, in modo da farli espatriare clandestinamente.

Poi per preghiera del padre che per lettera gli aveva presentato il Roberto accettò da quest'ultimo di recarsi in volo sulla costa corsa. Il volo avrebbe dovuto essere fatto per prendervi abbondanti manifestini antifascisti da gettare su Roma e avrebbe dovuto effettuarsi tra il 24 e il 27 ottobre. Per stabilire definitivamente il giorno, il luogo e le modalità di ammaraggio doveva aspettare un telegramma convenzionale a firma «zio Giuliano». Infatti ebbe disposizioni telegrafiche ma causa le pessime condizioni atmosferiche non potè compiere il volo.

Il rinvio a giudizio degli imputati

Era stato convenuto che ove il Viezzoli fosse riuscito nella delittuosa impresa avrebbe poi dovuto raggiungere il padre e il fratello all'estero.

Un altro indiziato politico è il Roberto che ammise tutte le circostanze surriferite.

A termini della laboriosa istruttoria, la Commissione del Tribunale Speciale ha pronunciato accusa a carico del Bauer, del Rossi, dello Zari, del Mario Damiani, del Calace, del Roberto e del Viezzoli e dei latitanti Carlo Del Re, Giuliano e Romano Viezzoli, ordinando il loro rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale Speciale per rispondere del delitto di cui all'articolo 3 P. P. della legge 25 novembre 1926 per avere in Milano, in Sardegna e altrove nel 1930 concertato fra loro e con altri di attentare all'ordine costituzionale dello Stato, dando adesione e attività, i primi due in qualità di capi, all'organizzazione segreta e rivoluzionaria a carattere repubblicano denominata «Giustizia e libertà» la quale mira a provocare nel Regno l'insurrezione armata e la guerra civile e organizzando dimostrazioni intimidatrici a carattere insurrezionale.

La commissione istruttoria del Tribunale Speciale, non avendo riscontrato indizi sufficienti a carico degli altri arrestati, li ha prosciolti dall'accusa per insufficienza di prove.

Presiederà il Tribunale il Generale Saporiti e sosterrà l'accusa il Procuratore Generale comm. Landolfi. Lo Zari è difeso dall'avvocato Persico, il Viezzoli dall'avvocato Giuseppe Sardo, il Bauer dall'avvocato Mario Ferrara, il Damiani e il Roberto dall'avvocato prof. Aristide Manassero e il Rossi dall'avvocato Mario Trozzi.

Ripresa dei lavori a Nemi per il ricupero della seconda nave

ROMA, 22

Si è riunita al Ministero dell'Educazione Nazionale presso la Direzione Generale delle antichità e belle arti la Commissione archeologica speciale per i lavori del Lago di Nemi.

Dopo una lunga discussione i commissari si sono trovati d'accordo nel riconoscere la necessità di profittare dell'imminente buona stagione per condurre a buon punto e possibilmente a conclusione il ricupero della seconda nave, circondando le necessarie operazioni delle volute garanzie per l'incolumità dei preziosi resti affiorati. Malgrado le scarse disponiblità in bilancio, sui fondi della direzione delle Belle Arti la grande impresa archeologica voluta e condotta dal Regime, può contare sul provvido e benevolo interessamento dei Ministri di Crollalanza e Sirianni, i quali sui bilanci dei rispettivi dicasteri dei Lavori Pubblici e della Marina hanno concesso generosi contributi che hanno permesso di completare, intanto, con la sistemazione definitiva della prima nave, la cospicua e disinteressata offerta degli industriali romani e milanesi.

Poichè tale provvido ausilio non verrà certo a mancare per la prosecuzione dei lavori, diretti al ricupero o quanto meno all'esplorazione anche della seconda nave, la Commissione ha fatto voti che esso sia sollecitato per le provvidenze più urgenti che la Commissione stessa concreterà in un sopraluogo.

Il saluto degli italiani di Argentina al Segretario del Partito

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto il sig. Arsenio Guidi-Buffarini, presidente della Federazione delle società italiane in Argentina, che gli ha portato l'affettuoso saluto degli italiani in Argentina. Il Segretario del Partito ha molto gradito l'omaggio ed ha incaricato il segretario Buffarini di recare ai connazionali in Argentina il suo memore pensiero ed il suo augurio.

Concorso per un'opera letteraria a soggetto calcistico

ROMA, 22

La Federazione italiana giuoco del calcio bandisce un concorso fra autori italiani, per un'opera letteraria a soggetto calcistico. Essa potrà essere costituita da un romanzo, da una commedia, da una raccolta di novelle, da una serie di saggi di varietà riferentisi al giuoco del calcio nei suoi aspetti più diversi. Ciò che massimamente importa è che l'opera sia di fantasia e di psicologia. Sono escluse le opere di carattere tecnico o scientifico. L'opera deve essere inedita in tutte le sue parti e deve essere presentata entro il 15 dicembre 1931 alla sede della Federazione del gioco del calcio. I lavori dovranno essere contrassegnati da un pseudonimo o da un motto scritto su di una busta sigillata, che deve contenere le generalità del concorrente. La Federazione destina i seguenti premi indivisibili: 1.o premio lire 10 mila e il diritto di seguire la squadra italiana in Italia e all'estero, a spese della Federazione, per le partite che essa giocherà nel 1932; 2.o premio lire 5000 e il diritto di assistere a spese della Federazione alle partite che la squadra nazionale giocherà in Italia nel 1932.

Le opere premiate restano di proprietà dei loro autori. La F. I. G. C. s'impegna di provvedere alla pubblicazione dell'opera vincitrice del primo premio presso uno dei principali editori.

Le mura greche di Napoli venute alla luce

NAPOLI, 22

In piazza Cavour, all'altezza della stazione metropolitana, ove erano in corso lavori di pavimentazione, da sotto le macerie stradali è venuta in luce la cresta di una cinta muraria greca, costituita da enormi blocchi molto ben conservati. La Sovrintendenza alle antichità della Campania è stata immediatamente informata della scoperta ed il prof. Majuri, recatosi a visitare gli avanzi in questione, ha riconosciuto trattarsi delle antiche mura che delimitavano la Napoli greca. L'odierna scoperta fornisce un nuovo importante elemento per lo studio topografico della Napoli antica.

La produzione dell'energia elettrica

ROMA, 22

Secondo le statistiche della «Unfiel», rappresentante circa il 93 per cento della produzione totale del Regno, la energia elettrica nel mese di aprile 1931 raggiunse 776 milioni di kwh, contro 830 dell'aprile 1930, con una diminuzione del 6.45 per cento. I primi quattro mesi del 1931 danno una produzione di 3 miliardi e 54 milioni di kwh, con una diminuzione del 6.56 per cento in confronto al primo quadrimestre del 1930.

Gli iscritti al Tiro a segno e la tassa di concessione governativa

ROMA, 22

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la seguente circolare del Ministro della Guerra Gen. Gazzera: «Sono pervenuti quesiti al Ministero per conoscere se gli iscritti alle sezioni di tiro a segno, proprietari di armi da guerra custodite nei locali della rispettiva sezione, siano soggetti alla tassa di concessione governativa. In merito si dichiara, sentito il parere del Ministero degli Interni e del Ministero delle Finanze, che l'obbligo di munirsi della licenza dell'autorità di P. S. e di pagare la relativa tassa incombe a coloro che detengono armi nella propria abitazione e non allorquando esse siano custodite in linea permanente nei locali della sezione e da questa prese in consegna sotto la responsabilità della presidenza. In tal caso quindi, fermo l'obbligo da parte della presidenza di munirsi della licenza prescritta dall'art. 27 della legge di P. S., non è dovuta alcuna tassa, per il principio generale secondo il quale tutti gli atti relativi alle sezioni di tiro a segno sono considerati, per la loro speciale natura, come atti nell'interesse dello Stato».

La gara di regolarità fra gli autocentri militari

ROMA, 22

Questa mattina si è conclusa a Roma la gara di regolarità per autocolonne militari fra i tredici centri automobilistici. L'arrivo è avvenuto sul Viale Tiziano all'altezza dell'ingresso dell'Ippodromo di Villa Glori, alla presenza del Ministro della Guerra Gen. Gazzera, del Comandante del Corpo d'Armata di Roma, del Comandante la Divisione e di una folla imponente.

Gli arrivi sono avvenuti in perfetto ordine secondo gli orari stabiliti. Le colonne hanno tenuto una linea di marcia ottima sotto tutti i rapporti: il materiale ha risposto perfettamente allo scopo pratico. Il Ministro della Guerra si è compiaciuto di esprimere il suo plauso per la riuscita della gara.

Non si hanno ancora elementi di giudizio per stabilire la classifica, poichè questa dipende da un complesso di circostanze che saranno esaminate dagli uffici competenti al Ministero della Guerra. La premiazione avverrà domani.

L'"Artiglio II,, riprende i lavori per il ricupero del tesoro dell'"Egypt,,

PARIGI, 22

Il grosso rimorchiatore «Artiglio II», della Società Ricuperi Marittimi di Genova, ha terminato i lavori di allestimento nel porto di Brest, dove rimarrà due mesi, e stamane è incominciato il tentativo di ripescare la famosa carena corazzata del piroscafo «Egypt», silurato durante la guerra al largo della costa del Finisterre.

Si ricorderà la tragedia dell'«Artiglio», saltato in aria con tutto l'equipaggio nel dicembre scorso sulla costa della Bretagna. La Società proprietaria ha voluto dare il nome glorioso al nuovo rimorchiatore. Esso è l'ex «Mauritania» di 500 tonnellate: una nave estremamente forte, con 24 uomini di equipaggio e quattro palombari.

Con essa viene ora ritentata l'audace impresa che tanto interesse e tanta ammirazione aveva suscitato in tutto il mondo quando vi si accinsero i valorosi e sfortunati marinai dell'«Artiglio». Questa mirabile prova di ardimento e di tenacia, nonostante le difficoltà quasi sovrumane che si oppongono al ricupero del tesoro sepolto negli abissi marini, non può non essere coronata da successo.

Il ricupero del tesoro dell'«Egypt» è un'impresa che appassiona tutto il mondo e che ha già dato luogo a dolorose disillusioni. Dopo vari tentativi eseguiti senza frutto da varie società, i palombari italiani per primi riuscirono tra l'estate e l'autunno scorso, dopo lunghi sforzi a penetrare nella stiva della nave affondata e a far risalire alla superficie la cassaforte del comandante, entro la quale si credeva fossero le sbarre d'oro spedite dalla Banca d'Inghilterra.

Invece in uno scrigno fu trovata solamente, oltre alla corrispondenza assicurata, la chiave della camera di sicurezza della stiva entro la quale era stato riposto il tesoro, il cui valore, a quanto si dice, ammonta a circa duecento milioni di lire. I lavori furono sospesi per la stagione inoltrata e per l'inclemenza del mare e rinviati a questo anno.

Due mesi dopo, l'«Artiglio» saltò in aria davanti al porto di Oleron, all'imboccatura del quale, durante la guerra, era affondato un piroscafo carico di munizioni, il cui scafo sommerso disturbava la navigazione a marea bassa. Gli ufficiali dell'«Artiglio» avevano ritenuto che le munizioni fossero decomposte per la lunga immersione nell'acqua e quindi inoffensive. Invece esse scoppiarono, provocando l'inghiottimento della nave italiana ed uccidendo undici uomini, fra i quali sei palombari viareggini e livornesi di fama mondiale.

La Società, pur crudelmente colpita, non si perse d'animo ed acquistò il «Mauritania», ribattezzandolo col nome glorioso di «Artiglio II». Il «Raffio», gemello dell'«Artiglio» perduto, è stato inghiottito dal mare due settimane or sono al largo dell'isola di Serques nell'arcipelago normanno.

Il tesoro dell'«Egypt» è, come abbiamo detto, ingente, e si trova chiuso in una stiva blindata di circa quattro metri di lunghezza per tre di larghezza. Per penetrarvi occorrerà un lavoro lungo, difficile e pericoloso; ma i palombari italiani riusciranno certamente a vincere le difficoltà e a raggiungere lo scopo.

Il nuovo tentativo viene seguito con appassionato interesse e molti giornali illustrando le difficoltà dell'impresa, mettono in rilievo con parole di viva ammirazione il coraggio e la perizia dei palombari italiani.

Una spedizione danese in partenza per la Groenlandia

LONDRA, 22

La più grande spedizione scientifica che mai sia stata organizzata, partirà dalla Danimarca prossimamente alla volta della Groenlandia, per esplorare la intera costa orientale di quella vasta regione polare.

I 64 membri della spedizione saranno tutti danesi, al comando del dott. Lauge Koch. La spedizione, che rimarrà in esplorazione tre anni, salperà da Copenaghen alla volta della Groenlandia, a bordo di due vapori del Governo danese, e durante l'estate costruirà lungo la costa orientale della regione due grandi depositi di viveri con una stazione per la radio e per la conservazione degli alimenti, capanne per gli esploratori, canili, e via dicendo.

Gli alfieri dei Fasci giovanili scelti tra i figli dei Caduti

ROMA, 22

Il comandante dei Fasci giovanili di combattimento, presi gli ordini dal Segretario del Partito on. Giuriati, ha disposto che l'alfiere dei Fasci giovanili di combattimento sia scelto tra i figli dei caduti in guerra o per la causa nazionale. Nei Comuni in cui mancano gli uni e gli altri, l'alfiere sarà scelto tra gli orfani o i figli dei decorati al valor militare.

S. E. De Martino sulla "Saturnia,, in viaggio verso New York

NAPOLI, 22

L'Ambasciatore d'Italia a Washington S. E. De Martino, si è imbarcato sulla motonave «Saturnia» diretta a New York. S. E. De Martino è stato ossequiato dall'ispettore dell'emigrazione Principe Cito Filomarino e dalle autorità politiche.

I danni subiti dagli italiani durante la rivoluzione al Messico

CITTA' DI MESSICO, 22

La Commissione italo-messicana appositamente nominata a suo tempo con l'incarico di decidere in merito alle richieste d'indennità avanzate dagli italiani residenti nel Messico per i danni subiti durante il periodo rivoluzionario 1910-1920, inizierà i suoi lavori in questa capitale nel prossimo luglio.

I ricorsi sottoposti al giudizio della Commissione, sono complessivamente centocinquantasette e l'importo totale delle indennità richieste ammonta a circa 8 milioni di pesos (circa 80 milioni di lire). La maggior parte delle richieste di indennità sottoposte al giudizio della Commissione, si riferisce a danni causati a fattorie appartenenti a italiani residenti in questo Paese.

Una sola colonia italiana riuscì a sottrarsi ai funesti effetti della rivoluzione. Tale colonia esiste nello Stato di Puebla ed è composta di agricoltori di origine veneta; 1300 persone circa tra uomini, donne e bambini. Invece di cedere alle violenze dei rivoluzionari, uomini e donne si armarono bravamente ed imposero con la forza il rispetto dei loro averi. I membri di questa colonia parlano ancora tra loro il dialetto veneto e mantengono gli usi e le tradizioni della loro terra d'origine. Si trovano tuttora nel territorio della Repubblica circa 7000 italiani in gran parte agricoltori, commercianti e professionisti.

La Commissione, composta dal conte Vittorio Siciliani per l'Italia e dal signor Isidoro Fabela ex Ministro degli Affari Esteri durante la Presidenza Carranza per il Messico, sarà presieduta dall'ex Presidente cileno dott. Miguel Bruchago Trocornal. *(United Press)*.

Giudice due volte assassino che si costituisce a Los Angeles

LOS ANGELES, 22

Le ricerche della polizia, per il duplice assassinio avvenuto ieri nelle persone del direttore di una rivista, Herbert Spencer, e del suo amico Georges Crawford, noto uomo politico, hanno preso uno sviluppo nuovo e del tutto inaspettato. In un primo tempo, infatti, il delitto era stato attribuito a qualche esponente della malavita, mentre invece le ultime indagini hanno assodato che l'assassino è persona che finora era tenuta in grande considerazione. Si tratta infatti dello stesso giudice distrettuale Edward Clark, il quale questa notte si è recato all'ufficio di polizia, ponendosi a disposizione delle autorità che, dopo un rapido interrogatorio, lo hanno arrestato sotto la accusa di duplice omicidio.

Disastroso incendio a Yokohama

TOKIO, 22

Alla lunga serie degli spaventosi incendi, che al Giappone hanno già distrutto centinaia di abitazioni e causato ingenti perdite di vite umane nell'ultima quindicina, se ne aggiunge uno nuovo a Yokohama. Il fuoco è stato provocato da una esplosione in un deposito di farina e ha bruciato rapidamente l'intero edificio di otto piani, propagandosi anche agli immobili vicini che ardono ancora. Si deplorano un morto e una cinquantina di feriti. *(Radio Stefani)*.

La morte del "magnate dei diamanti,,

LONDRA, 22

Dopo cinque giorni di acute sofferenze è morto stamane nel suo palazzo a New Market il miliardario inglese S. B. Joel, capo delle più importanti compagnie minerarie sudafricane, conosciuto in tutta la Granbretagna come Solly, magnate dei diamanti, e come uno degli uomini più ricchi del mondo. Il miliardario era già da tempo ammalato, ma si credeva che la sua robustissima costituzione fisica, che gli aveva permesso di sfidare molte volte la morte in pericolose avventure, avrebbe avuto ragione del male. Aveva appena 65 anni e la sua morte è stata appresa con dolore e stupore

Due veterani del divorzio che si uniscono in matrimonio

NEW YORK, 22

Coloro che hanno appresa ieri la notizia delle nozze fra il milionario Mauville Franklin e la stella dell'operetta Jovenne Taylor, hanno pensato agli antecedenti divorzi dei novelli sposi ed il calcolo non è facile, perchè ciascuno dei due ha al proprio attivo una trentina di matrimoni seguiti sempre da regolare divorzio.

Sei mesi al giocatore del "Brescia,, che ruppe una gamba a Janni

TORINO, 22

Si è svolto quest'oggi presso il nostro Tribunale un processo che ha vivamente interessato l'ambiente calcistico. Si trattava della discussione del drammatico episodio della partita Torino-Brescia dello scorso anno, in cui il giocatore Antonio Janni, del «Torino», ebbe la gamba destra fratturata.

Imputato è il giocatore del «Brescia» Girolamo Pasolini. Nel suo interrogatorio il Pasolini rievoca tutto l'accaduto del 4 maggio scorso. A richiesta del Presidente, il Janni afferma che il Pasolini lo colpì deliberatamente. Si inizia quindi la deposizione dei testi che affermano tutti la colpevolezza del Pasolini.

Infine depone Baloncieri, capitano del «Torino», che afferma di aver udito Pasolini minacciare il Janni di rompergli una gamba. Aggiunge di aver esortato Janni alla calma e di essersi anche rivolto all'arbitro, ma l'arbitro non attribuì alcuna importanza alle minacce. Anche Baloncieri dichiara di aver avuto la convinzione che il calcio sia stato sferrato di proposito, perchè il Janni, quando fu colpito, si trovava ad un metro dal pallone. Dopo le arringhe di difesa e di parte civile, il rappresentante della legge chiede al Tribunale di condannare il Pasolini ad un anno e otto mesi di reclusione.

Il Tribunale dichiara il Pasolini colpevole di lesioni, con la diminuente dell'eccesso del fine e lo condanna a sei mesi di reclusione, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e al pagamento delle spese. Accorda all'accusato la condizionalità della pena e la non iscrizione nel cartellino penale.

In sostanza il Tribunale ha affermato che il Pasolini colpì volontariamente Antonio Janni, pur senza proporsi di cagionargli una lesione di tanta gravità.

I voti dei direttori di sale cinematografiche

ROMA, 22

Dopo le ampie discussioni svoltesi in seno alle commissioni, in una seduta plenaria, tenutasi nella sede dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa, si sono chiusi i lavori del quarto Congresso internazionale dei direttori di sale cinematografiche. Nell'assemblea di chiusura la presidenza del Congresso, composta del presidente Giovanni Dettori, dai vicepresidenti Jules Jourdain, Ludwig Scheer, R. W. Crow, Raimond Lussiez, Theodor Petzl, G. Hiples e dal segretario generale avv. Nicola de Pirro, ha comunicato ai congressisti gli ordini del giorno approvati dalle singole commissioni. Attraverso un ampio dibattito, a cui hanno partecipato tutti i capi delle delegazioni estere e della delegazione italiana, il Congresso ha segnalato la necessità di diffondere e di incoraggiare la produzione dei films a carattere educativo, sotto gli auspici del benemerito Istituto internazionale della cinematografia educativa e di curare la proiezione dei films educativi anche nelle sale cinematografiche gestite dalle imprese private. Per i rapporti con l'industria della produzione dei films il Congresso ha fatto voti che ciascun Governo, a somiglianza di quanto è già stato fatto dal Governo fascista, conceda adeguati aiuti alle industrie nazionali di produzione.

Per lo studio dei gravi problemi che sono recentemente sorti in merito all'applicazione dei diritti di autore ai films sonori e parlati si è deliberato di istituire una Commisisone internazionale permanente allo scopo di seguire attentamente lo svolgimento delle norme legislative sul diritto di autore nel campo cinematografico e di elaborarne le norme e gli indirizzo fondamentali. Si sono formulati voti in merito alla proprietà commerciale dei locali di pubblico spettacolo e alla attribuzione ad una associazione nazionale di esercenti sale cinematografiche in ogni Stato, della rappresentanza legale di tutti gli esercenti, a somiglianza di quanto è in vigore per l'ordinamento corporativo.

A nome di tutti i congressisti stranieri Raymond Lussiez, presidente della Federazione francese dei direttori di cinema, ha rivolto alla Federazione fascista dello spettacolo un vivo ringraziamento per la perfetta organizzazione del Congresso e per la cortese ospitalità. Lussiez ha terminato il suo vibrante discorso inviando un reverente saluto al Capo del Governo italiano.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Dal 1.o giugno al 30 settembre saranno aperte le terme di Viterbo dell'O. N. D. per la cura gratuita e semigratuita dei dopolavoristi. Le domande di ammissione dei dopolavoristi per la cura e il soggiorno, dovranno essere fatte all'Unione Generale dell'O. N. D. attraverso il Dopolavoro provinciale.

Arturo Toscanini non parteciperà nella prossima estate alle rappresentazioni di Bayreuth ove era stato chiamato a dirigere alcune opere wagneriane. Come si ricorderà, il maestro Toscanini aveva nei giorni scorsi rinunciato anche a recarsi a Vienna a dirigere alcuni concerti alla fine di maggio.

DALL'ESTERO

L'armata aerea americana, dopo le manovre di ieri sul lago Michigan, è partita per New York, dove domani nel pomeriggio avrà luogo un'altra spettacolosa parata.

La delegazione di Finlandia a Mosca ha consegnato al Commissariato per gli Affari Esteri della U. R. S. S. la risposta della Finlandia ad una nota verbale sovietica contenente affermazioni relative alle fortificazioni nel golfo di Finlandia. La risposta, dopo aver messo in rilievo che nessuna affermazione è fondata su fatti, dichiara che la Finlandia ha sempre osservato strettamente le stipulazioni del trattato di Dorpat.

Il Supremo Consiglio Economico Sovietico ha deliberato di deporre Maximoff dalla carica di presidente dell'Ufficio della gomma, per non avere provveduto tempestivamente al rifornimento della materia prima, ciò che ha provocato l'interruzione del lavoro in varie fabbriche, con conseguente disoccupazione di operai.

Ad Uskub (Jugoslavia) è stato rinvenuto sui binari della stazione ferroviaria di fronte al commissariato di polizia, il cadavere di uno sconosciuto che aveva la testa staccata dal busto. Non è stato possibile ancora stabilire l'identità del morto.

Bollettino militare

ROMA, 22

Ufficiali generali in aspettativa per r. q. Pietrini, col. artiglieria, è promosso magg. gen. art.; Calleri, id.; Paoletti, col. fant. è promosso gen. di Brigata fant.; Casiroli, id.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Clerici, 81.o fant., rientra nel Corpo di S. M.; Varanini, capo di S. M. Divisione mil. Piacenza, cessa carica ed è collocato a disposizione stessa Divisione.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Clerici, cessa carica aiutante di campo effettivo di S. M. il Re ed è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re; Bertolotto, comando Distretto Trento, è collocato in aspettativa; Barbara, 77.o fant. è nominato aiutante di campo 24.a Brigata fant.; Fusco, 6.o fant. è trasferito 15.o fant.; Comucci, 84.o id. id. comando Distretto Siena; Griva, 21 id. id. Lucca; Pomponi, comando Distretto Teramo, id. 225.o fant.

Genio. Il ten. col. Toraldo di Francia, del 1.o radiotelegrafisti, assegnato al Ministero della Guerra, cessa da tale assegnazione.

Corte d'Assise di Pola

Un minatore uxoricida assolto per infermità mentale

POLA, 22

Si è iniziato quest'oggi il primo processo della presente sessione della Corte d'Assise. Presiedeva il comm. dott. Freddiani, Procuratore Generale il cav. dott. Porcari, cancelliere il sig. Chiurco.

E' comparso dinanzi ai giurati tale Martino Bancovich di 36 anni, minatore nelle miniere di Carpano, da Villa Muscovich, nel Comune di Dignano. Il Bancovich, difeso dall'avv. dott. Magnarin era accusato del delitto di uxoricidio per avere il giorno 11 agosto 1922 in un bosco non lungi dal villaggio natio, al fine di uccidere, con premeditazione colpito ripetutamente con pietre al capo la propria moglie Bonassin Oliva, arrecandole gravi ferite che ne causarono la morte avvenuta quasi istantaneamente.

Il Bancovich si presentava in quel giorno ai reali carabinieri raccontando loro che da parecchi giorni la moglie sua si era allontanata da casa senza dare sue notizie. Furono iniziate delle ricerche e in un pozzo venne trovato il cadavere della donna che presentava delle ferite mortali alla testa.

I carabinieri interrogarono in seguito il Bancovich che confessava di essere l'autore dell'omicilio della moglie; le medesime confessioni il Bancovich le faceva anche al giudice, ma poi negava ogni cosa, affermando di nulla sapere.

Venne avviato il processo istruttorio, durante il quale il Bancovich veniva dai medici ritenuto affetto di una malattia mentale, una specie di epilessia, per cui il processo venne sospeso e il Bancovich rinchiuso in un manicomio. Dopo nove anni avendo i medici dichiarato che egli era in grado di poter essere processato, è comparso dinanzi ai giurati.

Dopo la lettura degli atti e l'esame dell'imputato che è sempre negativo e dei testi, parlano il Procuratore Generale cav. dott. Porcari che ritiene il Bancovich colpevole concedendogli il beneficio della semi infermità di mente; segue l'arringa dell'avv. dott. Magnarin, il quale rileva tra l'altro che questa volta non ci si trova dinanzi ad un delinquente classico, ma ad un disgraziato che deve essere ritenuto irresponsabile e perciò assolto.

I giurati chiamati a deliberare, dichiarano il Bancovich colpevole del delitto, affermando, in pari tempo, la sua completa infermità di mente per cui il Presidente lo manda assolto, deliberando però che sia trattenuto in manicomio fino alla sua completa guarigione.

Il conflitto tra carabinieri e malviventi presso Canfanaro

POLA, 22

In relazione all'uccisone del carabiniere Lorito Giorgi di Frosinone e al ferimento del carabiniere Paolo Giuliani, vittima di un'imboscata in località Corenic (Canfanaro) mentre — come fu riferito nel *Piccolo della Sera* — erano in servizio di battuta con altri carabinieri, apprendiamo che S. E. il Prefetto dell'Istria, Italo Foschi, appena saputo dell'orribile misfatto, diede immediatamente disposizioni al Questore comm. Carusi perchè si incaricasse della direzione delle indagini.

Il comm. Carusi si recò sollecitamente sul posto del misfatto assieme al console della 60.a Legione cav. De Turris, al capitano dei carabinieri di Parenzo Cagnolato e al tenente dei carabinieri Cancilla di Rovigno.

Già le prime indagini permisero alle autorità di eseguire alcuni importanti fermi e data la larghezza del servizio predisposto, è da attendersi che il colpevole sarà quanto prima posto al sicuro.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.3	18	15	nuvoloso, l. mosso
Roma	764.4	21	14	cop., legg. mosso
Torino	762.5	21	12	coperto
Milano	761.3	23	14	un quarto coperto
Genova	762.1	18	16	coperto, mosso
Venezia	760.7	21	15	nuvoloso, calmo
Firenze	762.4	19	11	coperto
Ancona	763.3	18	13	sereno, legg. mosso
Bologna	761.4	23	16	un quarto coperto
Napoli	762.9	19	15	coperto, l. mosso
Taranto	762.8	22	15	sereno, calmo
Palermo	765.0	22	14	sereno, calmo
Catania	764.4	22	13	½ cop., legg. mosso
Cagliari	765.8	20	14	sereno, calmo
Tripoli	764.5	21	19	½ cop., legg. mosso
Messina	764.8	21	16	nuvoloso, calmo
Trento	759.9	20	15	mezzo coperto
Fiume	760.4	18	25	coperto, mosso
Bari	763.2	23	14	sereno, calmo
Sanremo	762.2	19	13	½ cop., legg. mosso
Bengasi	759.6	35	20	cop., legg. mosso
Rodi	761.5	25	19	mezzo cop., l. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Situazione poco variata. La depressione dell'Europa centrale si è alquanto attenuata, mentre quella delle coste islandesi si protende fino sulla Spagna. Una ristretta area anticiclonica si è formata sul Tirreno. Probabilità: Venti moderati settentrionali sull'alta Italia, maestrali lungo il versante Adriatico, piuttosto forti intorno ponente sul Tirreno, moderati fra sud e libeccio altrove. Cielo ancora nuvoloso sulle regioni settentrionali con qualche precipitazione sulle località alpine ed appenniniche, vario il rimanente. Temperatura stazionaria. Mare: Tirreno alquanto agitato, mossi l'Adriatico e il Jonio.

COMUNICATI *)

OGGI, alle ore 18

ASTA

Stanza letto barocca, poltrone club pelle, guarnitura salotto, libreria, scrivania, credenza, dormeuse, tavolino Boulle, specchio Murano, argenteria, quadri e disegni Tischbein, apparato fotografico, orologio oro, anello brillanti, binoccolo, sciallе, libri ecc.

GALLERIA VIANELLO
Via S. Caterina N. 11 - Telefono 78-86

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 7
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Beniamino Schäffer
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

INSETTICIDA LIQUIDO
ATTILA
PROFUMATO

Rappresentante per la Provincia di Trieste sig. FELICE CILLIA - Via S. Apollinare N. 4 - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

La "Victoria,, è ritornata a Trieste

per prepararsi al viaggio inaugurale

(Mario Granbassi) Alla fine del prossimo giugno il Cantiere di San Marco consegnerà al Lloyd Triestino la «Victoria» in pieno assetto, pronta a salpare per il suo viaggio inaugurale. Proprio ieri S. E. Ciano ricordava questa nuova opera dei Cantieri giuliani, citandola in testa al quadro della fervida attività della Marina mercantile fascista. E mentre la Camera ascoltava con soddisfazione le dichiarazioni del Ministro, a Pola, nel bacino del Cantiere Scoglio Olivi, la bianca motonave lloydiana ridiscendeva in mare, dopo la rapida toeletta alla carena, per riprendere la via del natio Cantiere triestino.

L'affondamento del «G. O. 12»

Tre settimane è rimasta nel porto istriano la «Victoria»: il tempo perchè la vasta carena si coprisse di vernice e perchè fosse ultimato qualche altro lavoro allo scafo. L'impostazione nel Cantiere di Pola si era resa necessaria perchè solo il vasto galleggiante di Scoglio Olivi poteva ospitare la gran mole della motonave. Oltre quattrocento operai triestini avevano seguito a Pola la nave lloydiana; e mentre di fuori fervevano con ritmo magnifico i lavori allo scafo, dentro le maestranze lavoravano alle opere di rifinitura degli arredi, delle macchine e degli impianti. Non un'ora si è voluta perdere; ed ecco che a sì breve distanza dall'impostazione e dal varo, la «Victoria» si appresta ai suoi viaggi mediterranei che costituiranno il raccordo più rapido tra l'Europa e l'Egitto.

Alle 16 di ieri i dirigenti del Cantiere Navale Triestino davano il via per l'apertura delle valvole e l'acqua, penetrando a gran forza nelle celle sottomarine del bacino «G. O. 12», ne iniziavano l'affondamento. Un'operazione mirabile. Rapidamente il grande galleggiante si sprofonda nel mare e con esso si riavvicina alle onde adriatiche la motonave maestosa. Sulle grandi murate e sul ponte del galleggiante si muovono le squadre operaie, mentre dall'alto i dirigenti guidano a gran voce le operazioni e nuvole di fumo soffocante si levano dalle ciminiere tra il frastuono dei motori che azionano le pompe d'acqua.

Un'occhiata alla cabina di manovra. Da qui si dirigono le operazioni di... affondamento. Gli aghi irrequieti dei clinometri segnano le leggere inclinazioni del galleggiante; e su quella base i tecnici regolano l'inondazione delle celle. Nei due grandi quadri i numeri delle celle inondate s' illuminato di sprazzi improvvisi.

— Si affonda abbastanza rapidamente — sentite confidare tranquillamente un ingegnere a un collega. E non vi è dato nemmeno di provare il brivido che deve cogliere il passeggero della nave silurata...

D'un tratto però credete di esser prossimi alla sperata emozione. Un grido improvviso è corso dal basso e si propaga di bocca in bocca, su per le murate, fino alle gru e sui ponti della nave da cui si sporgono gli operai in tuta.

— L'acqua! L'acqua! S'inonda! S'inonda!

E' proprio un'inondazione che s'inizia nel bacino. Fiotti d'acqua invadono il ponte sui cui poggia l'armatura che sorregge lo scafo. Di qua, di là gli operai fuggono tra i cavalletti, le scale, i bidoni e gli arnesi che coprono il fondo del bacino, per arrampicarsi sulle murate. Arnesi e legname, assicurati al galleggiante, sono invasi dalle piccole onde tumultuanti. Da ogni parte, da bocche nuove sgorgano nuovi fiotti e l'acqua ribolle e gorgoglia e ricopre ogni cosa. Sempre più rapidamente il bacino inondato sprofonda nel mare. Ecco: l'acqua ha raggiunto i parabordi e le onde scaturite dalle bocche si mescono a quelle del mare. In quarantacinque minuti tutto il ponte è scomparso.

Fuori dal bacino

Ora le ondine danzano sotto la carena stretta fra le travi dell'armatura. Spumeggiano, rilucono, trascolorano all'ultimo sole, desiose di baciare la nave per tanti giorni rapita alle loro carezze. In alto sbuffano i motori e il fumo turbina verso il cielo. Ancora il bacino sprofonda, riportando al mare l'ospite superba.

Stamane, quando il motoscafo ci ha portati verso il Cantiere, gli occhi assonnati in lotta col sole nascente, la «Victoria» era tornata al suo Adriatico. Ancora due grosse gomene la tenevano legata al carcere galleggiante, e il ponte per cui entravano nei suoi fianchi tecnici, operai, uomini d'equipaggio e cestini da viaggio.

Trentamila tonnellate d'acqua pompate in non molte ore avevano affondato il «G. O. 12» e ridonato la nave al mare. Ancora per poco il suo scafo riposerà sull'armatura sommersa. Ecco da poppa un rimorchiatore compiacente che le getta una gomena per trarla dalle sue gruccie. Sono le 7. Cade il ponte e si allentano le gomene della prora. Rinculando, con precauzione, la «Victoria» rifà i primi passi dopo ventun giorni di immobilità. In pochi minuti eccola fuori dal bacino, con la sua sagoma svelta e poderosa. Un urlo della sirena saluta la capitale istriana; altre sirene rispondono e dall'idroscalo di Santa Caterina si leva il saluto alato degli apparecchi tricolori.

Giù nelle viscere della nave i medici attenti regolano le pulsazioni del suo cuore generoso. Poi la «Victoria» fila trionfante tra le isole verdi, sollevando onde e spume col suo passo solenne. Appena dopo il tramonto, nelle acque del Cantiere San Marco, i suoi motori hanno spento il loro pulsare.

Da Pola a Trieste

Il viaggetto Trieste Pola ha rubato alla motonave un'intera giornata: è stata, più che un viaggio, una passeggiata su e giù per l'alto Adriatico, con piccole corse e arresti improvvisi, una prova di macchine e di comandi per preparare la nave alla gran corsa verso la terra dei Faraoni. Sul suo cammino, segnato dal volo elegante dei gabbiani, la «Victoria» ha avuto il saluto di navi adriatiche che si sono accostate a lei curiose e ammirate, e dalle città della costa istriana mille occhi hanno seguito il suo passaggio.

A bordo i tecnici e gli operai si sono prodigati instancabili intorno ai suoi motori. E un ospite silenzioso, che sarà nei viaggi mediterranei il suo grande amico e nocchiero, il cap. Mauri, ha preso i primi contatti coi suoi uomini e con la sua nave. Ancora un ospite nella piccola folla: un ospite che s'è mosso da Roma con un grande bagaglio di valigie, di macchine e di attrezzi, per venirla a salutare e che ha corso i suoi ponti, s'è arrampicato fino alle ciminiere e l'ha spiata da ogni parte, ad ogni mossa, con cannocchiali e obiettivi: il signor Albertelli dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. Da ieri questo bravo operatore è intorno alla nave come intorno a una diva: l'ha «girata» al bacino dello Scoglio Olivi (e a momenti, per troppa solerzia, restava coi piedi e con le macchine nell'inondazione del galleggiante), l'ha preceduta e rincorsa con motoscafi e rimorchiatori, le è andato intorno per fissarne i fianchi maestosi e l'agile prora che assomiglia a un moderno calice da aperitivo. E iersera l'ha salutata, portandosi a Roma i suoi 500 metri di pellicola, e le ha detto arrivederci per il giorno del viaggio inaugurale.

Costruzioni navali per la marina portoghese

LISBONA, 22

Il Governo portoghese ha firmato i contratti per la costruzione in Italia di nuove unità per la Marina da guerra e precisamente di due avvisi da 2000 tonnellate ciascuno e due sottomarini da 750 tonnellate ciascuno. Tali navi verranno costruite dalle ditte Odero, Terni, Orlando e dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. *(United Press).*

La visita dei dopolavoristi triestini

al Commissario dei Sindacati dell'Industrie on. Biagi

ROMA, 22

I duecento dopolavoristi triestini impiegati e impiegate di aziende chimiche giunti a Roma per una manifestazione dopolavorista, promossa dalla Unione provinciale dei Sindacati fascisti di Trieste, si sono recati a rendere omaggio all'on. Biagi, commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria. L'atto spontaneo è giunto gradito all'on. Biagi, il quale ha risposto all'espressione rivoltagli a nome dei dopolavoristi dal cap. Lucio Formisano dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria di Trieste, con parole cordiali di ringraziamento e con un pensiero devoto alla città di Trieste, cara ai cuori di tutti i combattenti.

Il gruppo di dopolavoristi è giunto a Roma il 19 mattina. Gli ospiti furono ricevuti dall'on. Vecchini, dal dott. Berna, in rappresentanza della Presidenza della Confederazione dei Sindacati dell'Industria, dal comm. Piazzani della Direzione generale dell'O. N. D., nonchè da altri funzionari e dai rappresentanti delle industrie presso i quali sono occupati i dopolavoristi.

Lo stesso giorno dell'arrivo gli ospiti si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti deponendo ai piedi dei due monumenti corone di alloro portate direttamente dal Carso. I dopolavoristi, sempre accompagnati dal cap. Formisano, hanno quindi visitato i principali monumenti dell'Urbe.

Appreso a Roma la notizia della morte dell'on. Domeneghini, che fino a qualche mese fa aveva diretto i Sindacati dell'Industria di Trieste, il cap. Formisano a nome dei dopolavoristi ha inviato al Segretario della Federazione Provinciale Fascista di Brescia il seguente telegramma:

«Duecento lavoratori industrie chimiche di Trieste abbrunano i loro gagliardetti, salutano da Roma la Camicia Nera on. Domeneghini e ricordandone assai commossi la bontà e l'eroismo».

Stamane, come abbiamo detto, il Gruppo si è recato alla sede della Confederazione dei Sindacati dell'industria riunendosi nel cortile del palazzo. Qualche istante dopo l'on. Biagi scendeva fra i dopolavoristi che al suo giungere applaudivano calorosamente inneggiando al Duce e al sindacalismo fascista. Il cap. Formisano ha presentato il gruppo all'on. Biagi e si è fatto interprete dei sentimenti dei camerati presenti e di tutti i lavoratori triestini rivolgendo un caloroso saluto al commissario della Confederazione. Questi ha risposto ringraziando ed esprimendo il proprio compiacimento per l'iniziativa del gruppo di lavoratori triestini, in quanto l'azione del Sindacato non deve limitarsi alla difesa del salario, ma estendersi all'assistenza, alla mutualità e a tutte le manifestazioni inerenti alle necessità materiali e spirituali dei lavoratori. L'on. Biagi ha concluso inneggiando a Trieste, tra applausi calorosi. I dopolavoristi lascieranno Roma domani nel pomeriggio.

Ringraziamenti principeschi

Le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie, a mezzo dell'ufficiale d'ordinanza hanno ringraziato il comandante Casalini e i componenti la Federazione combattenti per la manifestazione di affettuoso omaggio loro rivolta in occasione dell'assemblea annuale, avvenuta domenica 17 u. s. Ecco la lettera:

«Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa delle Puglie mi hanno dato il gradito incarico di ringraziare la S. V. Ill.ma e i componenti la Federazione provinciale combattenti di Trieste per la manifestazione di omaggio loro rivolta, che gli Augusti Principi hanno molto gradito. Con ossequi. L'ufficiale d'ordinanza: ten. *de la Forest*».

Nel Gruppo universitario fascista. Il camerata Giusto Fragiacomo è stato nominato vice-capo della Sezione stampa e propaganda.

Nomina. L'avv. prof. Marino de Szombathely è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia di Udine. Vivi rallegramenti.

L'orario dei negozi per Pentecoste. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che lunedì 25 maggio, seconda festa di Pentecoste, i negozi si chiudono alle 13.

S. A. R. Il Duca delle Puglie

assisterà alla celebrazione del 24 Maggio

L'Associazione nazionale mutilati comunica che alla celebrazione del 24 maggio, che sarà fatta al Politeama Rossetti, dal sen. Aldo Rossini, assisterà S. A. R. il Duca delle Puglie. La celebrazione anzichè alle 10, sarà tenuta alle 11.15.

I mutilati di guerra e i Volontari giuliani sono invitati a radunarsi alle 10.45 in via Timeus n. 3 per recarsi incolonnati, con le bandiere sociali, al Politeama.

Nella mattinata di domenica una rappresentanza di mutilati, volontari e combattenti si recherà a S. Anna a deporre corone sulla tomba dei Volontari e dei Caduti fascisti. I camerati che desiderano parteciparvi si trovino all'ingresso del Cimitero alle ore 8.30.

Come noto, dopo la celebrazione, l'on. Rossini visiterà la sede della Compagnia volontari e parteciperà al rancio d'onore che gli sarà offerto dai Volontari all'Hotel de la Ville.

Una serata di gala al Verdi

con l'intervento dei Duchi delle Puglie

Domenica a sera, nella ricorrenza dell'anniversario dell'entrata in guerra, ci sarà al Teatro Verdi una serata di gala con intervento delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie. Gli Augusti Principi assisteranno alla recita di «Francillon» di Alessandro Dumas, data dalla Compagnia di Maria Melato. Sarà questa la prima volta che Essi prenderanno contatto col pubblico triestino in una serata teatrale; alla quale presenzierà certamente il fior fiore della cittadinanza, ansiosa di manifestare i suoi sentimenti di devozione all' Augusta Coppia.

Inviti alla celebrazione

Domani alle 10, gli studenti universitari iscritti al Gruppo si troveranno in sede, in berretto goliardico e camicia nera, onde recarsi al Politeama Rossetti, dove il sen. Rossini celebrerà la data del nostro intervento alla guerra mondiale.

Tutti i combattenti sono invitati a radunarsi alle 10.30 di domani 24 corr. in sede sociale, per recarsi col labaro federale e vessillo sezionale al Teatro Rossetti, dove il sen. Aldo Rossini commemorerà il 16.o annuale dell'entrata in guerra dell'Italia. Come sempre, i combattenti accorreranno numerosi alla solenne commemorazione.

L'Associazione Arma di Cavalleria invita tutti i soci a trovarsi domenica alle 10 in sede, via M. R. Imbriani 4, per recarsi poi con lo stendardo sociale alla celebrazione del XXIV Maggio al Politeama Rossetti.

L'inaugurazione della Casa del Fascio

si terrà a Monfalcone nel pomeriggio

Contrariamente a quanto finora pubblicato, l'inaugurazione della Casa del Fascio di Monfalcone avverrà domani nel pomeriggio alle 16, anzichè alle 11.

Fascio Giovanile di Combattimento

Assemblea al C. R. F. «Luigi Casciana». Questa sera come già annunciato il camerata Mino Laurini parlerà al C. R. F. «Luigi Casciana» su «Il problema del nostro mare». Data l'importanza dell'argomento siamo sicuri che numerosi Giovani Fascisti e inscritti al Circolo interverranno all'assemblea che, come le precedenti, riuscirà interessante e desterà senza dubbio vivo interessamento per il giovane uditorio.

Tesseramento. Si porta a conoscenza che il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento inizierà da questa sera la distribuzione delle tessere della lettera A e B. Tutti i Giovani Fascisti, compresi coloro che furono passati d'autorità dal P. N. F. ai Fasci Giovanili di Combattimento, possono ritirare la propria tessera dalle 19 alle 20 presso la sede del Comando, esclusi i Giovani Fascisti provenienti dalla V Leva Fascista.

Ordine di adunata. Tutti i Giovani Fascisti liberi da servizio sono comandati di trovarsi oggi alle 17.15 al Comando centrale (piazza Verdi 1) in divisa.

Comunicazioni. Si avvertono tutti i Giovani Fascisti che la progettata escursioni sui Campi di Battaglia di domani, in vista delle cerimonie del XXIV maggio, resta sospesa e pertanto si invitano tutti i Giovani Fascisti a recarsi domani alle 10 al Politeama Rossetti per assistere alla celebrazione dell'intervento tenuta dal sen. Aldo Rossini.

Il refettorio materno a Muggia

sarà inaugurato domani

Alle 16 di domani a Muggia si inaugurerà il nuovo refettorio materno sorto sotto gli auspici e per cura della benefica Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia. Nel contempo, il già esistente dispensario del latte, si trasferirà nei nuovi locali appartenenti al Podestà cav. Gorlato, il quale non solo li ha ceduti gratuitamente per l'uso all'Opera, ma ha provveduto al loro compiuto adattamento facendovi concorrere nella spesa il Municipio. Muggia fin qui non aveva invero goduto tutti i vantaggi derivanti dalla tanto umana e benefica istituzione, i cui fini non hanno bisogno di essere illustrati. Si tratta di soccorrere delle povere madri e di concorrere all'allevamento di tanti disgraziati bambini ai quali talvolta viene a mancare l'indispensabile nutrimento per crescere vegeti e sani.

Per l'occasione molte anime buone hanno contribuito largamente all'arredamento del nuovo refettorio, per cui la spesa incontrata dall'Opera Maternità e Infanzia è riescita assai limitata. Alla cerimonia, che assumerà una certa solennità, assisteranno le principali autorità della Provincia.

I piroscafi per Miramare-Grignano. Con oggi avranno inizio le corse giornaliere per Miramare e Grignano con i vaporini della Società «Grignano e Lido», osservando il seguente orario: giorni feriali: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 9.30 e 14.30; partenze da Grignano alle 12.30 e 18. Giorni festivi: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 9, 10.30, 14, 15.30; partenze da Grignano alle 9.30, 12.30, 14.30, 19.

Scrittori triestini. Lina Galli pubblica nel *Pensiero* di Bergamo la seconda puntata della sua rubrica «Kodak o istantanee dei giorni che passano».

Corso di legislazione costituzionale fascista

per gli ufficiali della Milizia

Martedì prossimo, 26 corrente, alle 20, avrà inizio presso la R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste, il corso di legislazione costituzionale fascista per gli ufficiali della M. V. S. N. residenti a Trieste.

Gli ufficiali della 58.a Legione che hanno chiesto la regolare iscrizione al detto corso sono invitati a trovarsi presso la sede dell'Università alle 19.45 precise, possibilmente in divisa, avvertendo che le lezioni si svolgeranno due volte la settimana, ogni martedì e venerdì sempre dalle 20 alle 22.

Comando II Compagnia. Tutti gli appartenenti alla II Compagnia del 58.o Battaglione CC. NN. sono comandati a intervenire all'adunata di domani. Non saranno ammesse assenze.

Comando I Compagnia 58.o Batt. CC. NN. Adunata della Compagnia per domani alle 8, in tenuta di marcia. In libertà alle 12.

L'assemblea generale del Gruppo DUX

Stasera, alle 19 precise, in sala del Littorio, il Gruppo studenti medi «Dux» terrà la sua assemblea generale. Il fiduciario di sezione, camerata Oreste Zumin, esporrà in forma succinta l'opera finora esplicata dal Gruppo nelle sue molteplici attività, tratteggiando inoltre l'attività futura dello stesso.

Si fa vivo appello a tutta la massa studentesca aderente al Gruppo di intervenire compatta a dimostrare la comprensione delle finalità del Gruppo e la coesione morale che affratella gli studenti medi triestini nell'ambito del Gruppo Universitario Fascista.

L'assemblea del Sindacato regionale degli architetti. Lunedì 25 corrente alle 17, nei locali del Circolo Artistico (in via del Coroneo N. 15) si terrà l'assemblea ordinaria del Sindacato nazionale degli architetti. Qualora in prima convocazione non si raggiungesse il numero legale, l'assemblea verrà tenuta in seconda convocazione alle 18 con qualsiasi numero di intervenuti. Sarà svolto il seguente ordine del giorno 1) Lettura del Verbale dell'Assemblea precedente. 2) Lettura della relazione virtuale e dei bilanci della gestione 1929-1931. 3) Nomina del segretario regionale. 4) Nomina del Direttorio del Sindacato regionale. 5) Eventuali comunicazioni.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30, nell'aula magna del R. R. Liceo Petrarca - viale Venti Settembre 26 - il chiaro sig. Pio Budini terrà la terza e ultima sua conferenza, trattando il tema: «Dal trattato di Francoforte agli ultimi sistemi doganali», e concludendo lo svolgimento della materia. L'argomento tocca problemi vitali di storia e d'economia, attuali più che mai oggi, che si parla di unioni doganali, di accordi economici internazionali, ecc.

La conferenza di Domenico Rudatis. Lunedì, alle 20, in sala del Littorio, Domenico Rudatis parlerà del moderno alpinismo da roccia e dell'evoluzione della tecnica d'arrampicamento. La conferenza, che si terrà sotto gli auspici del G. A. R. S., della Società Alpina delle Giulie e dell'Istituto fascista di coltura, sarà illustrata da interessantissime diapositive. L'ingresso è libero a chiunque.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sull'importanza dell'avvenimento, data la figura del conferenziere, che per la sua competenza è apprezzatissimo non solo in Italia, ma anche negli ambienti alpinistici esteri.

L'inaugurazione dei balli estivi

al Circolo «Quis contra nos?»

Stasera, sabato, dalle 18 in poi, nella suggestiva cornice degli ippocastani in fiore, il Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» terrà l'annunciata festa all'aperto a totale beneficio del Fascio Giovanile di Combattimento. Con questo trattenimento, che si terrà sul magnifico terrazzo del Circolo, avrà inizio una serie di feste danzanti che avranno poi luogo ogni settimana. Per l'occasione il giardino sarà festosamente illuminato e addobbato alla veneziana. Suonerà l'ottima orchestra sociale. Sono invitati a intervenire alla festa i soci, le loro famiglie e i simpatizzanti.

La serata pro O.N.B.

in Sala del Littorio

La Lega artistica Triveneta sta organizzando la sua seconda manifestazione, che richiamerà certamente alla serata di giovedì 28 corr. tutta la Trieste intellettuale e mondana. Anche perchè è a beneficio dell'O. N. B., l'istituzione più cara al cuore della cittadinanza, per l'azione quotidiana di assistenza spirituale e materiale alle giovanissime generazioni, ogni contributo portato ad essa significa una pietra posta nella costruzione, faticosa ma orgogliosa, dell'Italia imperiale.

Il programma della serata, che si terrà in sala del Littorio, è organico ed attraente. Il massimo interesse susciterà Fragiocondo, il garbato poeta veronese dai versi sonori e frizzanti, che — presentato da Carolua con «quatro rime» d'occasione — dirà i suoi spiritosissimi versi montebaldini «Ciacole alegre». L'apprezzato coro dell'«Artis Amici», diretto da quel sensibile musicista che è il dott. Sergio Strudthoff, eseguirà cori e canzonetta popolari di Trento, Trieste, Venezia, Istria e Zara, fra cui entusiasmanti — per gli infiniti ricordi che ridestano — «Nela patria de Rossetti», «El sì» e «Sì, sì Trieste».

Festino danzante alla C. R. B. «Nordio». Questa sera dalle 21 in poi si terrà alla Casa Balilla «Nordio» un festino danzante. Il solerte Comitato non trascura niente, pur di riuscire nell'intento di rendere la festa briosa e divertente. Ci saranno molte sorprese, il bellissimo dono offerto dal cav. dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale; attirerà certo un gran numero di ballerini e ballerine.

Visita d'istruzione della Scuola di avviamento «Carlo Stuparich». Alunne e alunni visitarono in questi giorni, accolti con cortese interessamento, la fabbrica di cioccolato «Ilika» a San Giovanni, modernamente attrezzata. Accompagnata nella visita dal tecnico signor Dimario, la scolaresca seguì con evidente interesse tutto il processo per la preparazione del prodotto, dalla torrefazione del cacao alla confezione della cioccolata comune, dei cioccolatini e dei desserts più fini.

TRIESTE, 22 maggio	
Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	9

Il successo del Prestito a Trieste

Le sottoscrizioni al Prestito continuano con un ritmo tale che fa prevedere i migliori risultati. Specialmente importante è il fenomeno delle piccole sottoscrizioni fatte da donne e da risparmiatori. Parecchi libretti di risparmio vengono vuotati delle 500 o 1000 lire che registravano e i fondi si tramutano nei nuovi Buoni del Tesoro. E si noti che non si tratta di un caso singolo, ma di parecchie centinaia di casi, indice della comprensione, anche fra il popolo, della bontà dell'affare che si fa sottoscrivendo.

Dall'inizio delle sottoscrizioni a ieri sera la Banca d'Italia registra sottoscrizioni per lire 28.365.500. Questa somma è formata da lire 15.822.500 sottoscritte in contanti e da lire 12.543.000 di rinnovi di Buoni.

Per questi ultimi giorni si hanno le seguenti cifre: il giorno 20 vennero sottoscritte lire 4.208.500 in contanti e lire 556.000 in Buoni; il 21 si registrarono lire 942.500 in contanti e lire 1 milione 887.500 in Buoni e ieri lire 1 milione 834.000 in contanti e lire 1 milione 954.000 per rinnovo di Buoni.

Come si può rilevare dalle cifre, la media di sottoscrizione giornaliera è notevolmente alta e fin d'ora s'ha ragione di prevedere che la sottoscrizione si chiuderà con un bel successo anche a Trieste, degna ancora una volta delle sue tradizioni di patriottismo e d'intelligenza.

Fra le principali sottoscrizioni di ieri va segnalata quella del Banco Bolaffio, che ha sottoscritto altre 100.000 lire.

L'Associazione fascista della scuola per la sottoscrizione al Prestito. Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della scuola comunica: Sono estese anche ai maestri e direttori della provincia e ai professori delle locali scuole medie le speciali facilitazioni accordate agli insegnanti dal Banco di Napoli per la sottoscrizione ai Buoni novennali, di cui il comunicato di ieri. Le adesioni si ricevono in sede sociale (Corso V. E. III, 43) fino martedì mattina.

Il versamento delle quote iniziali, in ragione di lire 80 per 1000 nominali sottoscritte, può essere fatto all'Associazione, direttamente o a mezzo Bollettino di versamento del conto corrente postale n. 11/5545 intestato all'Associazione insegnanti fascisti. Verso impegnativa scritta, del richiedente, la quota iniziale anzidetta potrà anche essere versata entro il 1.o giugno p. v.

IL VISO È LO SPECCHIO DELLA DIGESTIONE

Se avete una cattiva digestione, se dopo i pasti vi sentite indisposti da bruciori, flatulenze, rinvii acidi o da indigestione, senza fallo il vostro viso porta le tracce delle vostre sofferenze. Se avete dunque una brutta cera, pensate che la digestione può esserne la causa e prendete allora della Magnesia Bisurata dopo i pasti. I disordini digestivi sono molto sovente dovuti ad un'esagerazione delle secrezioni acide e la Magnesia Bisurata, in grazia alle sue proprietà alcaline, corregge quasi istantaneamente l'effetto nocivo dell'ipocloridia. Una volta neutralizzata la soverchia acidità, i bruciori, i rinvii acidi, le flatulenze e la pesantezza spariranno e lo stomaco sarà sollevato e la digestione verrà fatta normalmente e senza dolori. La Magnesia Bisurata che è innocua e non produce assuefazioni, si trova in vendita in tutte le Farmacie.

PER PENTECOSTE!

MODE SIGNORI

COLLI flosci, tutti i formati . . . L. 2.20
COLLI amidati, ultimi modelli . . . L. 2.50, 2.30
COLLI semiflosci tipo americano . . . L. 4.—, 3.50, 2.40
CRAVATTE foulard, disegni fantasia . . . L. 10.—, 7.50, 6.—
CRAVATTE seta, bellissimi disegni . . . L. 3.50 2.50
CRAVATTE seta, rigate e fantasia . . . L. 10.—, 7.50, 5.50
CRAVATTE seta, disegni, ottima qualità . . . L. 15.—, 12.50
CRAVATTE tutta seta, garantita al 100%, recentissime . L. 22.50
GIARRETTIERE con osso o metallo . . L. 9.—, 7.—, 4.50, 3.—
BRETELLE elastiche con osso o metallo L. 10.—, 8.—, 7.—, 5.—
CAMICIE sport tinte solidissime . . . L. 17.50, 11.50
CAMICIE americane con e senza spalline, popeline L. 32.—, 20.—
CAMICIE 2 colli rigate, tinte solidissime . . . L. 25.—, 15.—
CAMICIE popeline, disegni moda, 2 colli e polsi ricambio . . . L. 48.—, 35.—, 32.—
PIJAMAS da letto con busta, tinte unite . . . L. 38.—
PIJAMAS da camera in grande assortimento L. 75.—, 52.—, 36.—

Meraviglioso assortimento in fazzolettini seta.

CALZE

CALZE DONNA filo, o seta, prima scelta . . . L. 2.70, 2.30
CALZE DONNA seta Bemberg e consimili . . . L. 9.50, 8.90, 7.90
CALZE DONNA Bemberg «Farfalla», «Mirella», «Emma» L. 12.50
CALZE DONNA Seidenflor Chemnitz . . . L. 6.50, 4.50
CALZE DONNA Chiffon velate, finissime . . . L. 7.50, 6.90
CALZE DONNA corte sport e spiaggia . . . L. 3.—
CALZE DONNA vera seta naturale . . . L. 16.50

Esclusività delle rinomate marche di calze seta Bemberg L. B. O. e Aurata, nonchè delle calze lusso in seta naturale SI-SI

La più grande scelta dei prodotti "FAMA,, calze seta naturale.

CALZE UOMO filo fantasia . . . L. 2.50, 1.90, 1.60
CALZE UOMO filo Scozia finissime . . . L. 4.80
CALZE UOMO International Style . . . L. 5.—
SUPERCALZE Santagostino . . . L. 7.20

GUANTI

GUANTI DONNA novità modello sacco, pelle L. 19.— uso pelle 8.50 seta 13.50

ARTICOLI DA BAGNO

COSTUME BAGNO americano lana, 1 pezzo, diversi modelli e colori, per uomo e donna . . . L. 19.50
COSTUME BAGNO lana con gonnella, uso Jantzen tinta unita . . . » 28.50
COSTUME BAGNO lana, disegni fant. novità, 2 capi . » 42.50
COSTUME BAGNO 2 pezzi, varie rigature e colori mod. » 20.—
COSTUME BAGNO UOMO 2 pezzi, corpo bianco e mutande nere . . . » 18.—
MUTANDINE BAGNO lana L. 14.—, 8.—, 5.50; cotone L. 3.80, 2.30
SCARPE DA BAGNO in reps da signora e uomo nere e bianche . . . L. 9.—, 7.—, 6.50, 6.—, 5.50, 5.—
SCARPE da bagno in reps e satin, colorate, da signora L. 9.—, 7.50, 7.—, 6.—, 5.50
SCARPE IN GOMMA modelli e colori diversi L. 23.—, 22.—, 19.—, 14.50; con tacco L. 35.—, 32.—, 25.—
CUFFIE DA BAGNO in gomma grandioso assortimento L. 5.—, 3.—, 2.50, 2.—, 1.70, 1.50
CINTURE BAGNO in gomma e treccia L. 5.50, 5.—, 4.50, 4.—, 3.50, 3.—, 2.50, 2.20
BORSE DA BAGNO svariati disegni e formato L. 8.50, 6.50, 5.50, 5.20, 4.50, 3.50

CONTINUA LA FIERA SETERIE

ÖHLER

Che nelle aziende vi siano più consulenti legali che pubblicitari, potrebbe significare che da noi si è più propensi a litigare che a vendere.

La grande sagra di domani
nelle Grotte di Postumia

Favorita sempre dal più bel tempo immaginabile, la grande sagra di Pentecoste nelle Grotte di Postumia ha fatto accorrere ogni anno un'immensa folla di visitatori, richiamata non tanto dai festeggiamenti che si organizzano a dovizia nell'interno, quanto dall'occasione che le si presenta davvero propizia, di poter visitare tutto quel meraviglioso complesso sotterraneo con la minore spesa possibile.

Le novità di quest'anno

L'anno scorso, se la memoria non falla, i visitatori di Pentecoste furono quasi 20.000, tutti comodamente «dispersi» nell'immensità di quei fantastici labirinti e tutti accorsi per ammirare le Grotte vecchie tali e quali le ammirarono i nostri nonni. Quanti ne accorreranno domani, attratti dalle sensazionali novità che sono state enunciate a caratterizzare sommamente questa originale festa sotterranea? La nuova, colossale illuminazione elettrica — ottenuta mediante l'impianto che è stato ultimato poco tempo fa, dopo anni di indefesso lavoro e che è stato regolato in modo da dare un migliore e più fantastico aspetto a tutti gli incantevoli scenari — basterebbe da sola per invogliare chiunque ad andare domani a Postumia. C'è però, anche l'attrattiva dell'inaugurazione, luce elettrica compresa, della Grotta Nera e dell'Abisso della Piuca, delle due più grandi grotte d'acqua di Postumia, cioè, che sono orride oltre ogni dire, ma d'una bellezza incomparabile. E noi allora, per non fare pronostici, tanto più che le Grotte di Postumia ci hanno abituato alle più grandi sorprese, diamo per sicuro che il totale dei visitatori sorpasserà di molto quello raggiunto negli anni scorsi, tanto più in quanto molti saranno coloro che ritorneranno a Postumia una seconda e magari una terza volta, per ammirare le tante nuove meraviglie.

Domani, illuminate ininterrottamente per tutto il pomeriggio, le Grotte di Postumia risuoneranno di canti e di suoni e vedranno un via-vai calmo, ma continuo ed interminabile, di persone d'ogni ceto, affacendate soltanto a scoprire ed ammirare i particolari più belli. Le Grotte vecchie e quella del Paradiso saranno una sorpresa per tutti. Ma la rivelazione vera sarà riservata a coloro che si spingeranno oltre la Grotta Nera fino all'Abisso, all'uscita del quale ritroveranno il sole che li accompagnerà gioioso, giù, giù, fino a Postumia, attraverso i verdi secolari boschi di abeti.

I treni speciali

Domani, domenica, in occasione dei grandi festeggiamenti che avranno luogo nell'interno delle Grotte di Postumia, verranno effettuati i seguenti treni speciali:

Da Trieste Centrale: partenza ore 8.15, da Miramare ore 8.34, da Grignano ore 8.39, da S. Croce ore 8.46, da Aurisina ore 9.03, da Prosecco ore 9.20, da Opicina-campagna ore 9.30, da Sesana ore 9.44, da Divaccia ore 10.04, da Lesecce ore 10.23. Arrivo a Postumia alle ore 11.05. La partenza da Postumia di questo treno avverrà alle ore 19.55 con arrivo a Trieste alle 22.

Da Udine-Gorizia: partenza da Udine alle ore 7, da Buttrio ore 7.12, da Manzano ore 7.19, da S. Giovanni N. ore 7.24, da Cormons ore 7.32, da Capriva ore 7.39, da Mossa ore 7.45, da Lucinico ore 7.51, da Gorizia Centrale ore 8, da Rubbia S. Michele ore 8.10, da Gradisca ore 8.18, da Sagrado ore 8.28, da Redipuglia ore 8.33, da Ronchi dei Legionari Nord ore 8.40, da Monfalcone ore 8.53, da Duino ore 9.08, da Sistiana ore 9.15, da Bivio Aurisina ore 9.22, da Aurisina ore 9.35. Arrivo a Postumia alle ore 11.30. La partenza di questo treno da Postumia avverrà alle ore 18.30, con arrivo a Gorizia alle 21.8 e ad Udine alle 22.15.

Da Fiume: partenza alle ore 7.40, da Abbazia-Mattuglie ore 8.06, da Giordani ore 8.24, da Sappiane ore 8.43, da Villa del Nevoso ore 9.06, da Primano ore 9.23. Arrivo a Postumia alle ore 10.08. La partenza da Postumia di questo treno avverrà alle ore 19, con arrivo ad Abbazia alle ore 20.42 ed a Fiume alle ore 20.55.

Da Pola: partenza alle ore 6.50, da Gallesano alle ore 7.05, da Dignano ore 7.13, da Canfanaro ore 7.40, (i viaggiatori per Rovigno troveranno a Canfanaro la coincidenza col treno 4419), da S. Pietro in S. ore 7.56, da Pisino ore 8.12, da Cerreto Istriano ore 8.27, da Castel Lupogliano ore 8.55, da Rozzo ore 9.07, da Pinguente ore 9.16, da Acquaviva Valm. ore 9.33, da Piedimonte del Taiano ore 9.51, da Erpelle-Cosina ore 10.15, da Roditti ore 10.25. Arrivo a Postumia alle ore 11.57. La partenza di questo treno da Postumia avverrà alle ore 18.10, con arrivo a Pinguente alle ore 20.12, a Pisino alle ore 21.12, a Canfanaro alle ore 21.46 ed a Pola alle ore 22.35.

Da Venezia: partenza ore 6.05, da Mestre ore 6.32, da Portogruaro ore 7.24, da Cervignano ore 8.09, da Monfalcone ore 8.53 (col treno speciale da Udine al quale verranno aggiunte le vetture dirette a Postumia). Arrivo a Postumia alle ore 11.30. La partenza da Postumia avverrà alle ore 18.30 col treno speciale diretto a Udine, al quale verranno aggiunte le vetture dirette a Venezia. A Monfalcone queste vetture verranno aggiunte al treno 45 che arriverà a Portogruaro alle ore 22.06, a Mestre alle 23.04 ed a Venezia alle 23.18.

50% di riduzione ferroviaria

Per questi treni speciali come pure per tutti i treni ordinari diretti a Postumia ed in partenza durante la giornata di domani, varrà la riduzione ferroviaria del 50% che è invigore dal 14 corrente da tutte le stazioni delle Tre Venezie. I biglietti a riduzione verranno posti in vendita a cominciare da questa mattina presso le biglietterie delle stazioni e presso tutti gli uffici viaggi. Per ottenerli, i viaggiatori non avranno da far altro che la semplice richiesta all'incaricato, specificando che desiderano il biglietto speciale di andata e ritorno. Valevoli sei giorni, detti biglietti a riduzione consentiranno ai viaggiatori di effettuare le quattro fermate di rito.

I servizi automobilistici

Per agevolare l'affluenza dei visitatori a Postumia, domani verranno effettuati i seguenti servizi automobilistici diretti:

Da Trieste: ore 8.30 e 14.30 (partenze da Piazza Tommaseo) Per prenotazioni rivolgersi alla «SAT», Ufficio informazioni RR. Grotte, piazza della Borsa 14.

Alle ore 8 altre partenze di autocorriere da piazza Oberdan. Per prenotazioni rivolgersi alla «Sea», via Raffineria 6.

Da Fiume: ore 8 partenze dal Palazzo Adria. Per prenotazioni rivolgersi all'Agenzia viaggi «ASA» di Fiume.

Da Abbazia: ore 14, partenze da Palace Hotel. Per prenotazioni rivolgersi all'«AVITA», Ufficio informazioni RR. Grotte, Palace Hotel e Bagno Savoia.

Il settuagenario investito dalla "moto,,
è morto ieri mattina all'Ospedale

Ieri mattina, alle 4, nel primo reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, ove era stato accolto la sera di giovedì scorso, è deceduto il portinaio Enrico Cupetti, di 72 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 6.

Come si ricorderà, il Cupetti era stato investito verso le 17.30 dello stesso giorno da un motociclista che scendeva la via Cesare Battisti ed aveva riportato, oltre a lesioni in varie parti del corpo, la frattura della tibia destra. A malgrado delle cure più premurose, il povero vecchio decedeva ieri mattina sia in seguito alla gravità delle lesioni riportate, sia, come opinano i medici, per un probabile accesso cardiaco, poichè il Cupetti era malato di cuore. In ogni modo l'esame necroscopico del cadavere del Cupetti stabilirà le cause che ne determinarono il decesso. Il Commissariato di P. S. di via Luigi Ricci, che ha assunto i rilievi del caso, ha informato della morte del povero vecchio la Procura del Re per le attribuzioni di legge.

Ciclisti che investono e scappano
Un vecchio e un bimbo feriti

Il settantenne Luigi Furlan, abitante al n. 3 di via della Galleria, passando ieri mattina per piazza Goldoni, mentre si accingeva ad attraversare la strada, veniva investito da un giovane ciclista che scendeva a forte velocità la via S. Pellico e che, incurante della malefatta, si affrettava poi ad eclissarsi rapidamente. Il Furlan, che nella caduta aveva riportato una contusione al cubito destro, è ricorso alle cure della Guardia medica, ove è stato giudicato guaribile in una settimana.

— Il cinquenne Rino Ricci, abitante in via Madonnina n. 26, si trovava ieri verso le 14.30 nei pressi di casa, quando veniva investito e atterrato da una bicicletta montata da tre ragazzi, i quali, compiuto il malanno, si davano alla fuga scomparendo in una via laterale di piazza Garibaldi. Il bambino, soccorso da alcuni presenti, è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha medicato una contusione all'anca destra, guaribile in pochi giorni.

Due donne atterrate
da un arrestato che tenta di scappare

Come abbiamo già riferito, il vicecaposquadra della Milizia portuaria, Enzo Corradini, stava passando ieri l'altro per via Muda Vecchia, quando venne chiamato dal proprietario di una rivendita di tabacchi sita al n. 40 della suddetta via, il quale, rientrando poco prima nel suo locale, vi aveva trovato nascosto sotto il banco un individuo colà introdottosi evidentemente per rubare. Acciuffato dal vicecaposquadra, il tizio, identificato poi per Bruno Salvini, di 24 anni, senza fissa dimora, già noto alla Questura, veniva accompagnato al Commissariato di P. S. di via S. Giorgio.

Ieri l'altro il tizio veniva scortato da due agenti alle carceri dei Gesuiti, quando, giunto nei pressi dell'edificio carcerario, svincolatosi con uno strappo violento ed improvviso dalla stretta delle manette, si die' alla fuga. Ma, dopo breve inseguimento, durante il quale il Salvini investiva ed atterrava due donne, gli agenti, raggiuntolo, lo scortavano alle carceri.

Il tragico enigma della vecchia strozzata
nelle recise negative dell'imputato e nelle gravi deposizioni dei testi

Ieri mattina alle 9, sotto la presidenza del cav. uff. Brogiani, è incominciato il processo a carico del bottaio Ferdinando Valentincich fu Carlo, di 29 anni, nato e residente a Trieste, ritenuto colpevole di avere, in Poliengrande di S. Vito del Vipacco, cagionato la morte, mediante strozzamento, della sessantenne Antonia Turk in Nabergoi. Il fatto avvenne il 22 agosto 1930.

L'accusa è sostenuta dal sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovere. La difesa è rappresentata dall'avv. G. Zennaro.

Cancelliere: Palma.

Come pubblicato ne *Le Ultime Notizie* di ieri, l'imputato, alto, robusto, vigoroso, dal colorito acceso, l'occhio sinistro, che egli ha perduto in seguito a infortunio sul lavoro, sostituito da uno artificiale, ha negato recisamente di essere stato lui a commettere il delitto.

L'imputato si protesta innocente

— L'accusa non è vera — ha dichiarato con voce che non ammetteva repliche l'imputato.

— La Turk è stata rinvenuta in casa, cadavere. I familiari erano assenti, tranne voi.

— Nemmeno io! In quel giorno, verso le due, mi ero recato in paese per combinare dei lavori.

— Dato che il giorno prima avevate terminato il lavoro in casa dei Nabergoi, perchè vi siete ritornato?

— La Turk, che mi voleva bene, mi aveva invitato a pranzo. Poi, sono ritornato alla sera.

— Che cosa avete detto ai familiari quando vi domandarono dov'era la Turk?

— Dissi loro che era andata a prendere del tabacco. Dissi pure che anche se non tornava era tanto di guadagnato. Lo dissi senza intenzione. Io non so, se col dire ciò io sia incorso in qualche pena...

L'imputato ha però ammesso di avere invitato certo Giuseppe Novak e Giovanni Renar a recarsi nel magazzino della Turk per esaminare una botte.

— Cosa avvenne mentre stavano esaminando la botte?

— Venne la Turk. Ma andammo via subito.

— La Turk non vi rimproverò di avere condotto persone estranee in casa?

— No. Non disse nulla. Quello che si è detto sono fantasie di quei testimoni!

— Non l'avete scrollata ed afferrata per lo stomaco?

— Non è vero!

— Nel posto in cui venne scoperto il cadavere fu rinvenuta la vostra penna stilografica.

— Vuol dire che la penna mi sarà stata «sottomessa» dall'omicida!

L'imputato, che infiora le sue dichiarazioni con parole per lui certamente di effetto, ma dette a sproposito, parlando della Turk, dice:

— Nel tempo antecedente a questo fatto, la donna era di lingua lunga; «strombazzava» per contrabbando di grappa. Quando si venne a sapere che mi ero recato in casa sua per lavorare, tutti mi dissero come potevo sopportare quella «satelite»...

— Cosa dite?

— «Satelite», che vuol dire donna indiavolata!

«Ho ucciso tua moglie»

L'imputato, in merito alle abrasioni riscontrategli sulla faccia, al momento dell'arresto, ha osservato di essersele prodotte lavorando nell'officina del fabbro.

— Pare si tratti di graffiature prodotte con unghie. Vi ha graffiato la Turk?

— La Turk? Dieci donne compagne non potrebbero graffiarmi! E poi quella donna aveva sessant'anni, era malaticcia...

Il Valentincich, continuando nelle sue negazioni, ha smentito recisamente di avere confessato il delitto al marito della Turk, Antonio Nabergoi.

Il vecchio Antonio Nabergoi, che sposò in terze nozze la Turk, ha fatto queste dichiarazioni:

— Il 22 agosto mi ero recato nel bosco a raccogliere del fogliame. Rincasato, trovai il Valentincich il quale, chiamatomi vicino e condottomi nel cortile, mi disse:

— Ho ucciso tua moglie!

— Lo guardai trasecolato, ritenendo volesse scherzare. Ma egli mi assicurò di averla uccisa con le sue mani. Poi si riservò di dirmi dove aveva nascosto il cadavere.

— Cosa avete fatto allora voi?

— Sono andato a cena!

— A cena!

— Sì perchè credevo che il Valentincich scherzasse.

— Vi disse ancora qualcosa il Valentincich?

— Mi domandò dove avrebbe potuto trovare una cisterna per buttarvi dentro il cadavere.

— Quando avete visto il cadavere?

— E' stato uno dei miei figlioli a scoprirlo. Recatosi nel magazzino, lo udimmo gridare: «Ha ucciso la mamma»! Allora corremmo tutti. C'erano altre persone estranee in casa e tutte circondarono subito l'imputato perchè non scappasse.

Dopo altre interrogazioni rivolte dal Presidente al Nabergoi per chiarire certe circostanze di contorno, l'udienza è stata sospesa e rimandata al pomeriggio, alle 16.

La stilografica accusatrice

Nell'udienza pomeridiana vengono fatti vedere ai giurati la penna stilografica dell'imputato, rinvenuta accanto al cadavere della Turk, nonchè un fazzoletto insanguinato appartenente alla vittima.

La parte lesa dichiara quindi di dover fare alcune dichiarazioni riguardanti l'imputato e rileva poi che la vittima aveva il braccio destro paralizzato e che soffriva di assalti nervosi.

Allontanato il vecchio entra nell'aula il brigadiere dei carabinieri, Pietro Di Piazza, che, al tempo del fatto, fece le prime indagini.

Anzitutto il teste narra come venne a conoscenza del fatto.

Recatosi nella casa del Nabergoi, vi trovò l'imputato circondato da gente che l'accusava di avere ucciso la donna. Proceduto al suo arresto, entrò nel magazzino, dove vide a terra il cadavere della donna.

Rinvenne colà una penna stilografica che l'imputato dapprima diceva di aver dimenticata e poi, correggendosi, che gliel'avevano rubata mentre si trovava in uno spaccio di vino.

Il brigadiere interrogò diverse persone, specialmente tale Giuseppe Novak, che l'imputato aveva invitato a recarsi ad esaminare una botte. Il Novak gli disse di avere visto il Valentincich prendere per il petto la Turk.

Il teste si sofferma poi a riferire sulle indagini svolte per precisare, attraverso le varie testimonianze, le eventuali responsabilità.

— Era ubriaco l'imputato?

— Non era ubriaco.

— Cosa vi disse il Nabergoi?

— Mi disse che appena rincasato e recatosi nel magazzino per prendere degli arnesi di lavoro, aveva scorto a terra, il cadavere della moglie.

— Non vi disse che era stato il Valentincich ad ammazzarla?

— Me lo disse il giorno appresso.

Ciò che narrano i figli della vittima

Terminato per il momento l'interrogatorio del brigadiere, il Presidente fa salire alla pedana un figliuolo del Nabergoi, a nome Stanislao.

Il teste è un giovanetto di 16 anni, il quale, a mezzo dell'interprete Valenti, narra che il giorno del fatto, verso le 16, s'incontrò nel bosco col Valentincich che si recava a prendere del latte. Verso l'imbrunire, assieme al padre, ritornò a casa. Prima di mettersi a tavola per la cena, aiutò il padre ad ammassare sul fienile le foglie raccolte nel bosco. Sa che prima della cena il Valentincich chiamò il padre perchè si recasse con lui a prendere degli arnesi.

Volle seguirli, ma l'imputato lo rimandò chiudendogli la porta in faccia. Ebbe l'impressione che qualcosa di anormale doveva essere accaduto. Corse allora in soffitta e, smosse delle tavole, guardò nel magazzino. Vide che l'imputato conversava col padre.

Dice inoltre che il padre, prima di cena, domandò al Valentincich dov'era andata la Turk.

Il Valentincich rispose che era andata sul monte.

P. M.: Anche il padre domandava ciò?

Teste: Sì.

Sulla scorta del verbale assunto due giorni dopo il fatto e contenente le dichiarazioni del teste, il Presidente vi riscontra delle contraddizioni che provocano l'intervento del P. M. e del difensore, i quali indugiano per chiarire singoli particolari, di importanza relativa.

Maria Nabergoi, figlia della vittima, riferisce su circostanze già riferite dal fratello Stanislao. Ad un certo momento, con stupore di tutti la teste dice che il Valentincich durante la cena, declamò una sua poesia.

Il bottaio poeta?

— Una poesia? E che diceva?

— Parlava della vita breve, degli amici perduti...

— Non risulta che l'imputato fosse un poeta — esclama l'avv. Zennaro. Bottaio sì, ma poeta no!

— Che contegno teneva l'imputato in quella sera?

— Aveva un contegno strano.

— Strano in che cosa?

— Contro il suo solito, in quella sera parlava con vivacità ed a lungo.

— Era ubriaco?

— Ubriaco ed esaltato!

— Com'era vostra madre?

— Era nervosa, ma con noi era buona.

— Quanto tempo lavorò il Valentincich in casa vostra?

— Sette giorni.

— Questionava?

— No. Eccetto l'ultimo giorno, quando la madre lo licenziò.

— Dove dormiva?

— Da noi.

L'imputato spiega che terminato il 20 agosto il lavoro non si recò più a dormire dai Nabergoi.

— Cosa andavate allora a fare colà?

— Andavo ad accertarmi che non mi portassero via gli attrezzi che avevo lasciato nel magazzino.

Un altro Nabergoi, a nome Giovanni, figlio della parte lesa ma che non abita in famiglia, narra fra l'altro che mentre voleva recarsi nel magazzino, l'imputato glielo impedì ed alle domande che gli rivolse per sapere dov'era la Turk, si sentì domandare a sua volta se conosceva il tedesco!

Il Presidente domanda all'imputato perchè impedì il passo al teste.

— Queste sono «fomentazioni» — dichiara a voce alta l'imputato. — Non posso confermare quello che dice il teste.

— Cosa vuol dire «fomentazioni»?

— Vuol dire invenzioni — spiega con sussiego il teste, soddisfatto di poter dare lezioni in fatto di lingua.

Il Presidente interroga quindi Giuseppe Novak, uno di coloro che si recò, per invito dell'imputato, in casa del Nabergoi, per esaminare la botte.

— Siete stati voi, assieme a Giovanni Renar, a visitare la botte costruita dal Valentincich?

Il teste precisa che si recò coll'imputato prima dal calzolaio, poi dal fabbro e che quindi, seguito anche da Giovanni Renar, si recarono a visitare la botte famosa.

— Mentre stavamo esaminandola — continua il teste — sopraggiunse la Turk che cominciò a gridare al Valentincich.

— Cosa diceva?

— Che si sbrigasse ad andarsene.

— E l'imputato?

— Si mise a rispondere per le rime, dicendo fra l'altro che la Turk gli aveva messo del verderame nel cibo.

— E poi?

— Vidi l'imputato afferrare la donna per il petto. Impressionato me ne andai.

— Perchè siete andato via?

— Sono ammalato e certe scene mi fanno male.

— Ma se era una cosa seria — obietta il difensore — perchè non chiamò gente?

— Non c'era nessuno. Il Renar se n'era già andato via prima.

Il teste osserva poi di avere raccontato ciò al fabbro, il quale però prese la cosa molto alla leggera.

— La donna ha gridato?

— Sì.

— Che contegno aveva il Valentincich?

— Era un po' nervoso...

— Altro che nervoso: ha fatto scappare due uomini!

Il Presidente, accogliendo la richiesta del P. M. dà lettura dell'interrogatorio del Renar, il quale, per essere nel frattempo espatriato in Jugoslavia, non è comparso, per quanto citato regolarmente, al processo.

Il contenuto del verbale è conforme alle dichiarazioni rese in udienza dal Novak.

Di nuovo nel verbale non c'è che la smentita che fa il Renar in merito alla visita avuta dal Valentincich in casa sua.

Il contadino Giovanni Scapin, di 55 anni, racconta di avere saputo dal Novak del litigio avvenuto tra l'imputato e la Novak. In quel frangente l'imputato, a quanto gli disse il Novak, presa per il petto la donna, si mise a scuoterla.

Tentativi d'«alibi» che crollano

Indi il Presidente interroga il fabbro Luigi Vouk, nella cui officina l'imputato asserisce di essersi prodotto le abrasioni alla faccia che, viceversa, i periti medici rilevarono essere state prodotte da unghiate.

Il teste afferma di avere avuto dal Novak la narrazione dell'alterco avvenuto tra l'imputato e la Turk.

— A che ora avvenne il fatto?

— Alle diciotto.

— Era impressionato il Novak nel raccontare ciò?

— No.

— Ha lavorato da voi l'imputato?

— Sì, il 22 agosto rimase da me dalle 9 alle 11.

— E' vero che l'imputato si ferì nella vostra officina.

— Non è vero.

L'imputato ripete di essersi recato nell'officina del Vouk e di essersi ferito con dei cerchi.

— Ma se la botte l'avevate terminata due giorni prima!

— Lavoravo su misura....

L'oste Giuseppe Mislei, di 31 anni, esclude che nel pomeriggio del 22 agosto, l'imputato si sia recato nella sua osteria.

Presidente all'imputato: Cosa ne dite?

— Che io non conosco questo Mislei. E poi ci sono due altre osterie nel paese.

— Non ve ne sono. Abbiamo le informazioni dei carabinieri.

— Di fronte alla legge non compariscono le trattorie, ci sono abusivamente! — dichiara con certa solennità l'imputato.

Il Presidente, rivolto al teste, domanda se l'imputato gli disse di avere smarrito la pena stilografica. Il teste nega.

L'avv. G. Zennaro chiede il ritiro dei due processi avuti dall'imputato, nonchè la cartella clinica da ritirarsi dall'Ospedale Regina Elena, riguardante la lesione e conseguente enucleazione dell'occhio sinistro. L'operazione sarebbe stata eseguita nel luglio 1919 dall'oculista dott. Manzutto.

Giovanni Hrib fu Antonio, nega di avere visto il 22 agosto l'imputato. Parlò con lui circa una diecina di giorni prima.

— Cosa venne a fare?

— Mi chiese del lavoro.

Pure Giuseppe Hrib di Giuseppe, di 30 anni, dichiara di non avere visto l'imputato il giorno in cui avvenne la uccisione della Turk.

Anche un terzo Hrib, di nome Giuseppe fu Antonio, di 65 anni, nega di avere parlato col Valentincich.

L'imputato, scoraggiato da tutte queste smentite, esclama:

— Ma se tutti negano adesso...

Il Presidente rinvia il dibattimento a stamane alle 9.

Vestiti che bruciano

Ieri sera verso le 19.35 l'appostamento centrale dei vigili al fuoco veniva avvisato che nell'abitazione del signor Zanni, in via Guido Zanetti n. 2, si era manifestato un incendio.

Poco dopo giungevano sul posto due carri di città agli ordini del vicecomandante Bugliovazzi, il quale entrato nell'abitazione dello Zanni, constatava che per cause tuttora ignote aveva preso fuoco un armadio contenente alcuni capi di vestiario. Messa in azione una pompa i vigili potevano eliminare in breve ogni pericolo.

Il danno, che è coperto d'assicurazione, ascende a circa mille lire.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le corse al trotto a Montebello
L'incontro "Jessamine,,-"Lucullus,,-"John Gallagher,,

Gara magnifica e piena d'interesse, quella che tiene il posto d'onore nel programma del sesto convegno trottistico, che si svolgerà domani sull'ippodromo di Montebello.

A rettifica delle distanze segnate in programma, diamo anzitutto gli starts ai quali partiranno i dodici iscritti al Premio Trieste lire 20.000: «Ott Legy», «Volo Miss», «Naomi Guy», «Frixos», «Emma Arion» e «Grace Dickinson» a 2100; «Lambda», «Jessamine», «John Gallagher» e «Lucullus» a 2120; «Georgia Volo» e «Miss Woerner» a 2140. La febbrile attesa per questo incontro di matadori si acuisce così, pr la parità di condizioni dei tre protagonisti principali: «Jessamine», «Lucullus» e «John Gallagher», dando alla corsa un valore di confronto, che dovrà decidere di una supremazia, la quale non potrà più venir messa in dubbio, nè offrire possibilità di attenuanti. Domani, la piccola puledra americana si batterà nella più severa contesa che abbia mai sostenuto da quando corre in Italia e se il piccolo ragnetto tutto muscoli e cuore saprà debellare la prepotenza dei due maschi, nel firmamento internazionale un altro astro luminoso verrà a consolidare la nostra supremazia in Europa.

La puledra è stata battuta da «Lucullus» nel Premio Italia, ma la sua sconfitta era dovuta al treno pazzesco impostole da «Georgia Volo» e in quelle condizioni non aveva più nulla da opporre al finale di «Lucullus», che aveva fino allora seguito passivamente il furibondo duello. Domani, invece, la piccola allieva del cav. Branchini, superiore per spunto agli avversari, potrà condurre la corsa a suo piacere e nonostante la distanza più severa e poco corrispondente ai suoi mezzi, potrebbe in arrivo trovarsi ancora nella possibilità di produrre il suo scatto felino e precedere gl'inseguitori. Non crediamo, però, che i suoi due diretti avversari si presteranno a fare il suo giuoco e a permetterle quella passività che la renderebbe poi nel finale pericolosissima e se non sarà «Lucullus» quello che s'incaricherà di far camminare «Jessamine», questo compito l'avrà certamente la compagna «Georgia Volo», che, dotata di uno speed eccezionale, può venir presto a contatto della figlia di «Mr. Mc. Elwyn» e ripetere il tiro giuocatole nel Premio Italia. Chi saprà poi usufruire di una tale condotta di corsa sarà, in fine, «Lucullus» e con lui «John Gallagher», tutti e due, oggi, in forma smagliante.

«Lambda» spalleggierà la compagna di box e il suo intervento potrà in qualche modo neutralizzare quello di «Georgia Volo» e rendere eguali le chances delle due scuderie. L'apertissima competizione susciterà certamente il più grande entusiasmo tra gli spettatori, dandole quella cornice di pubblico che completa in ogni occasione i migliori great-events.

Il programma offre inoltre altre corse di grande interesse, tra le quali la corsa sociale Premio Meteo, nella quale i dilettanti si batteranno per la conquista della coppa d'onore offerta al vincitore dal comm. bar. Leo Economo.

Il Premio Fella, handicap ascendente, è stato diviso in due batterie, già sulla carta, che termineranno, con ogni probabilità, in gruppo serrato, come ci ha ben abituato il nuovo handicaper.

Il nostro commento dettagliato di domani darà il giusto risalto a questa promettentissima giornata trottistica, che non mancherà di segnare un altro brillante successo.

La festa d'armi di stasera
alla Società Ginnastica Triestina

Stasera alle 20.30 avrà luogo, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, la grande festa schermistica con l'interessante ed attraente programma già pubblicato.

Il saggio degli allievi dell'egregio maestro De Palma acquista quest'anno importanza altissima in quanto dopo le esibizioni sociali, Nedo Nadi, l'acclamato campione del mondo, scenderà sulla pedana per incontrarsi in un assalto di sciabola con l'olimpionico Gustavo Marzi.

La fama e la simpatia che il maestro De Palma gode nei nostri ambienti schermistici e la rinomanza mondiale dei due colossi Nadi e Marzi, faranno accorrere alla vecchia e gloriosa palestra la folla delle grandi occasioni.

All'illustre maestro cav. Beppe Nadi, che presenzierà alla serata, gli schermidori triestini preparano onoranze speciali. In chiusa ci sarà una festa da ballo in onore degli ospiti e degli schermidori.

Il saggio ginnastico di domani
alla C. R. B. «Enrico Toti»

Domani avrà luogo alla Casa rionale Balilla «Enrico Toti» il saggio ginnastico annuale dei Balilla, degli Avanguardisti, delle Piccole e Giovani Italiane del Comitato rionale di Cittavecchia. L'interessante programma comprende produzioni libere di squadra e culminerà nel collettivo finale dei Balilla e delle Piccole e Giovani Italiane. Seguirà l'inaugurazione della mostra dei lavori di cucito delle Piccole e Giovani Italiane della C. R. «Enrico Toti». Durante la manifestazione suonerà il corpo municale della stessa C. R. Balilla. All'interessante saggio sono invitati tutti i familiari degli organizzati e gli amici dell'istituzione.

Il saggio ippico Avanguardista. Questa sera alle 20.30 al maneggio di via Rossetti i cavalleggeri della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan» svolgeranno il loro saggio annuale, alla presenza delle autorità e di un fitto stuolo di invitati.

Triestina-Brescia
Domani a Montebello alle ore 14.30

Avrà luogo domani il preannunciato ed attesissimo incontro fra la squadra locale e quella del Brescia, che arriva a Trieste preceduta da una fama non usurpata di compagine equilibrata, prestante e stilistica. La regolarità di rendimento durante il campionato giustifica pienamente il diritto al posto che essa occupa al centro della classifica. Possiede individualità di rilevante valore come l'interno destro Giuliani, il portiere Perucchetti, gli halves Scaltriti, Frisoni e Morselli, nonchè i terzini Catoldi e Pasolini e la mezz'ala sinistra Ranelli. Si tratta, dunque, di un avversario molto serio, che darà da fare e che può rendere assai difficile la auspicata affermazione dei rosso-alabardati. Questa interessantissima partita avrà inizio alle 14.30 precise. La giornata di corse al trotto, per l'occasione, s'inizierà solo alle 16.

Campionato di pallacanestro. Domenica, 24 corrente, alle 15, avrà luogo sul campo della Ginnastica, l'incontro di pallacanestro fra le due finaliste dei gironi A e B di seconda divisione, Ginnastica A-Guf A. Seguirà la partita femminile fra le squadre della Ginnastica Triestina e Cotonificio Cantoni di Castellanza. La partita di ritorno Guf A-Ginnastica A si svolgerà domenica 31 maggio, alle 15, sul campo della O. R. B. Enrico Toti.

L'inaugurazione della stagione remiera della Ginnastica rinviata. La Commissione Nautica ha deciso di rimandare a domenica 31 corrente l'inaugurazione della stagione remiera fissata per domani, e ciò per permettere ai soci di prendere parte al pellegrinaggio ai campi di battaglia organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Per giovedì 28 corrente viene organizzata una cena sociale. Prenotazioni in sede, verso la quota stabilita, a tutto 27 corr. alle 19.

La regata velica di domani

Come già annunciato, domani mattina, davanti alla Diga vecchia, avrà luogo la prima regata a vela organizzata da il R. Y. C. Adriaco.

La gara è riservata ai 6 m. s. n. e ai 12 p. s. i. I primi partiranno alle 9.30, i secondi alle 9.45. La giuria prenderà posto a bordo del piroscafo «Semiramis», gentilmente concesso dal Lloyd Triestino, dal quale si potrà seguire comodamente lo svolgersi della regata. Alle 9 precise dalla sede del Club Adriaco un vaporino porterà soci ed invitati alla diga.

Premiazione al R. A. C. Trieste

Ieri sera, invitati dalla Direzione del R. Automobile Club di Trieste, si sono riuniti nella sede sociale i partecipanti al raid Trieste-Napoli, e al Radio Auto Raduno Nazionale di Roma. Attorno ai festeggiati si era riunito il Consiglio.

Alle 22 la radio dalla sede del R. A. C. I. di Torino ha lanciato un saluto a tutti i partecipanti al Radio Auto Raduno comunicando quindi la classifica generale la quale per quanto riguarda i partecipanti triestini è stata così stabilita: sig. Apollonio Umberto, 50.o in classifica assoluta. Premi distribuiti: una medaglia d'oro del A. C. di Trieste, un apparecchio per incisione di dischi e due medaglie d'argento ai componenti il di lui equipaggio, Ivone Bosovich e Amedeo Collereto. Al cap. Claudio Zattoni (classifica militare) sono stati distribuiti i seguenti premi: lire 2000, due medaglie d'oro e una d'argento del Ministero della Guerra, una medaglia d'oro dell'A. C. T.

Dal col. Dalmazzo vennero distribuite ai partecipanti al raid Trieste-Napoli le targhe loro assegnate.

Alla fine della simpatica cerimonia, a cui assisteva anche il cav. Severi ispettore sportivo del Partito, il col. Dalmazzo, vice-presidente dell'A. C. T., ha inviato un telegramma di ammirazione da parte degli automobilisti triestini agli organizzatori del primo grande Radio Auto Raduno Nazionale.

chi di VOI
non ha pavimenti da riparare?
chi di VOI
non ha una camera con le mattonelle rotte od il parquet sconnesso?
Perchè non le riparate? Troppa spesa!
Usate il BALATUM il copripavimento più igienico, decoroso, più economico; la Vostra casa ritornerà come nuova e Vi troverete maggiore benessere. Chiunque lo può applicare da sè.
Costa solo L. 9,60 al mq.
In vendita presso:
Ditta Leopoldo Haas
Corso Vittorio Emanuele III
e presso tutti i migliori mobilieri e tappezzieri
Preventivi e schiarimenti gratis a richiesta

La più importante vendita d'occasione della stagione

OPANCHE
DA DONNA
a metà prezzo
del costo reale
Soltanto per pochi giorni
Per Cresima - Il più completo assortimento per giovanetti
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3 Corso Garibaldi 3

E. FRETTE e C.
MONZA
TELE - TOVAGLIE
BIANCHERIE
CORREDI
CATALOGO ARTICOLI "OCCASIONE"
GRATIS A RICHIESTA
Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30
Telefono 40-22

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

DOMANI 24 MAGGIO PENTECOSTE
GRANDI FESTEGGIAMENTI nelle GROTTE DI POSTUMIA
APERTURA AL PUBBLICO DELLA GROTTA DEL PARADISO E DELLE DUE NUOVE SUGGESTIVE GROTTE «NERA» ED «ABISSI PIUCA» — NUOVA FANTASTICA ILLUMINAZIONE ELETTRICA.
50% RIDUZIONE FERROVIARIA
TRENI SPECIALI in partenza da Trieste ore 8; da Miramare 8.34; Grignano 8.39; S. Croce 8.46; Aurisina 9.03; Prosecco 9.20; Opicina C. 9.30; Sesana 9.44; Gorizia 8; Udine 7; Fiume 7.40; Abbazia 8.06; Pola 6.50; Rubbia 8.10; Gradisca 8.18; Sagrado 8.28; Redipuglia 8.23; Ronchi N. 8.40 Monfalcone 8.53.

SHELL TOX
LIQUIDO INSETTICIDA
Un prodotto Shell!

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La sacra fiamma,,

Tre atti di W. S. Maugham al Verdi

La commedia che ieri sera Maria Melato ha presentato e interpretato con molta nobiltà e con forte successo, pone e risolve un difficile ed alto problema umano, senza tuttavia dibatterlo. Un personaggio, ad un certo momento, si domanda perchè sia ammesso e protetto dalla legge, dalla morale e da un falso senso di pietà umana, che certe creature decrepite, ridotte da malattie acquisite o ereditarie, o da disgrazie accidentali, a trascinare un'esistenza disperata e disperante per sè stesse e per gli altri, non possano trovare un amico o un familiare che compia un atto d'amore e di liberazione, procurando loro una morte tranquilla. Un altro personaggio risponde: Ciò avviene in molti casi, e certe morti fanno pensare che qualcuno le abbia procurate. I medici, per solidarietà umana, anche se il sospetto diventa certezza, non osano fare denunzia. Ad un importante congresso medico americano, alcuni anni or sono, il problema se il medico abbia il potere e il diritto di accelerare la fine delle sofferenze del paziente, quando il suo stato sia ormai disperato, procurandogli la morte con l'apparenza di un sollievo, è stato vivacemente dibattuto dal punto di vista morale, scientifico, sociale e religioso. La conclusione è stata che la scienza deve dare e non togliere la vita, la quale è un dono di Dio, e come tale solo Dio può togliercela.

Dal punto di vista morale e giuridico, il medico non ha facoltà di determinare il corso di un'esistenza umana, anche se la creatura è invalida e sofferente senza possibilità di guarigione e dannosa a sè ed agli altri, per motivi civili e in certi casi testamentari. Nella presentazione di questi appassionanti problemi, il vecchio teatro ottocentista era famoso. Si discuteva con dottrina, si formulavano le tesi e le antitesi; talora la commedia aveva finalità politiche o religiose o morali e insomma l'autore sosteneva un principio con ardore di battaglia e non per mercantilismo teatrale. Ieri sera Maugham ha prospettato il problema, quasi di sfuggita, al primo atto. Poi la commedia, che pareva volesse lumeggiare un principio, si è svolta libera ed autonoma, col suo primo atto nel quale si intravvede un convenzionale adulterio tra cognati; col secondo atto in cui una infermiera, innamorata del suo giovine malato, investiga in tono poliziesco e requisitorio per trovare colei che l'ha ucciso; e infine col terzo atto che svela il mistero dell'assassinio e giustifica le cause che lo hanno determinato. La metà della commedia è dunque sacrificata nella ricerca della persona che ha avvelenato il giovine invalido. Questa ricerca, condotta con furbizia ed abilità di dialogo, fa deviare l'obbietto della commedia e le toglie tutta la spasimante bellezza ch'è nel problema prospettato al principio. Solo alle ultime battute dell'ultimo atto, il personaggio che avrebbe dovuto incarnare il principio di causalità del dramma, e darci per tutti gli atti la sublime tragedia della sua colpa, spiegando l'umana deliberazione ed il segreto tormento che lo condusse a spegnere per amore, e solo per amore, la propria creatura, esce dall'ombra e dal mezzo silenzio per confessarsi.

Questa rivelazione, tardiva e provocata per architettare la conclusione della commedia, sa di artificio e di opportunismo teatrale. Così, il lavoro, che avrebbe dovuto raccontarci la passione umana attraverso l'impostazione del problema detto più sopra, si risolve in un furbesco gioco tearale in cui l'autore crea situazioni drammatiche ed antagonismi sentimentali tra i protagonisti, dimenticando che il nostro interesse non è rivolto solo alla scoperta di chi ha commesso l'uccisione, ma più di tutto alla causa e alla giustificazione di tale morte. Una madre che si sublima e si redime dalla colpa di aver procurato la morte al figlio, stroncato del corpo e tradito dalla moglie, deve restare al centro dell'azione drammatica, invadere ed effondere col suo spirito luminoso e consapevole tutta la commedia, apparire con gesti e parole la giustificazione vivente, il simbolo palpitante del suo principio e del suo sacrificio. Invece ieri sera l'abbiamo sentito un po' sbrigativo; solo la convincente e chiara ed umana interpretazione di Maria Melato, ha dato accenti di commossa dolcezza e di materna edificazione al personaggio. Comunque la commedia è molto bene congegnata, ha qualità esteriori di primo ordine: eleganza di dialogo, arguzia di espressione, concitazione di toni, intensità di situazioni drammatiche, vivace e pittoresca figurazione di tipi, sicurezza d'impostazione e bravura nello sfruttare tutti gli effetti, anche i più comuni.

***

La signora Tabret ha due figli: Nicola, ch'è da poco giunto a Londra dal suo possesso coloniale nelle Indie, e Maurizio, che fu eroico aviatore in guerra, ma che un disgraziato accidente durante un volo di prova, ha reso da cinque anni invalido, senza speranza di guarigione. Maurizio sopporta la sua infermità con serena fermezza e con virile giocondità. Un'infermiera, la signorina Wayland, dal giorno della disgrazia, lo cura con dolcezza di sorella, prodigandosi discreta e severa nel disimpegno delle dolorose mansioni. Maurizio è piagato in tutto il corpo e stroncato alla spina dorsale. La miseria del suo povero corpo è uno spettacolo rattristante al quale egli ha voluto sempre tenere lontana la sua punta e vezzosa moglie Stella, solo desideroso e preoccupato ch'ella soffrisse il meno possibile del suo male e non vedesse e sentisse i medicamenti e l'odore delle pozioni. Pur nella disgrazia, Maurizio sente ancora il pudore estetico della sua vita spezzata e del suo amore di uomo costretto a trascorrere la giornata in carrozzella. Sovra lo sconforto segreto della sua sventura, Maurizio è pur consolato dall'amore per Stella. Ormai la moglie è l'unica luce ed il solo diletto spirituale ch'egli abbia nella vita. Per quell'amore, che ha ancora la calda e limpida effusione dei primi mesi di matrimonio, Maurizio ha la forza di sopportare la sua infermità. Senza quell'amore, egli si sentirebbe svuotato di ogni ragione di vita.

Per cinque anni sappiamo che Stella gli è stata vicina, paziente e fervida, generosa, colma di sacrifizio e di rassegnazione, senza fargli pesare l'olocausto della sua giovine vita, ancora bramosa di gioie e di soddisfazioni. Ma un giorno ella è stata fatalmente presa d'amore per Nicola, il fratello di Maurizio, un giovane sano, libero, fattivo. Quell'amore è presto divenuto una relazione peccaminosa. Travolti dall'incontenibile passione, i due giovani sono diventati amanti. Stella, che non voleva mai uscire di casa, ora va a teatro con Nicola, incoraggiata e quasi sollecitata alle romantiche evasioni notturne dallo stesso Maurizio. Il povero infermo, con la penetrante lucidità e la precisa intuizione ch'è particolare ai malati, conosce di qual tormento è divorata Stella e segretamente si strugge di dolore, senza osare una parola di rimprovero, un lamento che potessero rivelare alla moglie la coscienza ch'egli ha della colpa di lei. Maurizio sente di non essere più un uomo e di non poter imporre alla moglie più oltre sacrifici e rinunzie.

Anche la signora Tabret, ch'è una donna molto umana, indulgente ed accorta, fa capire di conoscere la relazione tra suo figlio Nicola e Stella, ma consapevole ed esperta del sacrificio già compiuto dalla moglie per Maurizio, non si arroga il diritto di condannare o stigmatizzare Stella, anzi la elogia con parole edificanti per quanto ha saputo operare finora per la felicità spirituale di Maurizio. Ma sull'amore dei due cognati spia, implacabile, silenziosa ed ostile la infermiera, la signorina Wayland. Ora ecco che la situazione della famiglia subisce un improvviso mutamento. Una mattina, Maurizio è trovato morto. Il medico dichiara che si è verificata una insufficienza cardiaca, ed è disposto a redigere regolare attestato di morte. La signorina Wayland è di parere contrario, e richiede esplicita la necroscopia del cadavere, essendo sicura che Maurizio è stato assassinato. La morte del giovane non appare naturale. Nella notte qualcuno gli ha propinato cinque pastiglie di cloralina. Infatti il flaconcino che le conteneva, è vuoto. Chi è andato per ultimo nella camera del malato? Chi può avere avuto motivo di uccidere il malato ch'era tanto ben voluto da tutti? L'infermiera non ha dubbi. Le sue insinuazioni palesi e piene di acredine sono contro Stella. Ad un certo punto la signorina Wayland svela a tutta la famiglia che Stella è incinta per dedurre che l'assassinio deve aver avuto come movente la necessità di sopprimere Maurizio al quale non si sarebbe potuto nascondere la colpa della moglie.

Infatti Stella confessa di essere madre, ma dichiara con altrettanta franchezza di essere innocente del delitto orrendo che l'infermiera vorrebbe imputarle. La concitazione di quella gente giunge fino alla esasperazione. Se c'è un assassino occorre scoprirlo insieme alla causa che lo ha condotto al delitto. L'infermiera accusa Stella di non aver amato e compreso il povero Maurizio che per nascondere il proprio tormento e l'umiliazione di sentirsi tradito, si dava la cipria e il rossetto, e si atteggiava in pose di letizia sorridente per ingannare gli altri. Tra quell'effervescenza di contestazioni e di passioni, la signora Tabret è la sola che conserva la sua placida compostezza, una chiara e spirituale energia con cui riesce a dominare il suo dolore ed a disciplinare i tumulti dell'animo altrui.

La signorina Wayland è sempre accusatrice e investigatrice: ella difende non solo la causa della giustizia, ma anche la memoria del suo malato, ch'ella apertamente confessa di avere amato del più puro e spirituale affetto, come una madre. L'inchiesta non si esaurisce ed il colpevole non si confessa, mentre le circostanze e le prove si accumulano contro Stella. Ma ecco che la signora Tabret interviene nel dibattito e cerca di placare gli animi e di disarmare gli aggressivi. Ella racconta di essere stata per ultima nella camera di Maurizio, e di avergli somministrato il sonnifero. Dice ancora delle intime e profonde confidenze di lei col figlio. Un giorno, dopo la disgrazia, la signora Tabret aveva giurato al figlio che se la vita avesse dovuto divenirgli insopportabile, ella gli avrebbe procurato il mezzo di liberarsi con una rapida fine. Quella madre sapeva che l'amore di Stella era stata la sola ragione di vita per Maurizio, e capiva anche che il figlio, consapevole di aver perduto l'amore della moglie, naufragava in un dolore tragico e senza rassegnazione. Per il bene di Maurizio, ella ha saputo rinunziare a lui. La madre, che per amore gli diede la vita, per altrettanto amore gliela tolse. Ormai tutto è chiaro: la signorina Wayland desiste dall'accusa e si riconcilia, convertita dall'alto sacrificio consumato dalla signora Tabret, scaldata e redenta dalla sacra fiamma dell'amore materno.

***

Non discuteremo se l'atto di quella madre sia umano, verosimile, possibile e convincente. E' altrettanto facile ammetterlo che negarlo. Per un dibattito occorre che la commedia e i suoi personaggi sostengano un principio. Ieri sera il diritto della madre a sopprimere è venuto fuori all'ultima scena, per comodo di conclusione, ed i personaggi hanno accettato questo diritto senza opposizione. Il problema è stato dunque più poliziesco che morale e umano e per porre il principio del diritto occorreva un personaggio polemico, una tesi che rampollasse da un fatto, qualcosa che la commedia non ci ha dato. La recitazione è stata disciplinata e intelligente. Maria Melato, accolta da un fervido applauso di saluto, ha avuto durante tutti gli atti, omaggi di simpatia e manifestazioni cordiali. Ella ha composto la figura della madre con dolce, mistica e spirituale elevazione, e con la sua bella voce ha dato talora accenti lirici alla severa personificazione. Vanno ricordati la Paoli, la Benvenuti, il Bernardi, l'eccellente Barnabò e il Cervi. Quattro o cinque calorosi applausi salutarono gl'interpreti dopo ogni atto.

v. t.

"Medea,, di Lenormand al Verdi

Stasera la Compagnia di Maria Melato rappresenterà il nuovo dramma in quattro atti e dieci quadri «Medea» di H. R. Lenormand, nella realizzazione scenica di Ilya Motileff. E' questa la seconda importante novità del breve ciclo di recite della Melato che ha conseguito, nella interpretazione moderna del mito tragico, grandi successi in tutti i maggiori teatri.

Musica sacra a Roiano. Domani, domenica di Pentecoste, alla Messa solenne delle 11.15 il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno la «Messa San Giovanni» del maestro Rota. Al graduale la soprano signora Elisa Valentinuzzi canterà l'«Ave Maria» dello stesso autore, mentre all'Offertorio verrà eseguito il «Veni Creator» del Merlato.

Le domeniche mariane a San Giusto. Folla imponente occupava la nostra Basilica domenica scorsa, specialmente per udire (eseguita dalla valente cantatrice signora de Poltieri) l'«Ave Maria» composta dalla concittadina signorina Fulvia Mayer, brano musicale di forma veramente liturgica, che da tutti gli intelligenti venne giudicato una bella promessa della giovane musicista. La stessa cantatrice, assieme alla signora Cerni, eseguì pure una «Cantata sacra» di Bach; mentre la signora Carmen Bregant ebbe campo di far apprezzare le sue elette qualità eseguendo squisitamente l'«Ave verum» di Mozart e l'«Ecce panis» di Wolf.

Il programma per la Messa di mezzodì di domani (domenica di Pentecoste) è il seguente: Antonio Magri: «Cor Jesu» per soprano (signora E. Foscari) e Max Reger: «Canzone a Maria». Negli intervalli: scelti pezzi di musica per organo eseguiti dal direttore della civica Cappella cav. Carlo Paini.

"La casa innamorata,, di Simoni e Lombardo

al Politeama Rossetti

Protagonista dell'operetta che abbiamo ascoltato ieri sera al Rossetti è una casa e innamorata per giunta. Dal pianoterra all'ultimo bugigattolo delle soffitte, questa casa non ospita che coppie in amore: e fin sopra i tetti ci son gatti che non si lasciano dar punti dagli inquilini. Che cosa succede il giorno in cui, morto l'antico proprietario che abitava provvidenzialmente in America, sta per giungere il nuovo signore di siffatta magione? I teneri inquilini e la compiacente portinaia sono giustamente in allarme. Un consiglio di guerra stabilisce che a placare il... nemico ci pensi il giovane Paolo, studente in medicina nonchè amico di una signora dalle camelie a scartamento ridotto. Il cozzo avviene, senonchè il nemico è una nemica e bella per giunta, Fusi Duval, che arriva in compagnia di un vecchio nonno il quale ha la legittima e non strana fissazione di diventare in breve bisavolo. Ci riuscirà? Sì: ci riuscirà. E ad aiutarlo nell'opera ci pensa un bel tipo di poeta il quale si adatta a tutti i mestieri pur di non pagare l'affitto. Evidentemente il librettista colpisce, in questo personaggio, i non pochi facitori di rime che gli han dato e continuano a dargli dei grattacapi... In una bizzarra e graziosa alternativa di episodi comici e sentimentali, fantasiosi e grotteschi, si arriva al finale desiderato da tutti: Paolo sposerà la seducente Fusi e la casa fatale avrà maggiormente diritto di chiamarsi «innamorata».

Favola sorridente e gentile, che, trasportandoci nella Parigi del 1860, accarezza col delicato profumo della scapigliatura bohemienne e rivela il fine gusto di Renato Simoni. La musica invece non è sempre all'altezza della situazione: è graziosa nella fattura, ma si perde spesso con disinvoltura nel seminato altrui.

L'esecuzione che la Compagnia ha data della «Casa innamorata» è stata ammiratissima per il brio della recitazione, lo splendore dei costumi e la bellezza dei quadri allestiti da Enrico Pancani. L'interpretazione poi è stata ottima da parte di tutti gli artisti: la graziosa Hilda Springer e il simpaticissimo comico Dezan, Elsa Valentini, Lamberto Bergamini, Ester Orsi e Umberto Bagnoli. Ha guidato con slancio e perizia l'orchestra il maestro cav. Umberto Fasano.

«La casa innamorata», che ha raccolto larga messe di applausi dagli spettatori, questa sera si replica. Domani, domenica, due spettacoli: nel pomeriggio «Le tre lune» e di sera «La casa innamorata». Data la brevità della stagione e le numerose novità che l'ottima Compagnia ha in repertorio, c'è la possibilità di replicare per poche sere soltanto ogni operetta. Infatti già lunedì avremo un'altra «première», fra le più interessanti e più applaudite dell'anno: la gaia operetta in due atti e quattro quadri di Beer e Verneuil «Mia sorella ed io», per la musica di Ralph Benatsky, che in questi ultimi tempi ha ottenuto grandi successi a New York, Parigi, Londra, Vienna, Berlino e Milano.

Il concerto d'organo e violino

in Santa Maria Maggiore

Questa sera, alle 21, nella chiesa di S. Maria Maggiore (Gesuiti) il violinista Cesare Barison e la signorina Lydia Armani, che accompagnerà all'organo, daranno l'annunciato concerto, del quale ecco il programma:

1) A. Corelli (1653-1713) Sonata in mi minore (Preludio - Allemanda - Sarabanda - Giga) (violino e organo). 2) G. S. Bach (1685-1750) Preludio e fuga in sol minore. 3) G. S. Bach (1685-1750) Preludio e fuga in do minore (violino e organo). 4) a) M. E. Bossi (1861-1925) «Canto della sera»; b) M. E. Bossi (1861-1925) «Intermezzo lirico». 5) a) Paradies (1710-1792) «Intermezzo lirico». 5) a) mann (1810-1856) «Sogno» (violino e organo). 6) A. Galliera (1871) «Rêverie». 7) C. M. Widor (1845) «Toccata».

L'ingresso è libero.

Saggio al Conservatorio «G. Verdi». (I saggio finale). Questa sera alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico un folto gruppo di alunne e alunni di questo Conservatorio darà il primo saggio finale. Vi saranno rappresentate le scuole di pianoforte dei seguenti docenti: direttore F. Bugamelli, professori S. Fronza, E. Russi, M. Danese, C. Dreossi, A. Magliaretta, C. Pozzetto, di violino: professori: A. Bedini, dott. B. Poronat, G. Viezzoli; di canto prof. Delfino Menotti e di violoncello D. Baraldi e O. Danese.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Al Conservatorio «G. Tartini» avrà luogo questa sera alle 20.45 il secondo esperimento degli alunni dei corsi superiori (XIII Saggio annuale). Presenteranno i loro allievi i docenti: Valdo Garulli (scuola di composizione), Luigi Gerussi (scuola di canto), Marcella Del Valle-de Paz, Ermanno Leban e Ada Zaccone-Naisch (scuole di pianoforte).

Recite di filodrammatici

«Tempo di Fox-trott» al Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30 va in scena «Tempo di fox-trott», grottesco in tre atti di M. Fraulini. Nulla hanno tralasciato i filodrammatici affinchè la serata riesca degna delle tradizioni del Circolo.

«La nostra pelle» al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 20.45 avrà luogo la recita della commedia «La nostra pelle» di Sabatino Lopez, interpretata dall'attiva compagnia «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti. Per questo lavoro è stata allestita una ricca ed elegante messa in scena, che concorrerà certamente a completare il successo della serata. I posti ancora disponibili possono venire prenotati alla segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio o alla sera prima dell'inizio dello spettacolo.

Varietà e Cinema

«La figlia del Volga» con Eveline Holt al Teatro Eden. Il più grande dramma di amore russo, con canti e cori dei cosacchi del Volga. Prezzi popolari.

«L'eroica spedizione Byrd al Polo Sud» al Gran Cinema Italia. Sempre maggiore entusiasmo per questa documentazione, la più importante di una spedizione polare, che la storia registri. Speciale commento parlato in italiano. Deve essere veduta da tutti.

Gran Cine Massimo. «Luna di miele» con Stroheim, eseguito e fine di «Sinfonia nuziale», ottiene ogni giorno un nuovo successo.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, in via Venti Settembre 26, conferenza Budini: «Dal trattato di Francoforte agli ultimi sistemi doganali». Domani alle 5.30, dinanzi al monumento Rossetti, si raccolgono i partenti per la gita Belluno-Fadalto.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 avrà luogo nella palestra il saggio della Sezione scherma, al quale seguirà il ballo in onore degli ospiti.

Circolo Poligrafico Morara-Sassi. Domani mattina alle 5 gli escursionisti partecipanti al pellegrinaggio sul Monte Vodice e Monte Santo si trovino ai Portici di Chiozza. I marciatori partecipanti al I Campionato nazionale di marcia in montagna si trovino domani alle 3.45 in sede sociale. Sono disponibili alcuni posti nell'automezzo per la gita a Udine-Gemona in occasione della suddetta marcia.

Dopolavoro Portuale. Oggi dalle 20 alle 24 verrà tenuto in sede un festino da ballo. Domani, dalle 18 alle 23, solito trattenimento danzante.

Casa Rionale Balilla «E. Toti». Oggi, dalle 21 in poi, nei locali della Casa Rionale Balilla «E. Toti» in via del Castello N. 1, avrà luogo il solito festino familiare di danza.

C. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera si raduna la Sezione bandistica.

C. R. F. Mario Trevisan. Domani dalle 18 alle 24 trattenimento di danza per soci e amici. Gli iscritti alla sezione atletica leggera si trovino sul campo di San Sabba alle 14.30 per l'allenamento. Lunedì alle 20 si riunisce il Comitato rionale delle bocce e i rappresentanti delle società partecipanti.

Associazione Esperantista Triestina. Il corso di perfezionamento, da oggi in poi, si terrà in sede (via Dante 1-IV) al mercoledì e sabato alle 19.30, cosicchè le riunioni del martedì e giovedì restano sospese. Domani gita sul Monte S. Primo; andata e ritorno col treno fino a S. Croce. Partenza alle 12.50. Ritrovo nell'atrio della Stazione Centrale ore 12.30.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17, nella sede (via Torrebianca 18) vi sarà la consueta riunione della Sezione giovanile.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dopocena per soci e invitati. Domani dalle 20.30 in poi, nella sala massima (via G. Galatti N. 20-I), trattenimento di danza. Negli intervalli, da una scelta orchestrina verranno eseguiti gli inni nazionali ed i canti delle trincee.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani, dalle 18 in poi, avrà luogo un trattenimento familiare di danza per i soci.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, in sede riunione sabatina con trattenimento di danza per i soci e simpatizzanti.

Unione Sportiva Triestina. Domenica prossima le seguenti squadre si trovino in campo Montebello: la prima squadra alle 13.45: la squadra riserve alle 9.45; la squadra boys alle 12.45.

Circolo Marina Mercantile. Domenica gita alle sorgenti del Risano. Partenza con la corriera fino a Villa Decani, indi passeggiata fino alle sorgenti. Ritorno con lo stesso mezzo. Pranzo dal sacco. Prenotazioni in sede.

A. S. Nazario Sauro. Domenica solito trattenimento di danza con varie sorprese.

Unione ex allievi di don Bosco. Domani alle 10.30, nella chiesa inferiore dell'Oratorio Salesiano verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima del consocio Antonio Nordio.

Circolo «Imporo». Questa sera trattenimento di danza dalle 21 in poi. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni di cucito e ricamo, nonchè a quella corale. Tutti i soci sono invitati di voler ritirare le tessere. Gli escursionisti che non partecipano al pellegrinaggio sul Monte Santo, si trovino domani alle 6.30 davanti la sede.

G.A.R.S. Lunedì 25 corr. alle 20, Domenico Budatis terrà una conferenza nella sala del Littorio. La conferenza sarà illustrata da numerose diapositive. L'ingresso è libero.

Gruppo E.I.A. Questa sera adunata delle Sezioni calcio e marciatori per accordi sulle gare di domani.

G. E. «Stella Alpina». Domenica tutti i giocatori di volata e tutti i soci liberi si trovino alle 9.30 al casello della tranvia di Opicina. Alle 14.15 ai Portici di Chiozza si trovino tutti i soci che intendono partecipare alla scampagnata. Programma dettagliato in sede.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21 veglia danzante con scherzi di cotillon. Domani due trattenimenti, dalle 11 alle 13 mattinée e dalle 16 alle 24.

S. S. Vedetta Veloce. I soci che intendono partecipare alla gita alle voragini di Ocisla, si trovino domenica alle 5.30 in Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco. Martedì allenamento di tiro alla fune in sede alle 20; mercoledì allenamento di marcia: ritrovo in sede in scarponi alle 20.

Littoria

Comando manipolo Avanguardisti Pietro Luchini. Tutti gli Avanguardisti partecipanti all'escursione sul San Michele sono comandati alla Stazione centrale domenica 24 alle 7. S'interviene in divisa con cordelline. Ritorno alle 18.10 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Maria Melato. Ore 21: «Medea» di H. R. Lenormand. (Novità).

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette C. Lombardo. Ore 20.45: «La casa innamorata» di Simoni e Lombardo.

Cinematografi:

Nazionale. 16: «La squadriglia dell'aurora» e «Gatti innamorati», produz. «Cines».

Excelsior. 16: Successo: «Fantasia di bambole» (Cines) e «La rivista delle Nazioni».

Corso. 16: «La collana della Regina» con D. Karenne. Varietà: Clely Fiamma.

Fenice. 16: «Cuori in fiamme» con Harry Liedtke e Comp. «Qui si ride» con Macario.

Eden. 16: «La figlia del Volga» con Eveline Holt. Prezzi popolari.

Italia. 16: «L'eroica spedizione Byrd al Polo Sud».

Rogina. 16: «Tutto s'accomoda» con S. Laurel e O. Hardy e la Comp. Cecchelin.

Reale. 16: «S. A. balla il valzer», dall'omonima operetta di Leo Ascher.

Massimo. 16: «Luna di miele» con Stroheim, eseguito e fine di «Sinfonia nuziale».

Garibaldi. 16: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino e Bebè Daniels.

Royal. 15.30: «Notte di bufera», sonoro e cantato con Lupe Velez.

Novo Cine. 16: «La flotta del cielo» con R. Novarro e Ralph Graves.

Galileo. 15.30: «La sposa della tempesta», dramma emozionante con V. Bradford e R. Marion. Varietà: Duo Pirolin, De Rosè.

Armonia. 15.30: «Mississipi» con Alma Rubens e Joseph Schildkraut.

Popolo. 16: «Il sorriso della vita», sonoro con Janet Gaynor e Charles Farrell.

Aurora. 16: «La donna misteriosa» con Greta Garbo e Conrad Nagel Nuova ed.

Savoia. 15.30: «Corte d'Assise», cantato e parlato ital. con M. Albani e L. Franca.

Familiare. 16: «Una moderna Dubarry». Varietà: Benita, Sain, Magini.

Gloria. 16: Riapertura con «La bella Vendeuse» e varietà.

Venezia. 16: «La grande conquista» con Marcella Albani.

Buffalo Bill. 15.30: «Il cerchio della morte» con Eugenia Jugs, W. Kraus, W. Ward.

Volta. 16: «Contessa Maritza» con H. Liedtke e «Fortunello e Cirillino», comica.

Réclame. 16: «I banditi della montagna nera» e «La canzone dei lupi», ed. sonora.

Dante. 15.30: «Adorazione» con B. Dove e A. Moreno.

Centrale. 16: «Il ferroviere», capolavoro sonoro con Lon Chaney.

Belvedere. 15.30: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.

Stella. Chiuso provvisoriamente per lavori di restauro.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12, 14.15, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.35 e 23.30.

Da Muggia, alle ore: 7.10, 8.45, 11, 12, 13.45, 14.45, 17, 19.30, 21 e 23.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.40, 13.15.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore 6.15, 12.45.

Lunedì 25 corr., II festa di Pentecoste, nelle ore antimeridiane i piroscafi seguiranno l'orario come nei giorni feriali, nel pomeriggio, oltre alle solite corse per lo Scalo Legnami verranno effettuate le seguenti corse:

Per Muggia alle ore: 14.20, 14.45, 16.15, 17.35, 19.35, 21.

Da Muggia, alle ore: 13.45, 15.20, 16.30, 18.30 e 20.30.

Con il piroscafo «Italia» (dalla radice del Molo Bersaglieri):

Per Isola, alle ore: 8, 12.05, 14.45, 19.20, e 22.5.

Da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 21.

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste (dal Molo della Pescheria):

Per Isola alle ore 15; ritorno da Isola alle 20 e alle 21.30.

Per Pirano alle 15; da Pirano alle 19.30 e alle 21.

Per Portorose alle 15; da Portorose alle 19.20 e alle 20.40.

Per Grado alle ore 9; da Grado alle 19.

Per Sistiana e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9; da Monfalcone (Panzano) alle 18.30 e da Sistiana alle 19.

Lunedì 25 corr., II festa di Pentecoste, soltanto con bel tempo:

Per Isola alle ore 15; ritorno da Isola alle 21.30.

Per Pirano, alle ore 15; da Pirano alle 21.

Per Portorose alle 15; da Portorose alle 19.20.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 11 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto).

Da Capodistria, alle ore: 5.10 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

NB. Lunedì, seconda festa di Pentecoste, l'orario rimane invariato. Soltanto viene sospesa la corsa da Trieste delle ore 14 e quella delle ore 12.30 da Capodistria.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (domenica 24 e lunedì 25):

Per Miramare-Grignano (dalla radice del Molo Audace), alle ore: 9, 10.30, 14, 15.30.

Da Miramare-Grignano, alle ore: 9.30, 12.30, 14.30 e 19.

(In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano).

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchine da cucire, macchine per punto a giorno e punto inglese, grammofoni, pianini, ceramiche e vetri, orologi da tasca e da braccio, collane e braccialetti d'oro, argenteria e diverse stoffe da uomo.

La mamma: mi vuoi bene?
Il bambino: sì mamma.
- Quante sacche?
- 114 quante sono le etichette Cirio....

Mandate subito il vostro indirizzo alla Società Conserve Cirio - San Giovanni a Teduccio (Napoli) - unendo 12 etichette Cirio e riceverete un bell'album a colori ove sono illustrati i premi Cirio pronti per Voi

Ricorrete ai Cachet Faivre nelle emicranie nevralgie febbri reumatismi malaria ed ogni dolore

VULCAIN
L'OROLOGIO DEGNO DELLA NUOVA ITALIA
ESATTO - SOLIDO - BELLO

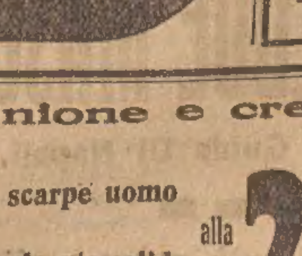
Il regalo che per tutta la vita ricorderà il donatore

TUTTI GLI OROLOGI VULCAIN SONO DEI VERI CRONOMETRI

RAPPRESENTANTI BANCARI
cercansi per tutte le Provincie per la vendita di obbligazioni oro 8-10%. — Offerte sotto: «Standesgemässer Verdienst 5560» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

FRANZINI
Pretendete in ogni ritrovo la vera e genuina
ARANCIATA
DI SORBETTIERA
Marchio Reg. 86/137.
Unico PRODUTTORE
ROMEO FRANZINI
MILANO - Via Rovani
Casa fondata nel 1890
preparata con le migliori arancie e puro zucchero
premiata dal Min. I. C. nel 1916

FRODE
Per guarire i bambini dai vermi i babbi e le mamme ricorrono alla frode.
Essi somministrano cioè al bambino ammalato il dolcissimo cioccolatino Arriba.
Il bimbo, allettato dal gustoso sapore, lo trangugia voracemente senza accorgersi di prendere una medicina.
Ecco la frode: L'Arriba si presenta sotto la forma e col sapore di un cioccolatino ed è, invece, un potente vermifugo, un distruttore assoluto dei vermi, pericolosi parassiti dell'intestino infantile. Chiedete l'Arriba al vostro farmacista.
ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Rappresentante e deposito generale E. KUHN - Trieste - Via Udine N. 2



Albergo Ristorante
Alla Città di Trieste
Piazza della Stazione Centrale - GORIZIA
Preferito ritrovo di gitanti - Cucina alla casalinga sempre pronta - Vini originali nostrani del Collio - Terrano del Carso - Refosco di Istria - Moscato rosa - Birra Dreher chiara e doppio malto - Giardino spazioso - Conosciuta amena posizione.
Cond. Propr. FRANCESCO HARTL

Sottoscrizioni Buoni Novennali
in Trieste, via Dante 6, presso
BANCO BOLAFFIO

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

Il nuovo rimedio per la cura razionale dei dolori ai piedi
Salhumin
Lire 1.— in tutte le farmacie.

Insuperabile assortimento calzature per comunione e cresima ai prezzi più bassi di Trieste
al. 30 scarpe donna moderne colori assortiti
al. 35 scarpe uomo robuste, nere
al. 38 scarpe uomo colorate-solide
8 - GRANDI VETRINE - 8 —— 8 - GRANDI MOSTRE - 8
alla 21 - Calzoleria TRIESTINA - 21
Via Carducci

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Maurizio Mussafia, dai figli lire 150 pro Ospedale Israelitico, lire 150 pro Patronato femm. Ebraico, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro O. N. Balilla; dall'avv. Camillo Ara lire 50, da Angelo Iona lire 15 pro Colonie feriali; da Carlo Macerata lire 50, dall'ing. Gioacchino e Elvina Grassi lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro Scuola E. Tarabochia; da Irene ved. Pincherle e figli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30, dall'avv. Ferruccio Slocovich lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Emma e Arturo Coverlizza lire 20, dall'avv. Ruggero Flegar lire 25, da Elsa e F. Dobra lire 20 pro Congr. di Carità; dai dott. Angelo e Gina Ara lire 25 pro Colonie feriali.

Per onorare la memoria di Antonietta Misgur, dalla famiglia Apollonio lire 50 pro Guardia Medica; da Piero e Maria Berta lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Gilda Rovis ved. Mizzan lire 20 pro Congr. di Carità; dal barone e la baronessa Stefano de Ralli lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Valeria e Ernesto Kuk lire 15 pro Guardia Medica; da Lina Pollich lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del capomanipolo Giacomo Almagià, dagli ufficiali della 5.a Legione M. D. A. T. lire 100 pro Colonie feriali; da Irene ved. Pincherle e figli lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Ada e Alessandro Levi lire 15 pro Asilo Infantile Israelitico; da Giuseppe de Mayer (Rovigno) lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittoria Liebezeit, da Pierina e Giacomo Camerino lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Caldi lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Anna Stecher, da Emma e Gustavo Olivetti lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Marco Zanutti, dai nipoti Ortensia e Carlo Rigutti lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Giuseppe Irneri lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Zanutti-Tivoli lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Furlani, dai colleghi di sezione del figlio Luciano lire 60 pro Azienda comunale servizi elettr., gas e acqua (vedove ed orfani fra impiegati); dall'arch. Carlo Fogolin lire 100 pro Fondo Furlani.

Per onorare la memoria di Antonia Skerl, nel IV anniversario della morte, dalla vedova e figli lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

A mezzo dott. Dardi da N. N. lire 50 pro Guardia Medica.

Da Dino Iorio lire 25 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

La Borsa di Trieste

maggio	21	22	maggio	21	22
Rend. 5%	71.05	71.20	Lussino	144	144
Cons. 5%	83.45	83.15	Martinol.	58	58
Littorio			Merid.	809	791
Obbl. Ven	79.—	78.75	Premuda	201	201
B.Tes.nov	99.85	99.85	Tripcovich	125	125
Dan.-Sava	245.50	245.50	Tram	169	169
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	261	261
Comit	1302	1302	Cant. R.A	55	54
B. C. T	404	404	Fram	25	25
Credito	701	700	Fin.-Cosul	71	71
B N Cred	46	46	Cem. Dal.	461	461
B. Roma	103	102.50	Isonzo	25	25
Cred. Pop	270	270	Spalato	119.50	119.50
Generali	3530	3525	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	516	510	Kerka	170	170
Infortuni	1610	1610	SELVEG	418	418
Riun. A	1440	1445	S. T. El. G.	22.50	22.50
Riun. B	1415	1410	Gas-Roma	754	750
S'gorta	87	87	Ilva	182	181
Adria	25.50	25	Iutificio	502	502
Costiera	100	100	Off Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	48	48	Pilatura	71	71
Libera T.	47.50	47.50	Terni	348	347
Istria-Tr.	204	204	Tergesteo	1195	1195
Lloyd Tr.	562	562			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato calmi. Bancari ed assicurativi invariati. Trasporti inattivi. Previsioni discrete. Cambi leggermente sostenuti.

CAMBI: Londra 92.93; New York 19.0825; Francia 74.75; Belgio 265.80; Svizzera 368.75; Amsterdam 767.50; Albania 368.75; Atene 24.80; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.62; Spagna 192; Vienna 268.65; Zagabria 33.70.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 21/V: L. 368.56. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 23 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 107, 118, 119, 121, 122; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 91; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 67, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 225, 180, 126, 184; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 33, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 61, 67, 68, 69, 71; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 121, 94, 122, 107, 123; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 25, 26, 27, 28, 29; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 9, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 8, 9, 10, 11, 12; fuochisti nafta 5, 6, 7, 8, 9; giovani macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 6, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 19, 21, 2, 3, —; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 29, 30, 31, 33, 34; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quinziano, Lucio, Giuliano.

NASCITE (22 maggio 1931): Legittimi: Siega Marino di Marcello; Peritz Lino di Ernesto; Palombari-Picchiani Alessandro di Alessandro; Ugolini Armando di Armando; Gombach Jolanda di Giuseppe; Patrono Francesco di Carmelo. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Kaffau Luigi Antonio a. 74; Pellan Biagio a. 79; Piccoli comm. Francesco a. 80; De Biasio Giuseppe a. 20; Furlani Giuseppe a. 86; Girardi in Zvar Teresa a. 29; Sturm Gasparo a. 62; Bersenda Antonio a. 78; Cupetti Enrico a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Barini Vittorio, impiegato e Jamnik Maria; Turco Giuseppe, impiegato statale e Bekar Albina; Zagar Vincenzo, bracciante e Debenjak Vittoria; Arco Raniero, capitano mercantile e Marmolia Gemma; Mustacchi Marco, elettricista e Pisk Amelia.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale Trieste, fuori, miti pretese, rivolgetevi al Provveditorio S. Lazzaro 23. 40490 A

A. CAMERIERE, domestiche, personale vario slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, I. 71606 A

BAMBINAIE, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi, scelto personale offro. Machiavelli 7, Zeidler. 40447 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, rispettosa, offronsi Trieste, fuori. Slataper 26. 16312 A

CUOCA brava adatterebbesi anche altri lavori. Scrivere cassetta 16294 C. Unione Pubblicità. 16294 A

DOMESTICA 35-enne tutto fare, cucinare, buoni attestati offresi. Belpoggio, 3, portinaia. 71615 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, con buoni attestati offresi. Guardiella Timignano 1387, p. 13. 71581 A

DONNA prestaservizi pratica lavori offresi orario combinarsi. Rivolgersi portinaio via Sorgente 7. 40481 A

DONNA onesta offresi pulizia uffici. Indirizzo Piccolo. 71611 A

PRESTASERVIZI ragazza friulana offresi ore da stabilirsi. S. Maurizio 12, IV, destra. 71570 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi per pomeriggio. Via Crispi 50, portinaia. 40487 A

RAGAZZA friulana 20-enne robusta offresi come domestica. Via S. Maurizio 8, I piano. 9974 A

RAGAZZA 16-enne onesta, volonterosa offresi piccola famiglia. Guardiella Timignano n. 1723. 40425 A

TRENTACINQUENNE capacissima tutto fare offresi a piccola famiglia oppure persona sola. Rivolgersi viale Regina Elena 27 presso famiglia Bronzin. 71580 A

25-ENNE offresi prestaservizi solo mattina. Via Slataper 16, p. II. 71562 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. DOMESTICA capace, sana, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati 10-12 e 15-16, Canova 2, quarto, destra. 2345 B

A. CAMERIERA bella presenza; domestiche 3, 180 mensili, cuoche, altro personale cercansi Trieste, fuori. Machiavelli [illegible]. 71622 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 71637 B

DOMESTICA 40-enne, tutto fare, soprattutto abile cucina, cercano coniugi soli. Scrivere Cassetta 2 F Unione Pubblicità. Padova. 5375 B

DOMESTICA 25-35-enne sana, bella presenza capace tutti lavori casa, sappia cucinare bene, ottime referenze cercasi. Presentarsi 10-12 Madonna Mare 12, III, sinistra. 71624 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi, Via Genova 21, porta 6. 40463 B

DOMESTICA forte cercasi. Via Orologio 6, II, porta 6, presentarsi dalle 9-12. 71554 B

DOMESTICA cercasi. Via Caprin 7, presentarsi dalle 10-12. 71555 B

DOMESTICA capacissima, attestati, famiglia 3 persone cercasi. Via S. Giorgio 1, porta 8, dalle 14-16. 40491 B

RAGAZZA capace, buoni attestati, disposta recarsi Napoli cercasi. Bellini 13. 40433 B

RAGAZZA seria, buoni attestati, tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 71592 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9970 C

CONTABILITA', corrispondenza lingue assume ragioniere 100 mensili. Indirizzare Cassetta 16326 C Unione Pubblicità. 16326 C

CORRISPONDENTE 29-enne perfetto italiano tedesco, pratico contabile offresi. Cassetta 16129 C, Unione Pubblicità. 16129 C

DISEGNATORE tecnico offresi. Cassetta 16303 C, Unione Pubblicità. 16303 C

DISEGNATORE e pittore specialista caratteri offresi. Cassetta 16303 C, Unione Pubblicità. 16303 C

DONNA per stirare anche lucido offresi a famiglie ore pomeridiane lire 1.20 l'ora. Indirizzare Dina presso Girardi, via Guerrazzi 2 A. 71565 C

GEOMETRA pratico, ottime referenze occuperebbesi subito. Cassetta 16172 C Unione Pubblicità. 16172 C

IMPIEGATA distinta, lunga pratica commerciale, perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, discretamente francese, praticissima lavori contabilità e cassa offresi. Primarie referenze. Offerte cassetta 16255 C, Unione Pubblicità. 16255 C

IMPIEGATO 22-enne offresi presso ditta seria, ottime referenze. Cassetta 16303 C, Unione Pubblicità. 16303 C

LAVANDAIA offresi per lavare casa propria. Indirizzo Piccolo. 40432 C

ISTITUTRICE tedesca, lunga pratica offresi anche governante casa. Scrivere Cassetta 25 T Unione Pubblicità Venezia. 5376 C

MECCANICO tornitore specializzato in rettificazione offresi. Indirizzo al Piccolo. 40146 C

MECCANICO ottico specializzato in strumenti ottici e ingegneria offresi. Cassetta 16110 C, Unione Pubblicità. 16110 C

OSTETRICA diplomata per assistenza sanatorio o comunale, luogo indifferente offresi. Cassetta 16293 C. Unione Pubblicità.

PENSIONATO ottime referenze, lunga pratica amministrazione stabili, assumerebbe ancora qualche stabile. Offerte cassetta 16305 C, Unione Pubblicità. 16305 C

SIGNORA giovane, germanica, bella presenza, conoscenza lingua italiana, occuperebbesi venditrice profumeria, pasticceria, miti pretese. Cassetta 16175 C, Unione Pubblicità. 16175 C

SIGNORINA 20-enne stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 16185 C. Unione Pubblicità.

50.ENNE pensionato guerra, bella presenza uomo fiducia, conoscenza tre lingue, offresi custode banche, uffici, magazziniere, miti pretese. Offerte Cassetta 16321 C, Unione Pubblicità. 16321 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. ACCURATAMENTE confezionansi cappelli; riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 40428 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 16325 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 40489 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie riparazioni mobili. Recapito Battisti 13, lavaguanti; Molin vapore 2, in corte. 71636 CC

MONOGRAMMI lavori ricamo biancheria, eseguisce prezzi inferiori via Giulia 29, III. 71538 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce appartamenti stanze finta seta prezzi miti. Vianelli, Crispi 31. 71630 CC

PULITURA vestiti secco, perfezione, donna lire 7, uomo 10, soprabiti 8. Ricci 6. 40385 CC

RICAMATRICE macchina assume qualsiasi lavoro in biancheria vestiti e colletti, monogrammi da 40 centesimi a lire 1.20. Madonna del Mare 16, III. 71600 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FOTOGRAFO, cerca ragazzo quattordicenne. Cesare Battisti 10. 71603 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Zonta 3, I, destra. 71619 D

GARZONA pratica parrucchiera, cercasi. Salone Venus, Corso Vitt. Em. n. 4. 71585 D

GARZONA, cercasi. Salone Mafalda, via Massimo D'Azeglio 3. 71550 D

GARZONA 16-17enne per stireria, referenze, cercasi. Presentarsi ore 9 via Ss. Martiri n. 9. 71543 D

GILETTANTE brava I categoria, cercasi. Sartoria Gozzi, piazza Ponterosso 3, II p. 40456 D

LAVORANTE barbiere, cercasi per sabato. Bernini 1. 40477 D

LAVORANTI sarta donna, cercansi. Corso Vitt. Em. 45, IV, sin. 40472 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 40439 D

MEZZA lavorante sarta cerca posto. Indirizzo Piccolo. 71546 D

POSTO fisso 300 mensili a signora, signorina con cauzione, offresi. Indirizzo al Piccolo. 71621 D

RAGAZZO pistoria e pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9978 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via G. Orlandini 15. 40457 D

RAGAZZO quattordicenne per drogheria, cercasi. Corso Garibaldi 31, porta 11. 71548 D

RAGAZZO commestibili, cercasi. Donadoni n. 1. 71572 D

SARTA maglieria capace, cercasi. Via San Sebastiano 9, negozio. 71632 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, possibilmente conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte indicando pretese cassetta 16287 D Unione Pubblicità. 16287 D

TAPPEZZIERE in carta disoccupato, cercasi per lavoro a prezzo modico. Piazza Hortis 7. 9973 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA, giardino, cercasi signora. Offerte cassetta 16293 E Unione Pubblicità. 16293 E

STANZA grande, vuota, posizione centrica, cerca signore anziano, stabile, solamente presso distinta piccola famiglia. Offerte indicando prezzo cassetta 16320 E Unione Pubblicità. 16320 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, centralissima affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00038 F

A A. CAMERA vuota, splendida, 3 finestre, centro, luce affittasi. S. Nicolò 28, terzo. 71553 F

A A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Ponte 7, terzo. 9972 F

A A. MOBILIATA 1, 2 persone affittasi. Venti Settembre 59. 16335 F

A A. MOBILIATA centro, ingresso scale, vitto, trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 40479 F

A A. MOBILIATA, vitto ottimo, ogni cura presso persona sola, affittasi. Giotto 9, mezzanino, destra. 40484 F

A A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto, cura vestiario lire 420. Via Milano 25, porta 7, secondo. 71617 F

A A. MOBILIATA elegantissima, eventualmente salotto, ingresso indipendente, unico subinquilino affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 40421 F

A A. STANZA elegantissima, ingresso quasi indipendente, una persona, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 16207 F

A. BELLA, vuota, centro, indipendente, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 9975 F

A. CAMERINO pulito affittasi. Visitare sabato-domenica. Gatteri 23 mezzanino. 40485 F

A. ELEGANTISSIMA signorile attigua, toilette bagno, affittansi. Imbriani 12, II. 71616 F

A. MATRIMONIALE stanza pranzo, uso cucina, soleggiate, pulitissime, unici subinquilini affittansi presso persona sola. Foscolo 16, quarto, porta 21. 71564 F

A. MATRIMONIALE pulitissima eventualmente comodo cucina affittasi. Ventisettembre 13, IV, destra. 71584 F

A. MOBILIATA quieta, eventualmente vitto affittasi a persona distinta. Machiavelli 19, secondo. 71620 F

A. MOBILIATA chiara, pulitissima, affittasi. Gatteri 17, II piano, porta 10. 00370 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Toro 9, primo, sartoria. 00029 F

CAMERA elegante, salotto, ingresso scale affittansi. Slataper 12, I, porta 5. 40464 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi. Madonnina 13, porta 15. 40478 F

CAMERA, cameretta, luce elettrica, gas, uso ufficio, lavoratorio affittansi. Valdirivo 9 primo. 71556 F

CAMERA bellissima affittasi distinto o coniugi, eventualmente cucina indipendente. Azeglio 4, Srebot. 71604 F

CAMERA mobiliata affittasi. Cunicoli 9, terzo, porta 12. 71550 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 71562 F

CAMERE lussuose, uno due letti salotto bagno, cucina, nonchè altre ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 40466 F

CAMERE, due, vuote, eventualmente cucina, piazza Borsa affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 71540 F

CAMERETTA mobiliata indipendente volendo vitto affittasi. Piccolomini 7, IV, destra. 40476 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, lire 80, affittasi. Piazza Borso 14, quinto. 71609 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 40471 F

CAMERINO arioso, di scrupolosa pulizia, cura vestiario offresi a persona seria. Crispi N. 11, porta 15. 6047 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, unico inquilino affittasi. Scussa 5, porta 5. 40461 F

MATRIMONIALE bella, con luce, scrupolosa pulizia affittasi a coniugi distinti oppure a due amici. Via Ghirlandaio 19, IV, porta di mezzo. 40445 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente stanza pranzo affittasi coniugi oppure due amici, presso sola. Cereria 14, porta 14. 9976 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina affittasi. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 40458 F

MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina o vitto affittasi. Canova 13, porta 17. 40455 F

MOBILIATA bene, grande, affittasi unico subinquilino, angolo Oberdan, Lavatoio 5, IV, sinistra. 71579 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a distinto. Venti Settembre 5, porta 8. 71547 F

MOBILIATA 80 mensili, escluso donne, affittasi. Università 13, mezzan. sin. 71543 F

MOBILIATA garantita pulizia, affittasi a persona distinta. Ginnastica 48, porta 11. 71539 F

MOBILIATA soleggiata, luce, eventualmente vuota, affittasi. Vasari 4, p. 8. 16313 F

MOBILIATA pulitissima, una persona affittasi 100. Foscolo 4, quarto, sinistra. 40423 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente distinto, 90 mensili. Foscolo 4, I. 40419 F

MOBILIATA affittasi. XX Settembre 25, IV, destra. 71593 F

MOBILIATA, luce, bellissima, affittasi distinto. Felice Venezian 16, I, sinistra. 5977 F

MOBILIATA affittasi. Via Canova 9, porta 21. 71569 F

MOBILIATA con salotto, scrupolosa pulizia, elegante, con poggiuolo, soleggiata, ingresso indipendente presso persona sola offre distinti. XXX Ottobre 12, secondo. 40448 F

MOBILIATA, soleggiata, ingresso libero, vitto buonissimo, affittasi. Milano 14, secondo. 71578 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi soltanto a distinto serio signore (vicino Posta centrale). Galatti 8, porta 10. 71561 F

STANZA mobiliata, con poggiolo, affittasi. Commerciale 7, porta 24. 40429 F

STANZA vuota, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, porta 19. 40470 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi a persone distinte. Via Cologna N. 28. 71633 F

STANZA ariosa, affittasi signore o signorina, costo, cura vestiario, presso piccolissima. Venti Settembre 91, III, sin. 40428 F

STANZA, salotto, bagno, elegantemente mobiliato, affittansi. S. Anastasio 6, II, sin., porta 11 (Stazione Centrale). 71568 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 3, III, destra. 71552 F

STANZA mobilata, grande, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 71573 F

STANZA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 25, III, porta 26. 71554 F

STANZA mobiliata, affittasi. Vittoria Colonna 2, II. 71549 F

STANZE due, vuote, bellissime, telefono, affittansi. Spiridione 12, I. 40451 F

STANZETTA affittasi a distinto. XXX Ottobre 13, porta 19. 40449 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, ingresso scale, luce, Toti 6, I, destra. 71544 F

VUOTE due, ingresso scale, affittansi. Piazza San Giovanni 4, II, sinistra. 71541 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne apprendete prima della villeggiatura. Lezioni private, lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II), I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 16392 G

A. A. DANZE moderne. Corsi canto-danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13390 G

A. A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

CONTABILITA' pratica, necessaria aziende e uffici, stenografia, insegnansi. Via Giulia N. 76, porta 22. 40434 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca; prezzo mite. Valdirivo 11, III, Valle. 9995 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

CAGNETTA Fox-terrier, smarrita vicinanze Teatro Verdi; pregasi riportarla Teatro. 40446 H

GATTO bianco, macchie grigie, castrato, rinvenuto scorso mese giardino Ospedale. Rivolgersi Gatteri 36, Scheri. 71591 H

PAPPAGALLO fuggito, color grigio; mancia chi porta via Cappello 12, porta 10. 71605 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. MAGAZZINI con fondo, affittansi. Pacinotti 1. 71571 I

A A A. APPARTAMENTO di tre stanze, camerino e cucina, modernissimo, bagno e riscaldamento centrale autonomo, affittasi prontamente. Portineria, via F. Cappello 1 B, dalle 10-12. 16660 I

A. A. APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, giardino, prontamente. Buonarroti 35. 71605 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, ascensore, riscaldamento, via Rossetti, affittansi. Rivolgersi via Rettori 1. 71456 I

APPARTAMENTO nuovissimo, via S. Nicolò 32, tre stanze, accessori, calefazione autonoma, affittasi 30 giugno. 40074 I

APPARTAMENTO vastissimo, adatto specialmente uso pensione, circolo sociale ecc. affittasi via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15 mezzanino, ore 15-19. 70186 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori affittasi. Via Commerciale 7. 39318 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 6300 annue affittasi. Lazzaretto 13. 39328 I

APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, accessori, garage, affittasi villa Barcola Riviera. Amministrazione, via Valdirivo 21. 71595 I

APPARTAMENTO villa, città, 3 stanze, cucina, bagno, comfort, affittasi luglio, a 3 adulti. Indirizzo Piccolo. 71583 I

APPARTAMENTO 4 stanze anticamera, 2 camerini, cucina e poggiolo, affittasi 1.o luglio. Corso Garibaldi 4, I. 71576 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 5 stanze, bagno, affittasi subito. Rivolgersi via Udine 35, IV. 99939 I

APPARTAMENTO 4 stanze, grande giardino proprio, via Vigneti, affittasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 4, porta 11. 16308 I

CAMERE due, cucina, mobiliate, affittansi 250, trimestre anticipato. Indirizzo Piccolo.

FONDO grandissimo, con vaste tettoie, cassa uso uffici affittasi prontamente, adatto uso deposito materiali officine meccaniche, garage. Rivolgersi Mazzini 15 mezz. 39323 I

FONDO tettoia, garage, magazzino, vastissimi, quartiere, affittansi. Palma, Caffè Alabarda. 71559 I

LOCALE 4 fori, facciata affittasi, annue 3400. Piazza Vico 2. 39322 I

MAGAZZINO molto vasto, prezzo minimo affittasi. Via Boccaccio 11. 39319 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, 500 metri affittasi prontamente. Lazzaretto 24. 39325 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, bene arredati, affittansi. Zalocosta. S. Francesco 2. 71556 I

NEGOZIO due fori, facciata affittasi prontamente, annue 3600. Foscolo 3. 39321 I

QUARTIERE otto stanze, cucina, poggiuolo, due ingressi affittasi. Macchiavelli 26. Lire 7200. 70179 I

QUARTIERE due camere, cucina, centrico, soleggiato, affitto minimo, scambiasi con camera o camerino in più. Chiechi, via Tiziano 6. 4040 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato, affittasi persone distinte, centro. Indirizzo al Piccolo. 40465 I

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto, mobiliato, giardino, vista mare, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40467 I

QUARTIERE tre stanze, comfort- termo-cucina, bella vista, soleggiato, nuovo, affittasi. Settefontane 63. 16322 I

QUARTIERE tre camere, camerino, comfort, semimobiliato, affittasi. Portici di Chiozza. Indirizzo Piccolo. 16333 I

QUARTIERE tre camere, cucina, scambiansi una camera in più (Montuzza). Indirizzo Piccolo. 71618 I

QUARTIERE due camere e camerino, cucina, comfort, soleggiato, linea tranviaria affittasi, massimo tre persone. Rivolgersi domenica dalle 8-11, Venti Settembre 9, trattoria. 40473 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Visitare dalle 10-12 e dalle 16 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 71631 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 9994 I

QUARTIERE mobiliato, camera e cucina, affittasi. Coroneo 5, terzo. 16310 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 16312 I

STANZE due vuote, uso ufficio, ambulanza medica, affittansi 1.o luglio. Piazza S. Giovanni 1, II. 71520 I

VILLA affittasi Barcola Riviera. Telefonare 5537. 40396 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6 a 7 stanze con tutto il comfort, garage, eventualmente villa con giardino, cercasi. Offerte Consolato di Germania. 40444 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71403 L

QUARTIERE due stanze, cucina o camera cameretta cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 40443 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. FONOGRAFI primarie case, completi, di dischi, pagamento rate mensili lire 25. Punzo, Carducci 10. 15522 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 15731 M

APPARATO fotografico come nuovo, 4.5x6 a tendina con Zeiss 3.5 con corredo da vendere. Benedeck, via Rismondo 12, I, destra. 9971 M

CANARINO forte cantore, canarino per razza vendonsi. Azeglio 11, pianoterra. 40486 M

CARRO due ruote con due maniglie vendo. Media 4. 71601 M

CARROZZELLA seminuova nichelata, molleggiata, vendesi occasione. E. Toti 1, portiere. 71627 M

CARROZZELLA Bremabor pieghevole vendesi. Visitare dalle 10-12 Piazza Hortis 1, Nautica. 71563 M

CASSA Controllo tasti diversi tipi, vende Müller, Ireneo Croce sei. 16243 M

CASSAFORTE occasione acquistasi. Cassetta 14295 N Unione Pubblicità. 14295 N

COSTUMI bagno diversi, lana, bellissimi, vendo occasione. Piazza Cavana 7. 71634 M

DISCHI fonografi elettrici, ultime novità cm. 25, lire 12 ognuno. Punzo, Carducci 10. 15466 M

FRANCOBOLLI collezione a rate, spedizione ovunque, listino gratis. Sfiligoi, Trieste Casella 229. 16330 M

FRANCOBOLLI esteri, riceverete meraviglioso assortimento rimborsandomi lire 5 francobolli nuovi italiani. Rimarrete meravigliati tanta abbondanza. Cassetta N. 16289 M Unione Pubblicità. 16289 M

GRAMMOFONO ortofonico, mobile quercia diaframma Columbia 113 A, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71596 M

GRAMMOFONO valigia voce straordinaria, dischi anche separati, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 40452 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 16316 M

GRAMMOFONO valigia lire 250, dischi da lire 4, vendo. Gelsi 10. 16309 M

LAMPADE moderne, carrozzella pieghevole, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71610 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 16243 M

MACCHINA cucire Singer rientrante (uso tavolino) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40441 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, vendesi occasione. Vasari 10, portinaio. 71628 M

MACCHINA cucire garantita, altra a mano, 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 16311 M

MANTELLI signora vendonsi, prezzi miti. Via d'Annunzio 4, II, sinistra. 40442 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento giornaliero da lire 1 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

RADIO elettrico nuovissimo vendesi causa cattiva posizione. Piazza San Giovanni 3, II, sinistra. 16323 M

RADIOLA 80, nuova, vendesi 2900. Telefonare 4720. 71566 M

REGALI Cresima, braccialetto oro, anello vendonsi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 16315 M

SMOKING e salon adatto Cresima, vestito seta nero signora, lussuoso, vendonsi. Valdirivo 16, II. 71602 M

VESTITI usati uomo, soprabito fino, seminuovo, vestito signorina, binoccolo teatro fino, occasione, vendo. Vidali 2, I, destra. 71590 M

VESTITO uomo ottimo stato vendesi, rivenditori esclusi. Conti 19, p. 15. 71558 M

VESTITO estivo, chiaro, uomo statura alta, vendesi 30. Machiavelli 24. 71623 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ASPIRAPOLVERE occasione acquisterei, preferibile «Elettrolux». Janni, Tor San Piero 32. 71542 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. SEMPRE nuovi arrivi mobili; sempre occasione. Prima di acquistare mobili, visitate deposito Steiner, via Genova 15. 00402 NN

A A A. NUOVI arrivi sale pranzo, camere matrimoniali, modernissime. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. ACQUISTANDO dalla Mutua Artigiana stanze letto, pranzo, studio, cucine, troverete assoluta convenienza. Carducci 17. 40462 NN

A A ATTENZIONE! Camere per una persona 650; matrimoniale extra forte 1200; porte intere 1700; cucina completa 650; salotto 450. Türk. Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 71613 NN

A. CAMERA completa con due sedie, due suste, due materassi damascato, 1450, cucina ultramoderna grandiosa 600, salottino 315, altri mobili. Mazzini 24, nuovo negozio. 71625 NN

A. CUCINE bellissima prezzo basso, vende falegname. Scuole Nuove 17 (Piazzetta S. Giacomo). 71597 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali; per una persona 650, matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, Palladio 5, angolo Rossetti. 71614 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Petiener, via Istituto 4. 15721 NN

CAMERA pranzo solidissima, moderna, vendesi occasionissima. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 16328 NN

CAMERA pranzo palissandro, bellissima, sedie pelle, vendonsi occasione, lire 2500. Imbriani 12, magazzino. 16329 NN

CAMERA pranzo vendesi; anche singoli pezzi. Via Udine 36, porta 27, dalle 12-15.

CAMERA matrimoniale modernissima, suste, materassi 1200, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 71599 NN

CAMERA faggio lucido, lavorazione accurata, vendo lire 1200, trattabili. Molino a vento 7, falegname. 16319 NN

CAMERA matrimoniale 1150, altra porte intere 1600, cucina 600, pezzi singoli, vendonsi Tarabochia 6. 71587 NN

CAMERE letto porte piene, grande partita liquidansi prezzi ribassati, pagamento anche rate mensili, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15853 NN

CUCINA completa laccata lavoro accurato, vendo. Madonnina 15, Cherubini. 71624 NN

CUCINA nuova con marmi, lavorazione garantita, vendesi occasione. Via Tesa 9, falegname. 16331 NN

LETTI due con comodini, uno ottone, altro lucido, lavamano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71594 NN

LETTINO ferro laccato bianco, seminuovo, vendesi. Cereria 12, IV, 17. 71589 NN

LETTO, sgabello, armadio massiccio anteguerra, attaccapanni, mobili cucina, diversi oggetti, vendonsi. Galvani 1, porta 10. 40426 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, sedie, tavolo 600, occasione vendonsi. Madonna del Mare 2, II. 71598 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, vendonsi, scambiansi, riparazioni, accordature, riforme, lucidature. Via S. Francesco 22-I. 40883 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, fabbriche estere. Assortimento pianini d'occasione. Vendita, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 71551 NN

PIANINO Hofmann nuovo, anteguerra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40431 NN

PIANINO Hofmann Czerny quasi nuovo vendesi ore 15-18. Rossetti 26-IV, destra. 40474 NN

PIANINO germanico 2500, altro perfetto 2200, mignon corde incrociate 2400. Revere, via Cologna 14. 40450 NN

PIANINO finissimo vendesi prezzo irrisorio, garanzia 6 anni. Fabio Severo 36. 71557 NN

PIANINO piastra metallica, incrociate, 3 pedali, vendesi. Piazza Borsa 1-II, destra. 71577 NN

PIANOFORTE Schnabel vendesi lire 900. Via S. Francesco 53. 40475 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

COMMISSIONATO per acquisti cercasi. Scrivere calzolaio Mocibob, Pinguente Vetta. 40462 P

DIPLIMATO pensionato statale garanzie morali e materiali, auto propria, conoscenza zona, assumerebbe rappresentanza per Venezia Giulia oppure servizio ispettivo seria ditta, versando eventualmente cauzione. Scrivere Cassetta 15951 P Unione Pubblicità. 15951 P

DITTA mondiale cerca produttori per vendita rinomati apparecchi elettrodomestici. Possibilità di guadagno e carriera per elementi capaci e costanti. Scrivere dettagliando referenze Cassetta 16300 P Unione Pubblicità. 16300 P

PIAZZISTI introdotti presso privati cercansi. Scrivere con referenze dettagliate Cassetta 16302 P Unione Pubblicità. 16302 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA 6 posti, piena efficienza, vendesi scambiasi vetturetta. Ronco 2, Vidali. 40438 Q

CAMION 18 P seminuovo, gomme semipneumatiche, vendesi o scambiasi vettura piccola od altra merce. Tesa 6. 71636 Q

CITROEN C 10 4 posti, ottimo stato, qualsiasi prova, vendesi. Garage Saber, Lazzaretto vecchio n. 6. 40424 Q

MOTO inglese 2000 trattabili, diverse occasioni. Toti 4. 40494 Q

MOTOCARROZZINO inglese, ultimo modello, perfettissimo, vendesi occasione. Via Leo N. 15. 16324 Q

NOLEGGIO automobili lusso chiusa ed aperte. Garage Sport, via Zovenzoni 5, telef. 8252. 40480 Q

O. M. Superba, torpedo, quasi nuova, vendesi. Garage Regina, Coroneo 3. 71386 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A PERSONA seria, disposta stabilirsi all'estero, pratica commercio, disponga piccolo capitale, offresi seria combinazione, garanzia assoluta. Scrivere Cassetta 16661 R Unione Pubblicità. 16661 R

AZIENDA articolo sano, cerca persona tacita collaboratore 50-60 mila, maggior sviluppo. Indirizzo Piccolo. 16334 R

CARCASI per ottima combinazione persona disponga lire 15.000 liquide. Offronsi massime garanzie. Indirizzo Piccolo. 71612 R

DITTA cerca persona intelligente apporti 8000 prestito, garanzia assicurata, offrendo posto fiducia. Scrivere cassetta 16307 R Unione Pubblicità. 16307 R

LIRE 1000 per un mese, forte interesse, cercansi; massime garanzie. Cassetta 16274 R, Unione Pubblicità. 16274 R

NEGOZIO generi alimentari, frutta, erbaggi e pane, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40402 R

NEGOZIO frutta, verdure, delicatezze, vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 40422 R

PERSONA disponga cauzione 6000 contanti garantite, trova posto stazione balneare. Indirizzo Piccolo. 40468 R

SOCIO cercasi piccolo capitale maggiore sviluppo articolo drogheria, guadagno sicuro. Caffè Friuli, Tita. 71593 R

SPACCIO vini comperasi. Offerte Cassetta 16296 R Unione Pubblicità. 16296 R

40.000 fino 150.000 seimezzo, mutuerebbensi verso prima intavolazione stabili città. Vidali, Malcanton 12. 16317 R

50.000 prima città rende 24.000 cercansi 7 per cento. Cassetta 16306 R Unione Pubblicità. 16306 R

160.000 frazionabili, disponibili tasso basso, Trieste, territorio. Offerte Cassetta 16332 R Unione Pubblicità. 16332 R

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere questa mane, assistita dai suoi cari

ROSA ved. COMAR nata ZORZIN

d'anni 70

Immersi nel più profondo dolore i figli **MARIO, OTTONE, MARCELLINA, BENIAMINO, ETTORE, VOLVENO** e **GINO**, nonchè il fratello **CRISTIANO** e le nuore ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno a Fiumicello domenica 24 corr., alle ore 17.

Fiumicello, 22 maggio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

La moglie **ROSA**, la figlia **ADA**, il genero **UMBERTO TIVOLI** e la nipotina **BIANCA MARIA**, partecipano, angosciati, ai parenti, agli amici e a quanti lo conobbero, la dolorosa perdita del loro amato

MARCO ZANUTTI

avvenuta nelle prime ore del giorno 21 corrente.

Per espresso desiderio del defunto il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 maggio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo lungo soffrire si spense quest'oggi il nostro adorato

PELLAN BIAGIO

Ferroviere i. p.

La desolata consorte **TERESA nata SCHE-RIANZ**, i figli e le figlie, i generi, le nuore e nipoti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 23 corr., ad ore 10, partendo dalla propria abitazione in Roiano Verniellis 5

Trieste, 21 maggio 1931.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

Ieri si spense serenamente all'età d'anni

ORSOLA ved. BABICH

I desolati figli **GIUSEPPE, GIOVANNI, ANGIOLINA in LAGHI, FEDERICA vedova BLASIG, ROMANO e FRANCESCO** in unione ai parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo oggi sabato 23 corr., alle ore 14.30, partendo dalla via S. Giusto n. 10.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N.

Dopo lunga e penosa malattia, spirò serenamente

Luigia Pojavnik

lasciando nel dolore il marito **VINCENZO**, il figlio **ENRICO**, la sorella **TERESA CR-VICICH**, i fratelli **ANTONIO** ed **ENRICO MLEKUS** (assenti), la famiglia **BALDASS-** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corrente, alle ore 10, partendo il convoglio da via Sara Davis N. 1.

Trieste, 23 maggio 1931.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGO Portorose 30 stanze, in faccia bagni vendesi. Rivolgersi Cossutta, via Navali 30, tel. 94-95. 40435 S

CASA 9 vani, orto, acqua, gas, luce, vicinissima tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71307 S

CASA con campagna, suburbio, rendita 10.000, vendesi; condizioni favorevoli. Amministrazione Cehovin, Piazza Borsa N. 964 S

CASA signorile, uso villa, centro, vista incantevole, due quartieri di tre stanze, bagno; uno di due stanze, bagno, giardino esente imposte, buonissima rendita, vendesi 125.000. Offerte Cassetta 16297 S Unione Pubblicità. 16297 S

STABILE 5 piani, comfort, via Bosco, rendita 8000, vendesi 75.000, saldoprezzo 40.000. Indirizzare Cassetta 16327 S Unione Pubblicità. 16327 S

VILLA Scorcola Coroneo, due appartamenti prontamente abitabili, ogni comfort, garage, vendesi. Rivolgersi Volta 13, pianterra; ore 11-13. 40437 S

VILLA signorile, Portorose, al mare, vasto giardino e frutteto, vendesi. Rivolgersi Cossutta, via Navali 30, tel. 9495. 40436 S

VILLA vendesi località Gretta, comfort, stanze, giardino, 55.000. Starè, Caffè Fabris. 40493 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

DIVACCIA affittasi villetta 2-3 stanze, cucina, luce. Indirizzo Piccolo. 40492 T

ERPELLE-Cosina, m. 500: Albergo Isonzo vicino stazione. Giugno pensione completa lire 18. 40427 T

FIESSO (Pirano) «Villa Nadia», giardino, bagni di sabbia, affittansi stanze, cucina. 71212 T

S. NICOLO' bagno, villetta, affittasi stagione. Via Bosco 14, mobili. 71557 T

VILLA mobiliata colline Tricesimo affittasi. Scrivere Cassetta 83 UPI Udine.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

AVVOCATO relazionerebbe scopo matrimonio ricca gentildonna. Tessera postale Genova. 16291 U

VENTIDUENNE bella, di buona famiglia, son dote, conoscerebbe impiegato o professionista, scopo matrimonio. Cassetta 16304 U Unione Pubblicità. 16304 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CRESIME! Affrettatevi ad acquistare magnifici regali che l'Oreficeria Ponte Fabbra 1, vende a prezzi eccezionali. 16318 V

CRESIMA: orologi braccialetti, colliers, prezzi convenientissimi. Cuffariotti, via ma n. 9. 40417 V

DISPONGO d'una tomba perpetua; famiglia in compossesso. Indirizzo Piccolo. 40450 V

Z. MAMME! nutrite i vostri bambini, Fosfossina. Farmacia Zanetti-Vivante, Mazzini. 1250 V

Uno spettacolo assolutamente nuovo
da LUNEDI PROSSIMO
sul palcoscenico del
TEATRO FENICE
col debutto della
Grande Compagnia **„DUE MASCHERE„**
diretta da Guido Di Napoli.
Il genere di teatro più nuovo e più vario.
DRAMMA - RIVISTA - COMMEDIA - VARIETÀ

Jetta, ti porto via! 12

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata — Flavia Steno

Appena sola, però, rialzò il capo, pensò un istante, poi tracciò nervosamente poche righe nelle quali diceva di non avere il coraggio di infliggere a sua madre il dolore di saperla in una situazione irregolare e lo pregava di perdonare alla sua debolezza di donna di non avere il coraggio del suo amore.

— Così — pensò — egli può illudersi che non è per insufficienza d'amore che spezzo il suo sogno!

Non aveva detto una parola dei suoi propositi anche perchè neppure lei sapeva quello che avrebbe fatto. Una sola impazienza la teneva: quella di andarsene subito. Paventava il ritorno improvviso di Lusardi, le sue preghiere, gli sforzi che avrebbe fatto per persuaderla a restare con lui e anche, sì, la propria debolezza che l'eloquenza appassionata del giovane avrebbe forse vinto e piegato.

Chiuse la lettera, vi tracciò l'indirizzo, la lasciò bene in vista sulla scrivania e uscì per tornarsene in camera e mettersi il cappello e il mantello. Sulla soglia incontrò Domenico.

— Ha già finito di scrivere?

— Sì, vado a impostare.

— Lei? Ma dia a me! ma le pare?

— No, grazie; devo andare io. Ho lasciato un biglietto anche per mio cugino. E' sulla scrivania. Lo avverta quando rientra.

— Non dubiti! A che ora la colazione?

— All'ora solita.

— Ma sa, ora, se non lo dice lei, qui non ce n'è. Il professore fa colazione al Savini e pranza al Circolo.

— Allora, vi dirà lui.

— Benissimo. Per i bagagli, poi, vuol lasciarmi la bolletta? Così, li mando a ritirare.

Jetta stava per chiedere: Quali bagagli? — ma si ricordò a tempo di essere la signora cugina e di aver lasciato i bagagli in stazione.

— Grazie! — disse — giacchè son fuori, faccio io. Mando tutto dal facchino.

***

Fuori! finalmente!

Respirò come fosse sfuggita a un pericolo mortale. Aveva ancora una leggera punta di rimorso, come la sensazione fisica d'una contrazione al cuore.

— Chissà! — pensò — se ho fatto bene o male? Forse ho perduto la felicità!

Ma sentì che non era vero; si riscosse come volesse ritrovarsi; fece rapidamente tutta la via del Gesù; uscì in Monte Napoleone, lo attraversò e andò a rifugiarsi nella buia e silenziosa chiesa di S. Fedele entrando dalla piccola porta sul vicolo.

Non aveva scelto deliberatamente quel rifugio. I suoi passi vi si erano diretti guidati dal bisogno che ella sentiva, senza discernere, di raccogliersi in un posto sicuro e tranquillo per riflettere con calma ai casi suoi.

Il silenzio, la penombra, il profumo d'incenso che impregnava l'ambiente, risvegliando tutte le nostalgie di pace e di tranquillità, acuirono invece, di confortarla, la sua desolazione.

— E adesso — chiese a se stessa — che faccio? Si trovava sola, senza casa, senza un sicuro cuore amico, senza rifugio. Aveva perduto il marito; non era stata capace di sostituirlo con un amante; non aveva il coraggio di infliggere a sua madre la malinconia della propria delusione.

Sua madre! fin dalla sera prima sarebbe accorsa da lei se fosse stata sicura di trovare la solidarietà d'affetto e di consiglio che avrebbe potuto aiutarla a sopportare, a ritrovarsi, a rivivere. Non l'aveva fatto perchè era invece sicura del contrario. Sua madre — che era stata una bellissima donna e si rassegnava ancora a non esserlo più — avrebbe giudicato secondo la sua esperienza più mondana che morale che era ridicolo abbandonare la propria casa per un'infedeltà del marito: c'erano altri modi meno sciocchi per vendicarsi e consolarsi se non si era capaci di perdonare; che certe soluzioni sono fatte pei romanzi e non per la vita; e infine, si sarebbe certo intromessa tra lei e suo marito non già per difenderla ma per farla compatire a lui.

L'avrebbe informata, sua madre, non si sarebbe recata da lei.

E allora? Passò in rassegna le sue amiche milanesi: erano parecchie — la Carelli, la Porzio, l'Arzoni, la Diatti, la Veraldi — ma nessuna rappresentava, per lei, l'amica. A nessuna avrebbe aperto il suo cuore e mostrato il suo dolore.

E' una sorella che mi abbisogna! — pensò.

E appena ebbe formulato il pensiero, un nome ricorse alla sua memoria, quello di una compagna di collegio che abitava a Stresa: Maria Porta.

(Continua)